



# Esercizio 2017 RELAZIONI E BILANCIO

Unipol  
GRUPPO

**Siat**  
ASSICURAZIONI

# Esercizio 2017 RELAZIONI E BILANCIO

Assemblea ordinaria del 17 aprile 2018

## **1967/2017. DA 50 ANNI A GENOVA.**

*SIAT nasce infatti a Genova nel 1967 da un grande gruppo industriale italiano ed alcuni importanti armatori italiani, come Compagnia Assicurativa specializzata nel Settore Trasporti.*

*I 50 anni sono un traguardo importante e Genova continua a rimanere la capitale delle assicurazioni nei trasporti. Siamo fedeli alle tradizioni e molti nostri clienti sono con noi da quando siamo nati. Oggi facciamo parte del gruppo Unipol e siamo costantemente proiettati verso il futuro. La storia continua.*

*Sfogliando questa pubblicazione troverete una selezione di immagini degli eventi celebrativi realizzati a Palazzo Ducale e a Villa Lo Zerbino.*

## INDICE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2017	7
<b>Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>	<b>49</b>
Stato Patrimoniale	50
Conto Economico	62
Nota Integrativa	72
Allegati alla Nota Integrativa	126
<b>Relazione del Collegio sindacale</b>	<b>155</b>
<b>Relazione della Società di revisione</b>	<b>161</b>
<b>Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2018</b>	<b>169</b>

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabio Cerchiai	Consigliere e Presidente
Francesco Berardini	Consigliere e Vice Presidente
Federico Corradini	Consigliere e Amministratore Delegato
Sergio Bortolami	Consigliere
Claudio Campana	Consigliere
Enrico San Pietro	Consigliere
Giuseppe Santella	Consigliere
Marco Vesentini	Consigliere
Marco Vidale	Consigliere
Luca Zaccherini	Consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

Carlo Cassamagnaghi	Presidente
Roberto Chiusoli	Sindaco effettivo
Roberto Tieghi	Sindaco effettivo
Laura Bianchi	Sindaco supplente
Alessandro Contessa	Sindaco supplente

## REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEGLI  
AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE  
DELL'ESERCIZIO 2017

Signori Azionisti,

## LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Il 2017 ha registrato una crescita economica globale di poco superiore al 3,5%, in sensibile accelerazione rispetto al 2016.

Nel 2017, l'area Euro ha conseguito un'espansione del prodotto interno lordo attorno al 2,3%, superiore di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2016.

Va positivamente sottolineato come lo sviluppo sia stato piuttosto omogeneo tra i vari Paesi dell'Area. Diversi sono stati i fattori che hanno contribuito a determinare tale risultato: il costante supporto della Banca Centrale Europea, la politica fiscale meno restrittiva, la domanda interna in accelerazione, il miglioramento dell'occupazione (8,7% il tasso di disoccupazione di dicembre) e la buona dinamica del commercio internazionale.

Nel corso del 2017, La Banca Centrale Europea ha mantenuto una politica monetaria espansiva, continuando con gli acquisti di titoli (*Quantitative Easing*) in un contesto di crescita economica significativa, pur in presenza di un quadro inflattivo ancora lontano dall'obiettivo del 2% (il dato di inflazione di dicembre è risultato pari all'1,4%).

Recentemente, la Banca Centrale Europea ha confermato che il tasso ufficiale di sconto rimarrà ancorato all'attuale livello, anche oltre la fine del *Quantitative Easing*. Quest'ultimo è stato rimodulato a partire da gennaio 2018, con una riduzione degli acquisti di titoli da 60 a 30 miliardi di Euro mensili e con un orizzonte temporale esteso almeno fino al prossimo settembre.

Negli Stati Uniti, l'attività economica si è sviluppata ad un tasso prossimo al 2,3%, superiore all'1,5% del 2016, grazie alla buona dinamica della domanda interna, stimolata anche dalle attese per gli effetti della riforma fiscale dell'Amministrazione Trump.

Nel corso del 2017, la *Federal Reserve*, alla luce dello scenario economico americano contraddistinto da una crescita sostenuta, piena occupazione (il tasso di disoccupazione di dicembre è sceso al 4,1%) e con la variazione dei prezzi al consumo prossima all'obiettivo del 2%, ha alzato il tasso ufficiale di sconto in tre occasioni (25 punti base ogni volta), portandolo a dicembre all'1,5%.

Inoltre, coerentemente con l'andamento dell'economia negli Stati Uniti, nel mese di ottobre la *Fed* ha annunciato che avvierà la progressiva riduzione dell'ammontare di titoli detenuti.

Nell'anno da poco concluso, il Giappone ha realizzato, grazie alla prosecuzione delle politiche monetarie non convenzionali ed a nuovi stimoli di natura fiscale, una buona crescita (attorno all'1,6%) in un contesto di piena occupazione (2,8% la disoccupazione a dicembre).

Tuttavia, il tasso di inflazione si mantiene distante dall'obiettivo della Banca Centrale Giapponese (il dato di dicembre si colloca all'1%), rendendo plausibile per il 2018 un approccio ancora accomodante da parte dell'autorità monetaria.

La Cina ha conseguito una crescita economica superiore alle attese governative (+6,8% contro una previsione del +6,5%), in gran parte favorita dallo sviluppo delle principali aree economiche destinarie delle esportazioni e, contemporaneamente, da un lento ma costante aumento della domanda interna in

un Paese nel quale il tasso di risparmio, fra i più alti al mondo, sfiora il 40% del prodotto interno lordo.

Infine, le economie emergenti hanno vissuto un 2017 sostanzialmente positivo dal punto di vista economico, sostenuto dal recupero delle quotazioni del petrolio e delle materie prime, in un contesto di forte sviluppo del commercio internazionale.

L'economia italiana ha fatto segnare un tasso di crescita positivo pari a circa l'1,5% su base annua.

Numerosi i fattori che hanno favorito tale risultato: i consumi, supportati dalla diminuzione del tasso di disoccupazione (il dato di fine anno è al 10,8%), la politica fiscale meno restrittiva, la ripresa degli investimenti, nonché il commercio internazionale che ha favorito le esportazioni.

Va poi citata l'azione continuativa della Banca Centrale Europea, che ha determinato condizioni finanziarie particolarmente favorevoli.

Nonostante la buona crescita economica conseguita, il livello dell'indebitamento pubblico continua a rimanere alto, a differenza di quello di altri Paesi dell'area Euro.

Nel 2018 si prevede una stabilizzazione dell'espansione economica, anche se la perdurante incertezza geopolitica internazionale potrebbe incidere negativamente sulle dinamiche congiunturali.

Non sono scomparse le tensioni fra Nord Corea e Stati Uniti, si rileva l'inasprimento delle relazioni fra Arabia Saudita ed Iran, preoccupa l'intervento militare turco nel Kurdistan siriano. Inoltre, l'evoluzione del processo della Brexit, la complessa fase di definizione del nuovo governo in Germania, le elezioni politiche in Italia del prossimo marzo e la questione catalana potrebbero rappresentare elementi di instabilità in seno all'Europa.

## I MERCATI FINANZIARI

Nel corso del 2017, la curva dei tassi di mercato è stata caratterizzata da una modesta volatilità.

Si sono rilevati contenuti incrementi nella parte a lunga scadenza (circa una ventina di punti base), mentre il segmento a breve termine ha chiuso l'anno su valori sostanzialmente invariati rispetto alla fine del 2016.

Bassa volatilità anche per i rendimenti governativi tedeschi, la cui curva ha però evidenziato una traslazione verso l'alto su tutte le scadenze: più intensa sui nodi a medio termine (33 punti base per il quinquennale), meno accentuata sul tratto a scadenze maggiori (il decennale è aumentato di 22 punti base).

I tassi governativi italiani hanno mostrato una tendenza al rialzo concentrata sulle scadenze molto lunghe (dai 15 anni in su), mentre i rendimenti sulle altre sono aumentati in misura minore rispetto ai pari titoli tedeschi.

Pertanto, il differenziale di rendimento tra titoli italiani e titoli tedeschi ha subito, nel corso del 2017, una leggera flessione su tutte le scadenze inferiori ai 15 anni (-10 punti base per il decennale), mentre risulta aumentato su quelle a lungo termine (+27 punti base per il titolo a quindici anni; +11 punti base per il ventennale).

L'Euro ha cominciato il 2017 a quota 1,0541 sul dollaro, per poi apprezzarsi nel corso dell'anno chiudendo, al 31 dicembre 2017, a 1,1993.

Tale andamento è legato in parte alle discrete prospettive di crescita che caratterizzano l'Eurozona, ma riflette anche l'approccio dell'amministrazione Trump, rivolto verso politiche economiche a supporto della produzione interna che implicano un indebolimento della valuta americana.

In un contesto di tassi di mercato gradualmente più elevati rispetto alla fine del 2016, con la volatilità ai minimi storici grazie all'azione delle principali banche centrali ed alla luce di uno scenario di sviluppo economico globale per la prima volta da diversi anni sincronizzato, nel 2017 le *performance* dei mercati azionari sono state positive.

L'indice *Eurostoxx 50*, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'area Euro, ha registrato un apprezzamento del 6,5%. Di rilievo l'andamento del *Dax* tedesco con un +12,5% (+0,7% nell'ultimo quarto dell'anno). Bene anche la borsa italiana che, grazie al miglioramento del clima all'interno del sistema bancario ed alla tenuta dei titoli di stato governativi, evidenzia un indice *Ftse Mib*, ricco di titoli finanziari, in crescita del 13,6% (-3,7% nel quarto trimestre). Infine, l'*Ibex* di Madrid, condizionato in parte dalle tensioni politiche in Catalogna, ha segnato nell'anno un +7,4% (-3,3% nell'ultimo trimestre del 2017).

Spostando l'analisi al di là dell'Europa, l'indice *Standard & Poor's 500*, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato quest'anno un +19,4% (+6,1% nel quarto trimestre), mentre in Giappone l'indice *Nikkei* ha risentito positivamente del supporto fiscale e monetario all'economia, guadagnando, nel corso dell'intero 2017, il 19,1% (+11,8% nel quarto trimestre).

Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, coerentemente con l'andamento positivo dell'economia nel suo insieme, l'indice più significativo, il *Morgan Stanley Emerging Market*, nel 2017 ha conseguito un apprezzamento del 27,8% (+5,3% nel quarto trimestre).

L'indice *Itraxx Senior Financial*, rappresentativo dello *spread* medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è sceso di 15,6 punti base, passando da 59,6 a 44,0 alla fine del quarto trimestre (nell'intero 2017 il movimento è stato pari ad un restringimento di 49,6 punti base, con una riduzione dell'indice da 93,6 a 44,0). Il miglioramento è in gran parte da attribuire al rafforzamento del sistema bancario europeo, in un contesto di solida crescita economica, ed alla curva dei tassi di mercato più ripida, che favorisce la profittabilità degli istituti di credito.

## L'ATTIVITÀ MARITTIMA

Nonostante alcuni segnali di ripresa registrati nel 2017, il contesto mondiale dell'attività marittima è risultato ancora in sofferenza, negativamente condizionato dal protrarsi degli effetti della grave crisi economica e finanziaria, iniziata nel 2007 - 2008, e dall'impatto di eventi straordinari (quali il rallentamento dell'economia cinese, l'indebolimento di molti paesi in via di sviluppo, la non risolta crisi delle banche, il perdurare degli atti terroristici, la guerra in Siria, la crisi umanitaria del Mediterraneo ed il tentato colpo di Stato in Turchia).

A livello internazionale, le difficoltà del settore sono rese evidenti dal fallimento del colosso sudcoreano *Hanjin Shipping*, una delle principali compagnie del trasporto marittimo, che ha colpito centinaia di creditori in tutto il mondo.

Nel loro complesso, i casi di fallimento stanno aumentando e mettono a repentaglio la sicurezza del trasporto stesso. Infatti, quando i debiti sono elevati ed i ricavi insufficienti, gli armatori cercano di contenere i costi di manutenzione e di formazione dell'equipaggio, incrementando i rischi e la conseguente perdita di attività.

Gli *standard* di sicurezza inadeguati rimangono un problema soprattutto in alcune aree dell'Asia, ove il

cattivo tempo, la scarsa manutenzione, una debole attuazione delle normative e l'eccesso di passeggeri hanno contribuito al verificarsi di sinistri.

In ambito europeo, gli armatori che presentano maggiori difficoltà sono quelli tedeschi, che possiedono la quarta flotta commerciale del mondo e che hanno fatto forte ricorso al sistema bancario.

Quest'ultimo ha fortemente finanziato il trasporto marittimo, con investimenti che, a fine 2016, sono stimati intorno ai 90 miliardi di Euro, la maggior parte dei quali destinati al settore dei *container*. La sopravvalutazione delle navi e la discesa dei noli rendono l'investimento non più remunerativo, mentre i crediti risultano non più performanti.

Così le banche stanno sovente respingendo i progetti di ristrutturazione presentati dagli armatori, come è recentemente accaduto alla compagnia *Rickmers*, uno dei gruppi dello *shipping* più importanti della Germania, con 114 navi ed oltre 2 mila dipendenti.

E gli analisti ora si chiedono se, dopo *Rickmers*, non possa toccare ad altri, con un effetto domino difficile da gestire.

Sono altresì proseguite le aggregazioni di grandi compagnie. E' stato recentemente completato il processo di fusione tra la tedesca *Hapag Lloyd* e l'araba *Uasc*, mentre *Hamburg Sud* è stata assorbita da *Maersk Line* ed è prossima alla conclusione l'acquisizione della *Oocl* di Hong Kong da parte del colosso statale cinese *Cosco*.

Inoltre, le più forti compagnie si sono riunite in alleanze, tra le quali le più importanti sono "*The Alliance*", "*2M*" ed "*Ocean Alliance*".

E' continuata la corsa al gigantismo navale, che nel 2017 ha segnato nuovi *record* quanto a dimensioni di navi porta - *container* in consegna. Ed anche nel 2018 si prospetta l'arrivo di un alto numero di *mega* unità. Il che conferma come il mercato stia andando, per ora senza segni di ripensamento, verso l'utilizzo di scafi giganteschi. Emblematica è la consegna, avvenuta nel maggio 2017, della nave porta - *container* più grande del mondo, la *Oocl Hong Kong* da 21.413 *teu*. Ed il colosso francese dello *shipping*, la *CMa Cgm*, ha deciso di ordinare navi ancora più grandi, da 22 mila *teu*. Il principio che guida tali scelte è sempre quello delle economie di scala.

Pertanto, tale fenomeno è potenzialmente foriero di una maggiorazione dei costi legati agli incidenti (soprattutto per la rimozione dei relitti ed in funzione dell'impatto ambientale), stimata tra i 2 ed i 4 miliardi di dollari.

L'aumento dimensionale delle nuove navi non porta solo nuovi interrogativi sulla gestione economica delle compagnie, in quanto anche i porti commerciali di tutto il mondo dovranno attrezzarsi per poter accogliere unità sempre più grandi. Molti scali avranno l'obbligo di adeguare le nuove banchine e di intervenire dragando i fondali, per non essere tagliati fuori dai traffici.

Circa le porta - *container*, quasi i due terzi dell'*order book* globale sono rappresentati da navi con una capacità di trasporto superiore ai 12 mila *teu* (unità di misura riferita ad un container da 20 piedi).

La cinese *Cosco* (30 navi in ordine per una capacità di 521 mila *teu*) e la taiwanese *Evergreen* (32 unità in ordine per 290 mila *teu*) sono al momento le compagnie di navigazione ad avere il portafoglio ordini più ricco.

*Msc*, compagnia numero due al mondo per flotta porta - *container* dietro *Maersk*, ha annunciato che, a partire dal 2019, entreranno in servizio undici nuove unità, tutte da 22 mila *teu*.

Con riferimento al mercato del trasporto *container*, dopo un lungo periodo di crisi, lo stesso registra un aumento della domanda ed una crescita dei noli, che sono risaliti a livelli vicini al *break - even* o poco

superiori, comunque ben lontani da quelli del 2006 / 2007.

Il perdurare della difficile situazione è principalmente dovuto alla continua guerra sui prezzi di carico e della persistente e generalizzata *overcapacity*, che tocca soprattutto tale comparto.

Infatti, il settore è sempre in balia delle consegne di nuove navi, frutto degli ordini commissionati dagli armatori sino al 2015, che rischiano di far arretrare i noli a livelli allarmanti.

Peraltro, il più basso costo del trasporto determinato dalle grandi navi potrebbe anche stimolare una rapida crescita nella movimentazione di merci containerizzate.

Pertanto, tale settore resta sotto la spada di Damocle dell'eccesso di offerta, nonostante ci sia stata una contenuta crescita del trasportato, diretta conseguenza di un'economia mondiale in miglioramento rispetto a quella del 2016.

Infatti, è aumentato l'*import* di *container* verso l'Asia, il Nord America e l'Europa, con una crescita della domanda di *container* nel 2017 stimabile in almeno il 5% (era stata intorno al 4% nel 2016).

Le due rotte principali per i *container* sono quella del *Far East* verso l'Europa, attraverso l'Oceano Indiano, Suez il Mediterraneo ed eventualmente il Mare del Nord, e quella del *Far East* fino alla *West Coast* americana, attraverso l'Oceano Pacifico.

Secondo gli analisti internazionali che si occupano di *shipping*, questa situazione di crisi proseguirà per il prossimo biennio e per avere una completa stabilizzazione del settore si dovrà attendere almeno il 2020.

Il buon andamento nel commercio di materie prime, nonostante le crescenti tentazioni protezionistiche, ha trainato il rilancio dei noli marittimi per i carichi secchi, in particolare per le *capsize*, le navi *dry* di stazza maggiore (120 – 190 mila tonnellate), e le *panamax* (74 – 84 mila tonnellate).

Ad accendere le speranze di prospettive favorevoli è il *Baltic Dry Index*, salito ai massimi da quasi tre anni, che a fine 2017 ha raggiunto quota 1.366 punti, con un rialzo negli ultimi mesi di circa il 50%.

Dopo anni di difficoltà, culminati nel 2016, vero *annus horribilis*, i noli sono tornati ad essere remunerativi per tutti i segmenti della flotta, pur essendo assai lontani dal picco registrato nel 2008, quando era schizzato ad oltre quota 11.000 punti.

Come sempre, quando si parla di materie prime, la Cina ha avuto un ruolo determinante nei noli di carichi secchi. Dopo un periodo di declino, le sue importazioni di carbone sono aumentate nel 2017 di oltre il 20%. Un *boom* che dipende in gran parte dalle politiche ambientali di Pechino, che hanno portato alla chiusura di molte miniere e, quindi, ad un calo della produzione domestica. Per ragioni analoghe, anche l'*import* di minerali ferrosi ha continuato a correre. Anche le importazioni di soia sono ai massimi storici. Ed è proprio l'incedere del progetto "*One Belt One Road*", promosso dalla Cina già a partire dal 2013, che ha contribuito a mantenere a livelli accettabili i noli dei relativi comparti marittimi.

I primi proprietari di navi al mondo continuano ad essere gli armatori greci, seguiti da quelli giapponesi, in crescita rispetto al passato, e poi da quelli cinesi.

Ciò conferma che la grave crisi economica che ha colpito il paese ellenico, minando buona parte del tessuto produttivo nazionale, non ha intaccato la supremazia di Atene nel comparto dello *shipping*, che conserva un sistema armatoriale in grande salute, per storia, cultura ed inquadramento normativo.

Per la Grecia, il settore marittimo rappresenta circa l'8% del Prodotto Interno Lordo e circa il 6% dei lavoratori occupati lavorano nello *shipping*.

Alle società del settore marittimo (non solo armatoriale, ma anche di gestione della flotta in conto terzi) con sede direzionale in Grecia, viene concesso un vantaggioso regime fiscale (più che la *tonnage tax*, la non tassazione dei dividendi).

Gli armatori greci sono prima di tutto gestori, preferendo lasciare ad altri la promozione commerciale, e sono molto attivi sul mercato di seconda mano, ove operano in maniera anticiclica. Negli ultimi anni, sono tornati a speculare, acquistando navi, specie rinfusiere, e talvolta tenendole ferme nell'attesa di una ripresa del mercato.

I greci sono armatori con in flotta poche navi a noleggio e altissima sensibilità finanziaria. Sono stati i primi ad internazionalizzare le loro aziende, ad accedere al mercato finanziario ed a fare ricorso al *private equity*. Le navi *cargo* possedute da compagnie greche sono soprattutto *bulker* e *tanker*, seguite da unità porta – *container*.

Tra i proprietari ellenici, nonostante sia in corso un consolidamento che sta facendo scomparire i piccoli operatori, resistono numerose società con una o due navi di proprietà.

Circa la flotta italiana, sulla base degli ultimi dati disponibili, nel 2016 si è arrestata l'emorragia di tonnellaggio che, dopo il picco segnato nel 2012, aveva caratterizzato gli anni successivi.

Infatti, alla fine del 2016, la flotta mercantile di proprietà italiana rimane stabile, con 1.474 navi per un totale di 16,54 milioni di tonnellate di stazza (1.476 navi e 16,59 milioni di tonnellate di stazza alla fine del 2015).

Sono cresciute le navi da crociera ed i traghetti, mentre le general cargo hanno subito una contrazione del 23%. Le *bulk carrier* (navi porta - rinfuse, utilizzate per il trasporto di carichi non liquidi) sono scese nel numero, quasi del 7%, e negativo è anche il saldo delle porta – *container*.

I dati aggiornati a giugno 2017 confermano l'importanza della flotta italiana: rimane terza tra quelle dei paesi riuniti nel G20, seconda nell'Unione Europea e quarta al mondo tra quelle in cui vi è corrispondenza tra bandiera della nave e nazionalità dell'armatore. Infine, l'Italia è prima al mondo nella graduatoria delle principali flotte di navi *ferry* (traghetti) e *ro - ro pax* (rotabili e passeggeri).

Peraltro, va segnalato come in Italia permanga difficile la situazione dell'armamento locale, che, nel corso del 2017, ha visto passare di proprietà alcune storiche realtà. Si è così accentuato quel fenomeno di fusioni e ristrutturazioni aziendali già verificatosi negli ultimi anni ed ora rinvigorito dall'entrata in campo sempre più pressante di grossi fondi internazionali di investimento.

Nel 2017 la propensione alle demolizioni è proseguita con minor vigore rispetto al passato, sostanzialmente a causa di un progressivo innalzamento registratosi nei prezzi di noleggio.

L'unica eccezione riguarda il segmento delle petroliere, per il quale l'attività di smantellamento è raddoppiata rispetto al 2016. Infatti, nel corso del 2017 sono finite in cantiere 169 *tanker*, pari ad oltre 13 milioni di tonnellate di stazza lorda. Si è trattato di un nuovo *record*, con un forte balzo in avanti sulle 88 unità che erano state tolte dal mercato nel 2016 e che rappresentavano quasi 5,3 milioni di tonnellate di stazza lorda.

Tali demolizioni avvengono frequentemente arenando le navi in zone intertidali delle coste (ovverosia soggette ad ampie escursioni di marea), in particolare di Pakistan, Bangladesh ed India, per essere poi smantellate in condizioni di lavoro precarie.

Gli armatori non sono i diretti mittenti delle navi mandate al macero sulle spiagge asiatiche, in quanto il ciclo di fine vita di un mercantile transita dai *cash buyer*, che procurano alle navi una nuova bandiera di comodo, per poi rivenderla a chi offre il prezzo migliore per l'acciaio.

Sul fronte della pirateria marittima, i dati aggiornati a settembre 2017, pubblicati dall'*International Maritime Bureau's (IMB)*, indicano un declino di tali atti rispetto a quelli del 2016.

Gli stessi hanno riguardato in particolare la Nigeria, il sud delle Filippine e l'Indonesia, nonché le coste della Somalia. Si sono aggiunte nuove aree soggette a rischio, rappresentate dalle acque al largo delle coste del Venezuela e della Libia.





E' il Golfo della Guinea, che include anche le acque al largo della costa nigeriana, quella che desta maggiore preoccupazione ed ove si sono verificati più della metà degli attacchi. Le navi attaccate in queste acque sono state le *general cargo*, le *bulk carrier* e le *tanker* (navi utilizzate per il trasporto di liquidi oppure gas). La Somalia, che in passato aveva rappresentato una zona di massimo pericolo, dopo diversi anni di assenza di episodi criminosi, nei primi mesi del 2017 ha visto una recrudescenza degli incidenti.

L'instabilità della situazione politica del Corno d'Africa, in particolare del Golfo di Aden su cui si affaccia la Somalia, offre asilo ai pirati, che infestano un tratto di mare essenziale per i traffici europei, in quanto situato su una delle rotte marittime principali per il Medio Oriente e l'Asia.

Quello della pirateria marittima è divenuto un problema di sempre maggiore attualità, che causa non solo oneri economici per i danni subiti dalle navi, per le merci rubate e per il ritardo nella navigazione, ma mette anche in pericolo la sorte dell'equipaggio.

La comunità internazionale ha messo a disposizione forze armate per reprimere qualsiasi atto illecito strettamente connesso alla pirateria, al fine di garantire la libertà dei mari e del traffico marittimo.

La salvaguardia della libertà dei mari e dei traffici marittimi comportano delle spese non indifferenti, che si riversano in qualche modo sui prezzi dei beni e del carburante.

Sul fronte dell'ecologia, gli armatori, complici anche le nuove normative che entreranno in vigore tra due anni, cominciano anche a puntare sulla riduzione delle emissioni inquinanti, ordinando navi a *dual - fuel*, capaci di funzionare anche a *Gnl* (gas naturale liquefatto).

Infatti, i regolamenti internazionali impongono che, a partire dal 2020, tutte le navi utilizzino *fuel* con un contenuto di zolfo non superiore allo 0,5%. Tale *fuel*, che al momento non risulta ancora essere disponibile sul mercato, è previsto abbia costi probabilmente alti.

Inoltre, gli stessi regolamenti prevedono che per le zone *Eca* (*Emission control area*), già si debba impiegare carburante con lo 0,1% di zolfo.

Quindi, entro il 2020, le navi dovranno dotare i propri motori di *scrubber* (sorta di marmitte catalitiche, costosi e non sempre rispondenti alle esigenze di alcuni porti). Gli investimenti per gli *scrubber* (la catalizzazione delle navi) sono molto costosi, partono dai 2 milioni di Euro, e ad oggi non più di 300 navi hanno optato per questo sistema di riduzione delle emissioni.

In alternativa agli *scrubber*, dovranno trovare altri sistemi di emissione pulita. Uno di questi, già previsto sui traghetti e su alcune navi da crociera in costruzione, è appunto l'utilizzo di motori a *Gnl*.

Il costo del motore *dual fuel* diminuisce in proporzione al costo totale della nave. Peraltro, su una porta - *container* è necessario sacrificare circa 400 posti contenitori per fare spazio a cisterne da 18 mila metri cubi di *Gnl*. Tale quantità dovrebbe essere sufficiente a consentire il viaggio tra l'Asia e l'Europa senza soste per il rifornimento.

Inoltre, gli armatori fronteggiano le emissioni inquinanti anche riducendo la velocità di crociera della propria flotta.

Gli analisti ritengono che una riduzione della velocità del 30%, oltre ad una migliore gestione dei traffici sulle rotte commerciali, porterà globalmente ad una riduzione nelle emissioni di anidride carbonica pari a 2,5 miliardi di tonnellate.

Comunque, molti armatori si sono già mossi.

Il settore delle crociere sta virando sempre più verso la propulsione a gas naturale liquefatto, sia per le nuove unità (come nel caso di *Carnival*) sia per le *retrofit*, mentre non viene disdegnato l'idrogeno (ad esempio *Royal Caribbean*).

Ma il combustibile verde sta arrivando anche nel settore *cargo*, per petroliere, porta - rinfuse e porta - *container*.

## LA CANTIERISTICA NAVALE

L'industria della cantieristica navale deve ancora fare i conti con i tempi difficili, in quanto, pur essendo gli ordini in fase di crescita rispetto a quelli del 2016, gli stessi rimangono ancora sensibilmente inferiori al picco registrato nel 2013 e proseguito fino al 2015.

Infatti, mentre una maggiore fiducia sta spingendo gli ordini per certi tipi di porta - rinfuse, il fattore finanziario continua ad essere limitante, dovendo le banche europee ancora gestire importanti sofferenze provenienti dal settore del trasporto marittimo. Con il risultato che le compagnie di medie dimensioni incontrano forti difficoltà nell'accesso al finanziamento.

Il ritorno agli ordini è determinato anche da un atteggiamento leggermente più speculativo nel settore delle rinfuse secche (grazie alla ripresa dei noli registrata nel 2017), mentre la crescita sul fronte delle cisterne è più di carattere opportunistico (per i vantaggiosi prezzi di costruzione offerti dai cantieri navali).

Nel 2017 il mercato della cantieristica mercantile ha continuato ad essere dominato dai tre big del settore: Cina (48% degli ordini di nuove navi, pervenuti a 27 cantieri), Corea del Sud (27%, a 9 cantieri) e Giappone (9%, a 13 cantieri).

Si vede come la Cina, che nel 2015 era stata avvicinata dal Giappone come prima nazione cantieristica mondiale, abbia riconquistato il primato mondiale, con 198 unità, contro le 112 della Corea del Sud.

Peraltro, quest'ultima risulta essere il primo costruttore limitatamente alle cisterne ed alle porta - *container* di maggiori dimensioni.

A fronte di un mercato ancora debole per la cantieristica non passeggeri, l'Europa, e segnatamente l'Italia, segna un *boom* di commesse, determinato dal comparto delle unità da crociera. Per quest'ultimo, l'*order book* mondiale complessivo, a fine settembre 2017, contava 80 unità, da costruirsi entro il 2025, delle quali 77 commissionate a cantieri europei.

Infatti, il comparto delle navi da crociera è in netta controtendenza e la cantieristica europea, con ordini costituiti prevalentemente da unità passeggeri, detiene una quota di mercato superiore a quella di Giappone e Corea, in una misura che non si registrava dagli inizi degli anni Duemila.

All'interno di questo panorama positivo per l'Europa, l'Italia ha un ruolo da protagonista.

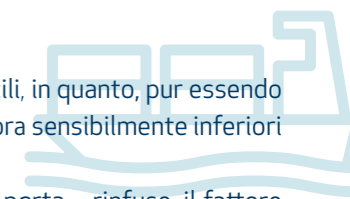
Trainata da Fincantieri, che controlla anche i cantieri norvegesi Vard, la cantieristica italiana risulta leader nel segmento delle crociere, gestendo una quota di assoluto rilievo delle commesse a livello mondiale. Con l'acquisto di Stx France da parte di Fincantieri, la cantieristica tricolore consoliderà la propria posizione di preminenza, arrivando ad una quota superiore al 50% del portafoglio ordini.

Relativamente alla cantieristica per navi *standard, high - tech* ed *offshore*, si registra una caduta nel relativo mercato, anche quale conseguenza dell'acquisto, negli ultimi anni, di un numero eccessivo di unità da parte degli armatori, spesso mossi da interessi speculativi.

## IL MERCATO ASSICURATIVO

In Italia, gli ultimi dati disponibili si riferiscono al primo semestre 2017, nel quale la raccolta premi complessiva è stata pari a 71,3 miliardi di €, in calo del 7,9% rispetto all'analogo periodo del 2016.

Il *trend* calante è principalmente derivato dalla flessione del 10,6% nella raccolta vita, che rappresenta



i tre quarti di quella complessiva e che già lo scorso anno aveva concluso la fase espansiva del triennio 2013 – 2015.

Nello stesso periodo, la produzione danni ha registrato un incremento dello 0,7%, attestandosi a 18,4 miliardi di € ed invertendo la continua contrazione del settore, in atto dal 2012.

Circa il regime *Solvency II*, al termine del secondo anno dopo l'introduzione, sono stati pubblicati i primi *report*, tra cui uno curato da *Ania*, in collaborazione con una primaria società di consulenza internazionale. Quest'ultimo *report* consente di trarre alcune indicazioni sul mercato assicurativo nazionale, anche in confronto con il resto dell'Europa.

Il quadro che emerge è caratterizzato da assetti evoluti di *corporate governance* da parte delle imprese italiane, unitamente ad elevati indicatori circa la solidità patrimoniale.

Infatti, con riferimento al 2016, le compagnie della Penisola hanno un *Solvency ratio* medio del 220%, simile a quello delle concorrenti francesi (223%), ma superiore a quello delle compagnie olandesi (177%), belghe (176%) ed inglesi (151%). A guidare la classifica sono le compagnie tedesche (323%), seguite da quelle danesi (304%).

Analizzando più in dettaglio il mercato italiano, la metrica di *Solvency II* evidenzia la natura soprattutto finanziaria delle compagnie italiane, anche per la prevalenza del comparto Vita rispetto a quello Danni.

Ma il *report* in oggetto lascia aperto un altro interrogativo. L'*Eiopa*, prima dell'avvio del nuovo sistema di vigilanza prudenziale, aveva ipotizzato un significativo vantaggio, in termini di *Solvency Capital Requirement*, a favore delle compagnie che avessero optato per il modello interno (definito su misura dalla singola impresa ed approvato dalle autorità di controllo) e quindi più preciso rispetto alla formula *standard*. In altri termini, avrebbero potuto risparmiare capitale.

Tuttavia, dall'analisi pubblicata dall'*Ania* tale vantaggio in termini di capitale non appare così evidente, facendo propendere tale scelta piuttosto dall'opportunità di meglio esporre il proprio profilo di rischio.

L'introduzione di nuove tecnologie pone nuove sfide e nuovi quesiti per il mondo delle assicurazioni marittime, principalmente rappresentate dai rischi cibernetici (gli attacchi di pirati informatici nel mondo sono risultati in aumento del 15%), e dalle complessità inerenti la prossima introduzione di navi senza equipaggio.

Per quanto riguarda il *cyber risk*, le sfide che gli assicuratori affrontano nel fronteggiare il rischio informatico sono numerose.

L'assicurazione contro tale rischio possiede una duplice caratteristica. Da un lato, impone alle aziende una mappatura dei rischi, un'analisi delle vulnerabilità ed una valutazione delle sfide. Questo contribuisce alla consapevolezza dell'esposizione al rischio cibernetico e consente di valutare razionalmente sia le spese di prevenzione e protezione sia quelle di trasferimento del rischio tramite l'assicurazione. Dall'altro, solo l'assicuratore può proteggere l'azienda dalle perdite che un attacco informatico o un errore non intenzionale può generare. Queste perdite possono essere significative e mettere addirittura a repentaglio la sopravvivenza dell'azienda. L'assicurazione ha lo scopo di coprire il rischio che la prevenzione non riesce ad evitare.

In Europa, il mercato delle assicurazioni informatiche sta progredendo, ma è ancora allo stato embrionale. L'Europa rappresenta meno del 10% delle coperture *cyber*. Lo sviluppo di questo mercato dipenderà non solo dall'aumento della domanda, ma anche dal miglioramento dell'offerta.

Il settore dello *shipping* ha preso maggiore consapevolezza circa tali rischi con gli attacchi ai *computer* di *Maersk* e di *Bw Group*, nonché con il sospetto che la recente collisione contro la nave della marina

statunitense "*USS McCain*" possa essere stata generata da un attacco informatico.

In tale settore, per le compagnie di assicurazione le maggiori vulnerabilità ineriscono il controllo della nave, il monitoraggio per l'accesso dei passeggeri sulle unità da crociera e la cartografia, che oramai è stata trasferita su supporto elettronico.

Circa le *unmanned ship*, ovvero le navi senza equipaggio, pilotate da una centrale a terra o addirittura senza intervento umano (se non una supervisione sul funzionamento dei sistemi di guida e di controllo), i quesiti irrisolti sono ancora molti, soprattutto di carattere legale, ed ostacolano l'introduzione all'utilizzo delle stesse.

Per esempio, tutte le convenzioni internazionali in tema di sicurezza della navigazione, dalla *Unclos* alla *Solas* per arrivare alla *Marpol*, soltanto per citarne alcune, si basano sul presupposto che le navi abbiano un equipaggio a bordo.

Ed anche il *chief remote controller*, la figura che governerebbe la nave automatica da una sala di controllo a terra, è assimilabile al comandante, ma non è del tutto equiparabile.

Non ultimo, il problema dell'interazione della nave con i servizi tecnico – nautici e con il *Port State Control*.

Riguardo al contesto assicurativo del settore "Corpi", lo stesso risente delle difficoltà legate al settore dello *shipping* nel suo complesso.

La mancata vivacità dei traffici marittimi, il livello ancora basso dei noli, sebbene in via di miglioramento, e l'eccesso di stiva continuano a pesare sui tassi di premio, ancora inadeguati rispetto al rischio tecnico.

I mercati internazionali, pur registrando una dinamica concorrenziale molto accesa, hanno mostrato i primi segnali di un rallentamento nelle diminuzioni dei tassi. Questo a causa dei negativi risultati del settore *Marine* a livello globale, nonché delle recenti catastrofi naturali (gli uragani *Harvey* e *Irma* su tutti), il cui impatto sul comparto assicurativo si sta rivelando assai rilevante.

Tuttavia, la propensione alle *short closing* (per cancellare le polizze esistenti e rimpiazzarle con nuove, di più lunga durata), manifestata da alcuni *broker* internazionali, potrebbe essere di buon auspicio per l'attesa ed auspicata ripresa delle quotazioni assicurative.

Nel settore "Merci", nel 2017 si è osservato un clima di cauto ottimismo sulle effettive possibilità di ripresa economica. Peraltro, i relativi segnali appaiono ancora molto deboli.

Il mercato assicurativo di tale settore continua ad essere influenzato dall'alto livello di concorrenza, con una tendenza al ribasso sui tassi di premio applicati alle componenti di valori merci e fatturati aziendali. Penalizzanti anche il calo dei prezzi delle materie prime (soprattutto per il petrolio) e la contrazione dei fatturati delle aziende, entrambi parametri per il computo dei premi assicurativi.

Anche il 2017 conferma l'atteggiamento della clientela, che dura oramai da alcuni anni, sempre rivolto al maggior risparmio sui costi di assicurazione e ad una continua ricerca sul mercato di offerte più competitive.

Con l'obiettivo di incrementare il volume dei premi e di offrire soluzioni assicurative complete ai propri clienti, alcune compagnie continuano a praticare una politica assicurativa molto aggressiva, praticando sconti molto elevati anche laddove non sarebbero consentiti dagli andamenti tecnici.

In tale sfavorevole contesto, la società è rimasta fedele alla sua politica, evitando l'assunzione di rischi non correttamente valutati e con tassi di premio inadeguati, proseguendo nell'attenta e dettagliata analisi dei singoli rischi, senza tralasciare alcun aspetto tecnico.

Infine, circa la riassicurazione passiva, anche nel 2017 il mercato riassicurativo non ha evidenziato

rilevanti mutamenti rispetto al recente passato, con l'inalterato interesse degli operatori professionali verso la valenza tecnica degli affari agli stessi ceduti.

In particolare, per le cessioni in facoltativo (sia per gli affari Corpi sia per quelli Merci) il mercato offre un'ampia capacità e nell'immediato futuro non sono previsti mutamenti sostanziali.

Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, pubblicati dall'Ania relativamente ai premi del lavoro diretto italiano emessi nel 2016, in tale anno la Vostra società ha continuato ad occupare i primi posti nel contesto del settore "Trasporti".

In particolare, si è posizionata al secondo posto nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali ed al quarto nel ramo Merci trasportate, con quote rispettivamente del 27% e del 7% circa (22% e 9% nel 2015).

Nel 2017, analogamente al passato, la Vostra società ha operato con l'obiettivo di prestare il miglior servizio alla propria clientela ed applicando una politica assuntiva orientata ad un corretto tecnicismo nell'assunzione dei rischi, al fine di ottenere un soddisfacente ed adeguato risultato industriale.

Sempre di primaria rilevanza è l'obiettivo di mantenere e consolidare il rapporto con la propria clientela, in un'ottica di continuità di rapporto che è, parimenti, ricercato anche nella relazione con le controparti riassicurative.

## IL CONTESTO NORMATIVO

La Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting"), recepita nell'ordinamento italiano attraverso l'approvazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e del Decreto Legislativo n. 136/2015, ha introdotto numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidati.

Tali novità hanno comportato un processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali OIC, già applicabili con riferimento al bilancio dello scorso esercizio.

La nuova disciplina contabile ha interessato in parte anche i bilanci delle imprese di assicurazione, disciplinati da un'apposita normativa di settore.

Infatti, il Decreto Legislativo n. 139/2015, oltre a modificare le disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, ha apportato modifiche anche al Decreto Legislativo n.173/1997, limitando però la casistica delle novità applicabili al settore assicurativo. Come si evince anche dalla relazione al Decreto, il legislatore ha inteso escludere l'applicazione per le imprese di assicurazione di principi contabili che potrebbero potenzialmente far emergere in bilancio disallineamenti di natura meramente contabile, per disomogeneità di criteri di valutazione rispetto a quelli applicabili alle poste tipiche di natura assicurativa. Pertanto, alle imprese di assicurazione non si sono resi applicabili il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli, dei crediti e debiti, né la valutazione a *fair value* dei derivati.

Gli emendamenti dei nuovi principi contabili OIC sono stati emanati il 29 dicembre 2017 e sono in vigore a partire dai bilanci di esercizio aventi inizio il 1° gennaio 2017 o data successiva.

Tali emendamenti si rendono applicabili anche ai bilanci delle imprese di assicurazione, in quanto di carattere generale o perché riferiti a disposizioni recepite anche dalla normativa specifica di settore. In particolare, gli stessi sono l'OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), l'OIC 19 (Debiti), l'OIC 21 (Partecipazioni) e l'OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali).

## L'ANDAMENTO GESTIONALE

Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile prima delle imposte pari a 7.312 migliaia di €, in sensibile contrazione rispetto a quello di 9.118 migliaia di € realizzato nel 2016.

Il risultato netto dell'esercizio 2017 si è attestato a 5.186 migliaia di €, contro 6.164 migliaia di € dell'esercizio precedente.

La pressione fiscale è risultata in diminuzione rispetto a quella del 2016, conseguentemente alla riduzione nell'aliquota Ires, avvenuta a decorrere dal corrente esercizio, dal 27,50% al 24,00%.

In forma comparativa con il 2016, il risultato dell'esercizio 2017 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

(in migliaia di €)	2017	2016
<b>Risultato tecnico</b>	<b>6.069</b>	<b>7.008</b>
Proventi da investimenti	3.511	3.956
Oneri patrimoniali e finanziari	(1.572)	(1.538)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(1.132)	(1.418)
Altri proventi (oneri), netti	206	634
Proventi (oneri) straordinari, netti	230	476
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.312</b>	<b>9.118</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.126)	(2.954)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>5.186</b>	<b>6.164</b>

In breve, con riferimento all'esercizio 2017, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il risultato tecnico, al netto della ridotta quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico, è in diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio. Tale diminuzione è principalmente dovuta allo sfavorevole andamento registrato dalla sinistrosità del settore "Corpi", penalizzato da un numero crescente di sinistri gravi;
- i proventi da investimenti, al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari, denotano un decremento per i diminuiti profitti da realizzo. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";
- la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'articolo 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. La stessa diminuisce essenzialmente per il suddetto decremento nel risultato della gestione degli investimenti;

- gli altri proventi (oneri), netti presentano un saldo sempre positivo, ma in decremento rispetto a quello dell'esercizio 2016.

Tale variazione è principalmente attribuibile alla rilevazione, nella voce "Altri oneri", dell'Iva indetraibile afferente le spese di amministrazione (580 migliaia di €), che, in precedenza, veniva registrata quale onere accessorio di queste ultime. La variazione in oggetto è stata effettuata al fine di uniformarsi alle prassi contabili in uso nel Gruppo di appartenenza.

Alla formazione di tale saldo hanno concorso, tra l'altro:

- per i crediti di difficile esigibilità (diversi da quelli vantati verso assicurati), accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 80 migliaia di € (164 migliaia di € nel 2016) e perdite su crediti per 727 migliaia di € (719 migliaia di € nel 2016).

Nel contempo, tale fondo è stato utilizzato per 1.002 migliaia di € (719 migliaia di € nel 2016);

- gli effetti derivanti dall'andamento delle differenze cambio, il cui saldo netto è stato negativo per 50 migliaia di € (nel 2016 era stato positivo per 40 migliaia di €) ed è principalmente riferibile alle variazioni inerenti il corso del dollaro statunitense e della sterlina inglese avvenute nel corso dell'esercizio.

In proposito, si rileva come l'attenta gestione del *mismatching* nelle divise estere abbia consentito, analogamente al passato, di contenere al minimo gli effetti economici delle differenze cambio, pur in presenza di una elevata incidenza delle valute diverse dall'Euro (in particolare del dollaro statunitense) nel settore Marine.

Per ulteriori commenti circa le voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa.

- i componenti straordinari, netti, si decrementano per i diminuiti proventi estranei alla gestione ordinaria e comprendono essenzialmente le sopravvenienze attive e passive;

- l'incidenza percentuale della pressione fiscale (29,1%) risulta in diminuzione rispetto a quella del precedente esercizio (32,4%), per il motivo in precedenza citato.

Le imposte sul reddito, pari a 2.126 migliaia di €, sono principalmente composte da Ires per 1.600 migliaia di € (2.400 migliaia di € nel 2016) e da Irap per 350 migliaia di € (350 migliaia di € nel 2016).

Analogamente al 2016, le stesse non includono alcun ammontare relativamente alle imposte da liquidarsi (ma non recuperabili in Italia) nei paesi esteri comunitari ove sono ubicate le stabili organizzazioni, in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Inoltre, le imposte sul reddito includono la contabilizzazione di oneri per imposte anticipate pari a 234 migliaia di € (oneri per 282 migliaia di € nel 2016) e di proventi per imposte differite pari a 58 migliaia di € (proventi per 78 migliaia di € nel 2016).

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

Infine, si ricorda che il risultato positivo dell'esercizio 2017 è stato raggiunto anche grazie alla consueta professionalità e competenza dimostrata dal personale tutto, al quale ribadiamo la nostra stima e sul cui apporto contiamo per ulteriormente migliorare in futuro.

## LA GESTIONE ASSICURATIVA

### Risultato tecnico

Lo sviluppo del saldo tecnico del 2017, raffrontato con quello del 2016, è il seguente:

(in migliaia di €)	2017	2016
Premi di competenza	137.491	134.021
Oneri relativi ai sinistri	(99.657)	(73.358)
Altre partite tecniche	(1.350)	(1.599)
Spese di gestione	(32.852)	(29.942)
<b>Risultato tecnico lordo</b>	<b>3.632</b>	<b>29.122</b>
<b>Saldo della riassicurazione passiva</b>	<b>1.400</b>	<b>(23.441)</b>
Variazione delle riserve di perequazione	(95)	(91)
Quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.132	1.418
<b>Risultato tecnico netto</b>	<b>6.069</b>	<b>7.008</b>

Gli importi di cui sopra si riferiscono al lavoro diretto ed indiretto nel loro complesso.

Gli stessi evidenziano un significativo regresso nel risultato tecnico lordo, essenzialmente attribuibile alla maggiore sinistrosità che ha colpito il settore "Corpi", vanificando l'apprezzabile aumento registrato nei premi di competenza. Stanti le politiche riassicurative adottate dalla Vostra società, tale risultato viene migliorato da quanto addebitato ai riassicuratori stessi.

Da una breve analisi degli importi sopra esposti, per le singole voci di cui sopra valgono le seguenti principali considerazioni:

- i premi di competenza si incrementano conseguentemente all'aumento registrato nel volume dei premi emessi (+ 10,0% rispetto all'esercizio 2016), nonostante l'indebolimento registrato dal dollaro statunitense nel corso del 2017;

- gli oneri relativi ai sinistri evidenziano un notevole aumento nel loro ammontare, in particolare per la maggiore incidenza (in termini di numero e di importo) dei sinistri gravi dell'esercizio afferenti il settore "Corpi".

Peraltro, è da rilevarsi come nel precedente esercizio l'andamento dei sinistri sia stato particolarmente favorevole per il settore sopra indicato.

Come per il passato, viene confermata la cautela normalmente applicata dalla Vostra società in fase di riservazione;

- le altre partite tecniche mostrano una sostanziale stabilità;
- le spese di gestione aumentano a seguito dell'accresciuta produzione, in quanto includono anche le commissioni passive riconosciute alla rete degli intermediari;
- l'importo della variazione delle riserve di perequazione è in linea con quello del precedente esercizio;
- circa la quota dell'utile da investimenti trasferita dal non tecnico, la stessa si decrementa per il diminuito saldo nei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali, rispetto a quello del 2016.

Quanto sopra ha trovato adeguato riscontro anche nel *net combined ratio*, che si è attestato all'88,7%, in contenuto aumento rispetto al 86,1% del precedente esercizio.

## Premi lordi di competenza e contabilizzati

I premi di competenza dell'esercizio 2017, raffrontati con quelli del 2016, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2017	2016
Premi lordi contabilizzati	146.084	132.854
Premi ceduti in riassicurazione	(100.321)	(92.214)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(6.815)	701
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	6.097	(499)
Differenze cambio, nette, sulla riserva premi in entrata	(509)	142
<b>Premi di competenza, netti di riassicurazione</b>	<b>44.536</b>	<b>40.984</b>

Si evidenzia una sostanziale stabilità nell'incidenza relativa ai premi complessivamente ceduti in riassicurazione, che si attesta al 68,7% (contro il 69,4% del precedente esercizio).

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2017, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

(in migliaia di €)	2017	2016
<b>Lavoro diretto italiano</b>		
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	93.245	83.306
Merci trasportate	24.763	23.283
	<b>118.008</b>	<b>106.589</b>
R.C. di autoveicoli terrestri	3.471	3.323
R.C. generale	2.937	2.568
Perdite pecuniarie	1.778	1.344
Altri danni ai beni	1.015	1.147
Altri minori	377	312
	<b>9.578</b>	<b>8.694</b>
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>127.586</b>	<b>115.283</b>
<b>Lavoro indiretto italiano</b>		
Merci trasportate	9.760	10.106
R.C. di autoveicoli terrestri	3.882	3.504
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	3.067	3.257
Altri minori	549	591
	<b>17.258</b>	<b>17.458</b>
<b>Lavoro indiretto estero</b>	<b>1.240</b>	<b>113</b>
<b>Totale lavoro indiretto</b>	<b>18.498</b>	<b>17.571</b>
<b>Totale generale</b>	<b>146.084</b>	<b>132.854</b>

Si rileva che il lavoro diretto è esclusivamente italiano e comprende anche i contratti stipulati dalle stabili organizzazioni estere, tutte situate in Stati comunitari.

Nella fattispecie, le stesse sono ubicate in Belgio e Germania.

In proposito si segnala che, nel novembre 2017, è stata inviata una comunicazione all'IVASS per comunicare la cessazione della stabile organizzazione ubicata in Belgio a partire dal 1° gennaio 2018. Da tale data, l'operatività in tale paese proseguirà in regime di libera prestazione di servizi.

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

- la produzione del 2017, analogamente a quella del passato più recente, è essenzialmente ascrivibile al settore "Trasporti".  
Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli "Trasporti".  
In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la quasi totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo;
- in termini generali, la produzione dell'esercizio evidenzia un rilevante incremento. Lo stesso è principalmente riferibile al lavoro diretto, pur avendo anche i premi del lavoro indiretto evidenziato una progressione.  
Circa il lavoro diretto, l'aumento è essenzialmente ascrivibile al settore Corpi.  
Relativamente al lavoro indiretto, lo stesso continua ad essere principalmente costituito dalle cessioni da parte della controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
I dati sopra esposti sono stati negativamente influenzati dal sensibile deprezzamento (- 13,8%) registrato nell'anno dal dollaro statunitense (il cui corso contro Euro era pari a 1,1993 al 31 dicembre 2017, rispetto a 1,0541 al 31 dicembre 2016) nei confronti della valuta comune.  
In dollari statunitensi, infatti, è denominata una parte consistente degli affari assunti, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali;
- i premi del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano un significativo incremento, ascrivibile principalmente all'acquisizione di nuovi contratti, anche in delega, ed al consolidamento della presenza nei mercati internazionali. Inoltre, a tale incremento ha contribuito anche lo slittamento contabile di talune polizze, tra le quali quelle aventi durata superiore ai 12 mesi.  
In tale difficile contesto è stato mantenuto invariato il portafoglio delle deleghe italiane ed estere, che rappresentano l'ossatura del settore stesso. Ove necessario, sono state apportate opportune modifiche contrattuali, ed in taluni casi è stata aumentata la presenza su affari selezionati e di qualità.  
Nel contempo, è stato rifiutato il rinnovo di alcune quote dalla statistica non soddisfacente ed evitata la sottoscrizione di nuove, che non esprimevano sufficienti indicazioni di redditività.  
La produzione inerente la cantieristica navale risulta in aumento, così come quella relativa alla nautica, mentre l'incidenza dei rischi guerra è percentualmente in linea con quella del precedente esercizio.  
Nonostante le difficili condizioni di mercato, la società è riuscita a non intaccare il proprio portafoglio clienti, italiani ed esteri.

A tale incrementata produzione ha anche contribuito il rating "A-", assegnato nel maggio 2016 e

riconfermato nel giugno 2017 dalla primaria agenzia internazionale *AM Best*, specializzata nel comparto assicurativo.

Come di consueto, tale produzione è stata realizzata mediante l'inalterata applicazione di una politica di rigore tecnico sugli affari assunti e proseguendo la politica di conservare una più elevata ritenzione su quelli stimati maggiormente remunerativi;

- i premi diretti del ramo Merci trasportate denotano un moderato incremento rispetto a quelli emessi nel 2016, ma soprattutto indicano che è cessata la diminuzione della produzione (principalmente per la selezione di portafoglio) che aveva caratterizzato i precedenti esercizi.

Questo nonostante il protrarsi della congiuntura economica ancora complessivamente sfavorevole (in particolare, per quanto riguarda la componente domestica).

In tale difficile contesto, si è rimasti fedeli alla consueta politica, evitando l'assunzione di rischi non correttamente valutati e con premi inadeguati, proseguendo nell'attenta e dettagliata analisi dei singoli rischi, senza tralasciare alcun aspetto tecnico. Ove possibile, si è provveduto a sostituire i contratti persi con nuovi affari;

- i premi diretti dei rami elementari e R.C. Auto non evidenziano nel loro complesso scostamenti di rilievo rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Come in precedenza rilevato, tali premi traggono alimento in via pressoché esclusiva da affari provenienti dal settore "Trasporti".

Inoltre, si segnala che i premi del ramo R.C. di autoveicoli terrestri sono interamente riferibili alla copertura R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci";

- relativamente al lavoro indiretto, si registra per quello italiano una produzione non dissimile da quella del 2016 e per quello estero un buon sviluppo. Quest'ultimo è essenzialmente riconducibile agli affari assunti dai mercati di Dubai e di Singapore;

- i premi del lavoro indiretto assunti in regime di libera prestazione di servizi sono da considerarsi non rilevanti, mentre quelli del lavoro diretto prodotti in tale regime ammontano a 43.201 migliaia di € (39.333 migliaia di € nel 2016).

I premi in oggetto sono esclusivamente riconducibili ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 37.319 migliaia di € (34.489 migliaia di € nel 2016) e Merci trasportate per 5.882 migliaia di € (4.844 migliaia di € nel 2016);

- i premi lordi contabilizzati, inclusivi di lavoro diretto ed indiretto, sono stati geograficamente assunti in:

(in migliaia di €)	2017	2016	2017	2016
• in Italia			134.821	122.495
• all'estero, per il tramite delle stabili organizzazioni ubicate in:				
Belgio	6.139	4.752		
Germania	5.124	5.607	11.263	10.359
			<b>146.084</b>	<b>132.854</b>

Infine, si menziona che nel corso dell'esercizio non è stato immesso sul mercato alcun nuovo prodotto assicurativo di rilevanza tale da richiedere uno specifico commento.

## Riassicurazione passiva

La politica riassicurativa adottata nel corso del 2017 ha avuto un'impostazione complessiva sostanzialmente analoga a quella consueta del passato, con l'inalterato interesse degli operatori professionali verso la valenza tecnica degli affari agli stessi proposti.

In termini generali, ed in particolare con riferimento al ramo Corpi marittimi, lacustri e fluviali, in considerazione delle elevate quote sottoscritte su valori assicurati frequentemente di notevole entità, si è continuato a ricorrere ad una riassicurazione di tipo proporzionale, cedendo una percentuale rilevante degli affari assunti.

Ampio è stato anche il ricorso alle cessioni in facoltativo, soprattutto per gli affari del settore "Corpi", per i quali il mercato offre un'ampia capacità. Per le stesse, nell'immediato futuro, non sono prevedibili mutamenti sostanziali.

Inoltre, il rischio conservato è stato generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

Analogamente al passato, i collocamenti ai riassicuratori sono stati effettuati sui principali mercati, sia a Londra sia negli altri paesi internazionali, sempre per il tramite di broker primari.

Il piano delle cessioni in riassicurazione e le linee guida delle operazioni di riassicurazione per l'esercizio 2017 sono state approvate da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla Circolare ISVAP n. 574 D/2005.

## Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri dell'esercizio 2017, in forma comparativa con quelli del 2016, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2017	2016
Sinistri lordi pagati	95.103	100.259
Sinistri pagati a carico dei riassicuratori	(65.081)	(71.765)
Variazione netta dei recuperi	(4.698)	(1.515)
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	15.947	(20.692)
Variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	(18.780)	16.524
Differenze cambio, nette, sulla riserva sinistri in entrata	1.976	(574)
Spese di liquidazione interne, trasferite dal conto non tecnico	1.300	1.277
<b>Oneri relativi ai sinistri, netti di recuperi e riassicurazione</b>	<b>25.767</b>	<b>23.514</b>

L'importo dei sinistri pagati nel 2017, al lordo dei recuperi da riassicuratori e prima dell'attribuzione delle spese di liquidazione interne, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	79.635	9.029	88.664
Spese di liquidazione	4.071	-	4.071
Spese dirette	2.368	-	2.368
	<b>86.074</b>	<b>9.029</b>	<b>95.103</b>

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2017 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2017	2016
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	65.508	64.109
Merci trasportate	12.465	12.392
	<b>74.973</b>	<b>76.501</b>
R.C. di autoveicoli terrestri	1.848	3.073
R.C. generale	1.718	4.177
Perdite pecuniarie	551	1.007
Altri danni ai beni	454	1.284
Altri minori	91	22
	<b>4.662</b>	<b>9.563</b>
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>79.635</b>	<b>86.064</b>

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente un decremento nell'importo dei sinistri pagati nel corso del 2017 per il lavoro diretto rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente. Tale decremento è principalmente attribuibile ai rami diversi da Corpi marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate ed è di seguito commentato.

Inoltre, con riferimento ai periodi considerati, tali pagamenti risentono anche del sensibile deprezzamento (-13,8%) registrato nel tasso di conversione del dollaro statunitense nei confronti della valuta comune con riferimento al 31 dicembre 2017 (1,1993 contro €), rispetto a quello in essere al 31 dicembre 2016 (1,0541 contro €).

L'andamento dei sinistri pagati per il lavoro diretto viene di seguito analizzato nei suoi aspetti salienti:

- per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, l'importo dei pagamenti effettuati nel 2017 è in linea con quello del precedente esercizio;
- per gli altri rami, la variazione in diminuzione è principalmente correlabile alla liquidazione di taluni sinistri di rilievo, in delega terzi, avvenuta nel corso del 2016.  
Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Inoltre, sempre relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto

proveniente dai rami "Trasporti") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, poiché la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico.

Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

Circa la riserva sinistri, la stessa ammonta complessivamente a 215.038 migliaia di € (199.091 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è così composta:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016
Per risarcimenti e spese di liquidazione	188.301	171.042
Per sinistri avvenuti e non denunciati	26.737	28.048
	<b>215.038</b>	<b>199.090</b>

Il relativo aumento è essenzialmente da riferirsi al ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, a seguito dell'incremento delle denunce di sinistri gravi avvenute nel corso dell'esercizio.

La stessa è relativa al lavoro diretto ed indiretto rispettivamente per 175.589 migliaia di € e 39.449 migliaia di € (157.703 migliaia di € e 41.387 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

## L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva, sia in Italia che all'estero, non ha subito variazioni di rilievo.

In Italia, al 31 dicembre 2017 la struttura distributiva risultava costituita da 17 agenzie pluri-mandatari e da 195 broker (rispettivamente 16 e 198 al 31 dicembre 2016).

La stessa è geograficamente localizzata per il 76,9% al Nord (163 intermediari, rispetto ai 165 intermediari al 31 dicembre 2016) e per il 23,1% al Centro - Sud (49 intermediari, invariato rispetto ai 49 intermediari al 31 dicembre 2016).

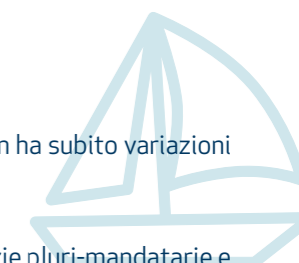
All'estero, la struttura distributiva ha compreso le stabili organizzazioni situate in Belgio e Germania.

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici operativi ubicati presso la sede legale ed operativa di Genova.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 25.682 migliaia di € (23.029 migliaia di € nel 2016), in aumento a seguito dello sviluppo nella produzione registratosi nell'esercizio.

Tali spese sono relative per 20.809 migliaia di € al lavoro diretto (18.742 migliaia di € nel 2016) e per 4.873 migliaia di € al lavoro indiretto (4.287 migliaia di € nel 2016).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi è stata pari al 16,3% (16,2% nel 2016), quella del lavoro indiretto del 26,3% (24,4% nel 2016).







## IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI

Al 31 dicembre 2017, l'organico della Vostra società era costituito da 105 dipendenti (102 al 31 dicembre 2016), di cui 4 dirigenti, 18 funzionari e 83 impiegati.

Tra questi, 48 dipendenti risultavano distaccati a tempo parziale presso la società controllante e società consociate.

Oltre a questi, alla stessa data l'organico comprendeva anche 47 dipendenti di società del Gruppo (49 nel 2016), questi ultimi distaccati (25 a tempo totale e 22 a tempo parziale) presso la Vostra società, essenzialmente per lo svolgimento di mansioni connesse agli affari del settore "Trasporti".

Il numero dell'organico complessivo, qualora conteggiato come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, nel corso dell'esercizio 2017 è stato di 144 unità (143 nel 2016).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 7.178 migliaia di € (6.912 migliaia di € nel 2016).

## LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2017, l'operatività della gestione finanziaria è stata coerente con le linee di indirizzo dell'*Investment Policy* adottata dalla Vostra società e con le indicazioni fornite dal Comitato Investimenti di Gruppo e dal Comitato Investimenti Finanziari.

La politica di investimento ha seguito criteri di ottimizzazione del profilo "rischio/rendimento" del portafoglio.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività.

L'attività di gestione si è focalizzata sul settore obbligazionario, dove è stata opportunamente aumentata l'esposizione verso titoli governativi dell'area Euro e verso emittenti *corporate* finanziari, diminuendo quella verso emittenti *corporate* industriali.

E' stata mantenuta in portafoglio una adeguata quota di liquidità, a presidio delle esigenze dell'attività caratteristica.

L'attività di *trading* sui mercati finanziari è stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività.

Al 31 dicembre 2017 la *duration* del portafoglio è pari a 2,87 anni, in diminuzione rispetto alla rilevazione di fine 2016 (pari a 3,16 anni) e nel rispetto dei limiti previsti dall'*Investment Policy*.

Nel portafoglio, denominato prevalentemente in Euro, sono presenti posizioni in altre valute su cui

non vengono effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio per le peculiarità dell'attività caratteristica, prevalentemente oggetto di transazioni in Dollari Statunitensi.

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato a 130.292 migliaia di € (124.984 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è in aumento del 4,2% rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016
Beni immobili	19.108	18.348
Azioni e quote	121	150
Quote di fondi comuni di investimento	1.224	1.224
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	108.595	103.842
Finanziamenti	33	68
Depositi vincolati presso enti creditizi	401	491
Depositi presso imprese cedenti	810	861
	<b>130.292</b>	<b>124.984</b>

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 98,0% (97,8% al 31 dicembre 2016).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), le azioni ed i fondi comuni di investimento a contenuto azionario rappresentano appena l'1,2% di quelli complessivi (1,3% al 31 dicembre 2016), riflettendo per tale comparto un'attitudine sempre improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili si incrementano per i lavori migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio. Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale presso il quale si trovano la sede e gli uffici operativi della Vostra società. Una significativa porzione di tale immobile è locata alla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A., mentre un'altra parte (anch'essa destinata alla locazione) è attualmente oggetto di interventi di riqualificazione;
- le azioni e quote continuano ad essere di ammontare non rilevante. Tale voce si riferisce principalmente a n. 31.384 azioni della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore di 79 migliaia di €, detenute in quanto al servizio del piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo performance share, destinato al personale dirigente della società. Oltre a quanto sopra, tale voce include anche le quote della consociata UnipolSai Servizi Consortili S.c.a.r.l., per un controvalore pari a 41 migliaia di €;

- le quote di fondi comuni di investimento (essenzialmente a contenuto azionario), si mantengono inalterate nel loro ammontare;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso risultano in aumento rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Continua a permanere elevata la propensione verso gli investimenti rappresentati dalle emissioni governative (soprattutto domestiche), che costituiscono l'86,5% (83,8% al 31 dicembre 2016) del totale. Nel portafoglio, denominato prevalentemente nella valuta comune, sono presenti posizioni in altre valute (esclusivamente Dollari statunitensi).

Gli stessi sono rappresentati da titoli a tasso fisso per 79.551 migliaia di € ed a tasso variabile per 29.044 migliaia di € (72.031 migliaia di € e 31.811 migliaia di € rispettivamente al 31 dicembre 2016).

I titoli ad utilizzo durevole hanno un valore di carico pari a 29.668 migliaia di € (20.577 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Gli stessi sono rappresentati per 23.640 migliaia di € da Buoni del Tesoro Poliennali, aventi scadenze varie comprese tra il 2024 ed il 2032.

Inoltre, i medesimi includono per 4.050 migliaia di € titoli governativi spagnoli e per 1.978 migliaia di € titoli governativi portoghesi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di mercato complessivo dei titoli immobilizzati è pari a 31.304 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio, i titoli ad utilizzo durevole non sono stati oggetto di dismissioni anticipate né di trasferimenti ad altro comparto.

- i depositi vincolati presso enti creditizi mostrano una contenuta diminuzione nel relativo saldo e sono costituiti da un *cash collateral*;
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti non denotano variazioni di rilievo.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 (analogamente al 31 dicembre 2016), non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari aventi una clausola di subordinazione:

*Emittente:* Vodafone Group  
*Codice Isin:* US92857WAZ32  
*Valore nominale:* 1.000.000 USD  
*Valore contabile:* 772.022 €  
*Emissione:* 26 settembre 2012  
*Scadenza:* 26 settembre 2022  
*Struttura:* *make whole*, sino a scadenza

*Emittente:* Pfizer Inc.  
*Codice Isin:* US717081DH33  
*Valore nominale:* 500.000 USD  
*Valore contabile:* 411.284 €  
*Emissione:* 3 giugno 2013  
*Scadenza:* 15 giugno 2023  
*Struttura:* *callable* sino alla scadenza, al valore nominale

*Emittente:* Apple Inc.  
*Codice Isin:* US037833AK68  
*Valore nominale:* 790.000 USD  
*Valore contabile:* 632.992€  
*Emissione:* 3 maggio 2013  
*Scadenza:* 3 maggio 2023  
*Struttura:* *callable* sino alla scadenza, al valore nominale

*Emittente:* Monte dei Paschi  
*Codice Isin:* IT0005013971  
*Valore nominale:* 150.000 €  
*Valore contabile:* 149.833 €  
*Emissione:* 17 aprile 2014  
*Scadenza:* 16 aprile 2021  
*Struttura:* *covered bond*

*Emittente:* eBay Inc.  
*Codice Isin:* US278642AE34  
*Valore nominale:* 1.500.000 USD  
*Valore contabile:* 1.181.419 €  
*Emissione:* 24 luglio 2012  
*Scadenza:* 15 luglio 2022  
*Struttura:* *callable*, sino alla scadenza, al valore nominale

*Emittente:* AIG Insurance S.a.  
*Codice Isin:* BE6277215545  
*Valore nominale:* 500.000 €  
*Valore contabile:* 489.464 €  
*Emissione:* 31 marzo 2015  
*Scadenza:* 30 giugno 2047  
*Struttura:* *callable*, il 30 giugno 2027, al valore nominale

*Emittente:* Aviva Plc  
*Codice Isin:* XS1242413679  
*Valore nominale:* 400.000 €  
*Valore contabile:* 392.917 €  
*Emissione:* 4 giugno 2015  
*Scadenza:* 4 dicembre 2045  
*Struttura:* *callable*, il 4 dicembre 2025, al valore nominale

Emittente: NN Group Nv  
 Codice Isin: XS1550988643  
 Valore nominale: 500.000 €  
 Valore contabile: 503.293 €  
 Emissione: 13 gennaio 2017  
 Scadenza: 13 gennaio 2048  
 Struttura: callable, il 13 gennaio 2028, al valore nominale

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 6.420 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (5.820 migliaia di € al 31 dicembre 2016). La suddetta plusvalenza latente è riferibile per 5.768 migliaia di € alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso, inclusi quelli immobilizzati (5.484 migliaia di € al 31 dicembre 2016), per 611 migliaia di € alle quote di fondi comuni di investimento (304 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e per 41 migliaia di € alle azioni (32 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

In merito alla plusvalenza relativa alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso, l'importo inerente i titoli immobilizzati è pari a 1.636 migliaia di € (936 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2017	2016
<b>Proventi netti da:</b>		
<b>azioni</b>		
dividendi	8	-
profitti (perdite) da realizzo, netti	13	3
riprese (rettifiche) di valore, nette	-	-
	<b>21</b>	<b>3</b>
<b>obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>		
interessi attivi	2.865	2.691
profitti (perdite) da realizzo, netti	142	584
riprese (rettifiche) di valore, nette	(26)	(55)
	<b>2.981</b>	<b>3.220</b>
<b>altri investimenti finanziari</b>	-	-
<b>beni immobili</b>		
affitti attivi	443	537
rettifiche di valore	(661)	(619)
	<b>(218)</b>	<b>(82)</b>
<b>Totale proventi, netti</b>	<b>2.784</b>	<b>3.141</b>
<b>Oneri</b>		
oneri di gestione	838	714
interessi passivi	6	8
<b>Totale oneri</b>	<b>844</b>	<b>722</b>

Nel suo complesso, il risultato della gestione degli investimenti presenta un risultato in sensibile deterioramento rispetto a quello dell'esercizio 2016, sia per i proventi sia per gli oneri.

Circa i proventi, il peggioramento è da riferirsi principalmente al comparto obbligazionario, mentre per gli oneri è ascrivibile a quello mobiliare nel suo complesso.

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, i dati di cui sopra confermano l'assenza di propensione verso tale categoria di investimento;
- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, si rileva:
  - un accrescimento negli interessi maturati, stante il progressivo aumento dei titoli obbligazionari immobilizzati e dei relativi scarti di negoziazione positivi;
  - un decremento nel saldo derivante dall'attività di negoziazione, al fine di proteggere la redditività implicita nel portafoglio esistente;
  - un saldo nelle rettifiche di valore, al netto delle relative riprese, in marginale diminuzione;
- per gli altri investimenti finanziari, non si registra alcun importo, analogamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio;
- per i beni immobili, rappresentati esclusivamente dal fabbricato sito a Genova, ove si trova la sede legale ed operativa della Vostra società, si segnala quanto segue limitatamente alla porzione destinata ad uso terzi:
  - una riduzione negli affitti attivi, a motivo delle minori spese recuperate da affittuari;
  - un maggior onere per ammortamenti, anche per la parte ad uso proprio, a seguito del maggior valore di iscrizione dell'immobile;
  - la prosecuzione nei lavori di ristrutturazione del piano terreno, seppure in avanzato stato di completamento, nell'attesa della messa a reddito dello stesso;
  - la locazione di quattro piani alla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sulla base delle correnti condizioni di mercato.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 462 migliaia di € al comparto immobiliare (530 migliaia di € nel 2016) e 376 migliaia di € al comparto mobiliare (184 migliaia di € nel 2016).

Gli oneri di gestione del comparto immobiliare si riducono principalmente per le diminuite commissioni sostenute per la gestione dello stesso (18 migliaia di €, contro 117 migliaia di € del 2016) e per la ridotta IMU (179 migliaia di €, contro 225 migliaia di € del 2016), a seguito delle variazioni catastali intervenute nell'esercizio.

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.



## LE AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETÀ DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

La Vostra società fa parte del "Gruppo assicurativo Unipol" (iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi, al n. 046), a sua volta soggetto alla direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A.

Pertanto, Unipol Gruppo S.p.A. svolge, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Vostra società.

Tale attività non ha comportato alcun effetto sull'esercizio della Vostra società e sui suoi risultati.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A., detenendo il 94,61% del capitale sociale della Vostra società, risulta esserne la controllante diretta.

Tutto ciò premesso, si rileva che la Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2017, azioni proprie oppure di società appartenenti "Gruppo assicurativo Unipol", fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Infatti, oltre ad una marginale partecipazione in UnipolSai Sevizi Consortili S.c.r.l. (acquisita in esercizi precedenti), al 31 dicembre 2017 erano in portafoglio n. 31.384 azioni ordinarie della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in quanto al servizio del piano di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share* a favore del personale dirigente della Vostra società.

Tale piano era stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 18 giugno 2013 ed il relativo acquisto era stato effettuato nell'esercizio 2016, a valere e nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2016.

Delle stesse, al 31 dicembre 2016 ne erano possedute n. 43.192 e, nel luglio 2017, al predetto personale ne sono state assegnate n.11.808.

## I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infra-gruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione ed alla coassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che tali rapporti (che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo) sono avvenuti sulla base di condizioni non diverse da quelle normali di mercato.

Alla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi alle attività di revisione interna, di *compliance*, di *risk management* e di funzione attuariale.

Inoltre, con la stessa sono in essere rapporti di riassicurazione attiva relativamente ai rami del settore "Trasporti".

Inoltre, dalla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sono stati principalmente ricevuti i servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
- *Information Technology*;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Tra la Vostra società e la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della Vostra società.

Per converso, dalla stessa controllante indiretta viene ricevuta la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali eventualmente trasferite dalla Vostra società alla medesima.

Con la società consociata Unipol Re, nonché con la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con la prima trattasi di riassicurazione passiva, relativamente ai rami elementari ed auto, per i sinistri accaduti in esercizi precedenti al 2005 compreso.

Invece, con la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore "Trasporti".

Per contro, alla stessa controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti".

Dalla consociata Unipol Banca S.p.A. vengono ricevute prestazioni di servizi connesse al rapporto di conto corrente bancario con le stesse intrattenuto, nonché al servizio di custodia dei titoli presso la medesima depositati.

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol" sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con società soggette a direzione e coordinamento della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

Rapporti assicurativi e riassicurativi				Riserva			
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Premi	Sinistri	Premi	Sinistri	Commissioni
<b>UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)</b>							
Operazioni di coass.	-	(20)	-	-	-	-	-
Operazioni di riass.							
- attiva	2.192	-	(4.239)	(34.508)	17.228	(8.389)	(3.371)
- passiva	-	-	18	2	(29)	-	-

Rapporti commerciali				
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)</b>				
- prestazioni di servizi	939	(1.108)	(1.191)	1.785
- distacco di personale	594	(1.174)	(2.128)	1.220
- canoni di locazione e spese	-	(94)	-	443

Rapporti finanziari				
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Unipol Banca S.p.A. (consociata)</b>				
- depositi bancari	1.370	-	(22)	-
- deposito titoli	-	(43)	(84)	-

Rapporti fiscali				
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Unipol Gruppo S.p.A. (controllante indiretta)</b>				
- consolidato fiscale	1.145	(1.600)	-	-

Legenda: (...) Debiti/Costi

## TUTELA DELLA PRIVACY

La Vostra società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.

## ATTIVITÀ DI CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE FRODI ASSICURATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ("RC AUTO")

In materia di contrasto alle frodi, il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha determinato l'emanazione, da parte dell'IVASS del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012.

Tale Regolamento prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale, recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo dell'RC Auto.

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione, o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale, ed a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività antifrode, è pari a zero, in quanto nel corso del 2017 non è stato valutato a rischio frode alcun sinistro RC Auto.

Ciò consegue anche all'esiguità del numero di polizze in portafoglio riconducibili al predetto ramo.

## LE INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI AZIENDALI

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la Vostra società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Di seguito vengono fornite le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra società.

La presente valutazione viene effettuata sulla base dei principi generali contenuti nel Regolamento ISVAP n. 20 del 2008 e nella normativa *Solvency II*.

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

### Rischio Tasso

La *duration* complessiva del portafoglio investimenti di classe C, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2,87 anni (3,16 anni al 31 dicembre 2016).

Con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la *duration* risulta pari a 2,98 anni (3,35 anni al 31 dicembre 2016).

Risk Sector	Composizione	Duration	Incremento	
			10 bps	50 bps
Government	84,69%	2,80	-269.955	-1.349.777
Financial	12,46%	3,88	-55.090	-275.449
Corporate	2,85%	4,39	-14.238	-71.192
<b>Obbligazioni</b>	<b>100,00%</b>	<b>2,98</b>	<b>-339.284</b>	<b>-1.696.418</b>

In tabella si riportano i valori di *sensitivity* del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

### Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "Investment grade" (98,66% del portafoglio obbligazionario, contro 96,96% al 31 dicembre 2016).

In particolare, l'8,03% dei titoli obbligazionari ha rating tripla A, lo 0,95% doppia A, il 3,16% singola A e l'86,52% tripla B (rispettivamente 0%, 9,28%, 1,22% e 86,46% al 31 dicembre 2016).

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della *sensitivity* del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento.

Rating	Composizione	Incremento		
		1 bps	10 bps	50 bps
AAA	8,03%	-1.463	-14.628	-73.141
AA	0,95%	-541	-5.406	-27.028
A	3,16%	-1.753	-17.530	-87.651
BBB	86,52%	-41.967	-419.671	-2.098.355
NIG	1,34%	-523	-5.235	-26.175
<b>Obbligazioni</b>	<b>100,00%</b>	<b>-46.247</b>	<b>-462.470</b>	<b>-2.312.350</b>

### Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di *sensitivity* del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.

Settore	Composizione	Beta	Shock -10%
Utility	0,00%	-	0
Fondi	100,00%	1,00	-183.487
Energia	0,00%	-	0
Materie Prime	0,00%	-	0
Industriali	0,00%	-	0
Beni Volutt.	0,00%	-	0
Beni Prima Necessità	0,00%	-	0
Salute	0,00%	-	0
Finanza	0,00%	-	0
Informatica	0,00%	-	0
Telecomunicazioni	0,00%	-	0
<b>Azionario</b>	<b>100,00</b>	<b>1,00</b>	<b>-183.487</b>

### Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica, la Vostra società monitora costantemente il *cash flow matching* tra attivi e passivi, al fine di limitare l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.

### INFORMATIVA IN MATERIA DI VIGILANZA PRUDENZIALE

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla cosiddetta normativa *Solvency II*, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016.

Sulla base della suddetta normativa, al 31 dicembre 2017 la società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,63 volte (1,70 volte al 31 dicembre 2016) il Requisito Patrimoniale di solvibilità (*SCR*) e pari a 4,42 volte (4,62 volte al 31 dicembre 2016) il Requisito Patrimoniale Minimo (*MCR*).

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali *SCR* e *MCR*;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali.

Valori in migliaia di €	Totale	Tier 1 -	Tier 1 -	Tier 2	Tier 3
		unrestricted	restricted		
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	66.146	66.146	-	-	-
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	66.146	66.146	-	-	-
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	66.146	66.146	-	-	-
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	66.146	66.146	-	-	-
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	40.620				
Requisito Patrimoniale Minimo	14.977				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di Solvibilità	1,63				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale Minimo	4,42				

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale di cui sopra sono calcolati mediante l'utilizzo della cosiddetta formula *standard market wide*.

Ai fini della determinazione dei fondi propri, viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.





## ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella parte D. della Nota integrativa.

Bologna, 16 marzo 2018

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Fabio Cerchiai)

PAGINA BIANCA

# BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Nota Integrativa  
Allegati alla Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3				
b) rami danni	4	5			
2. Altre spese di acquisizione		6			
3. Costi di impianto e di ampliamento		7			
4. Avviamento		8			
5. Altri costi pluriennali		9	223.695	10	223.695
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	7.056.965		
2. Immobili ad uso di terzi		12	12.051.626		
3. Altri immobili		13			
4. Altri diritti reali		14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15		16	19.108.591
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17		79.336		
b) controllate	18				
c) consociate	19		40.814		
d) collegate	20				
e) altre	21	22	483	120.633	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27	28			
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	34		35	120.633
					da riportare
					223.695

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	167.551		190	167.551
		191	6.251.816			
		192	12.095.850			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	18.347.666	
197	109.186					
198	0					
199	40.814					
200	0					
201	483	202	150.483			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	150.483	
						da riportare
						167.551

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto		223.695	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36				
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38	39			
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	1.224.398		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	108.591.313			
b) non quotati	42	3.659			
c) obbligazioni convertibili	43	44	108.594.972		
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	32.701	48	32.701	
5. Quote di investimenti comuni		49			
6. Depositi presso enti creditizi		50	400.889		
7. Investimenti finanziari diversi		51	52	110.252.960	
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	810.214	54	130.292.398
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	37.147.767			
2. Riserva sinistri	59	140.908.331			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60				
4. Altre riserve tecniche	61	62	178.056.098		
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				
3. Riserva per somme da pagare	65				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				
5. Altre riserve tecniche	67				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	69	70	178.056.098	
da riportare				308.572.191	

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		167.551	
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	1.224.398		
221	103.835.144				
222	6.560				
223	0	224	103.841.704		
225	0				
226	0				
227	67.820	228	67.820		
		229	0		
		230	491.346		
		231	0	232	105.625.268
		233	860.871	234	124.984.288
		235	0		
		236	0	237	0
		238	31.050.866		
		239	125.969.074		
		240	0		
		241	0	242	157.019.940
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		250	157.019.940		
da riportare					282.171.779

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto		308.572.191	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	53.962.274			
b) per premi degli es. precedenti	72	1.701.058	73	55.663.332	
2. Intermediari di assicurazione			74	7.280.711	
3. Compagnie conti correnti			75	3.560.548	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	2.065.230	
			77	68.569.821	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	6.083.165	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79		
			80	6.083.165	
III - Altri crediti					
			81	7.907.938	
			82	82.560.924	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	164.217	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84		
3. Impianti e attrezzature					
			85	26.342	
4. Scorte e beni diversi					
			86		
			87	190.559	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	2.417.991	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	5.762	
			90	2.423.753	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92		
2. Attività diverse					
			93	1.712.906	
			94	1.712.906	
			95	4.327.218	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
			96	797.555	
2. Per canoni di locazione					
			97	14.039	
3. Altri ratei e risconti					
			98	64.914	
			99	876.508	
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100	<b>396.336.841</b>

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		282.171.779	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	251	42.402.984			
b) per premi degli es. precedenti	252	3.732.927	253	46.135.911	
2. Intermediari di assicurazione			254	10.213.705	
3. Compagnie conti correnti			255	4.158.662	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			256	3.073.553	
			257	63.581.831	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			258	4.039.846	
2. Intermediari di riassicurazione					
			259	0	
			260	4.039.846	
III - Altri crediti					
			261	9.761.322	
			262	77.382.999	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			263	218.470	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			264	0	
3. Impianti e attrezzature					
			265	0	
4. Scorte e beni diversi					
			266	0	
			267	218.470	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			268	4.077.694	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			269	4.282	
			270	4.081.976	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			272	0	
2. Attività diverse					
			273	1.330.938	
			274	1.330.938	
			275	5.631.384	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
			276	777.279	
2. Per canoni di locazione					
			277	1.733	
3. Altri ratei e risconti					
			278	11.549	
			279	790.561	
<b>TOTALE ATTIVO</b>				280	<b>365.976.723</b>

**STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	2.125.829
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	79.336
VII	- Altre riserve	107	17.526.596
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.186.311
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 62.918.072
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
		111	
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
1.	Riserva premi	112	49.958.794
2.	Riserva sinistri	113	215.037.938
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116	2.062.568
		117	267.059.300
<b>II - RAMI VITA</b>			
1.	Riserve matematiche	118	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3.	Riserva per somme da pagare	120	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	
		123	124 267.059.300
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
		127	
	da riportare		329.977.372

		Valori dell'esercizio precedente	
		281	38.000.000
		282	0
		283	0
		284	1.817.629
		285	0
		500	109.186
		287	16.580.942
		288	0
		289	6.164.005
		501	0
		290	62.671.762
		291	0
		292	43.144.016
		293	199.090.905
		294	0
		295	0
		296	1.967.568
		297	244.202.489
		298	0
		299	0
		300	0
		301	0
		302	0
		303	0
		304	244.202.489
		305	0
		306	0
		307	0
da riportare			306.874.251

**STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio		
	riporto			329.977.372
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129	1.410.632	
3. Altri accantonamenti		130		1.410.632
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>				
				790.117
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>				
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
1. Intermediari di assicurazione	133	3.554.687		
2. Compagnie conti correnti	134	2.455.958		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		6.010.645	
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	27.058.089		
2. Intermediari di riassicurazione	139	2.665	27.060.754	
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>				
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>				
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>				
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>				
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>				
<b>VIII - Altri debiti</b>				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	423.798		
2. Per oneri tributari diversi	147	637.657		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	334.412		
4. Debiti diversi	149	2.809.945	4.205.812	
<b>IX - Altre passività</b>				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	7.275.394		
3. Passività diverse	153	18.516.669	25.792.063	64.158.720
	da riportare			396.336.841

		Valori dell'esercizio precedente		
	riporto			306.874.251
				0
		308		
		309	1.468.832	
		310		1.468.832
				136.154
				312
	313	2.948.192		
	314	2.550.593		
	315	0		
	316	0	5.498.785	
	318	21.436.304		
	319	26.121	21.462.425	
				0
				321
				0
				322
				0
				323
				0
				324
				1.128.887
				325
	326	476.796		
	327	779.767		
	328	290.237		
	329	5.665.138	7.211.938	
				0
	331	0		
	332	6.789.180		
	333	15.406.271	22.195.451	57.497.486
				334
				335
	da riportare			365.976.723

**STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
	riporto		396.336.841
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160	<b>396.336.841</b>

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		365.976.723
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
		340	365.976.723



CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio		
<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a)	Premi lordi contabilizzati	1	146.083.521	
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	2	100.320.945	
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	8.591.484	
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	7.364.491	5 44.535.583
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)			6 1.131.849
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 1.468.241
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a)	Importi pagati			
aa)	Importo lordo	8	96.402.766	
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9	65.081.260	10 31.321.506
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa)	Importo lordo	11	19.602.049	
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12	14.904.286	13 4.697.763
c)	Variazione della riserva sinistri			
aa)	Importo lordo	14	22.597.960	
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15	23.454.662	16 -856.702
17				25.767.041
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 197.059
7.	SPESE DI GESTIONE:			
a)	Provvigioni di acquisizione	20	23.257.934	
b)	Altre spese di acquisizione	21	2.424.238	
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
d)	Provvigioni di incasso	23	0	
e)	Altre spese di amministrazione	24	7.177.587	
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	20.206.444	26 12.653.315
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 2.354.288
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 95.000
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)			29 6.068.970

		Valori dell'esercizio precedente		
		111	132.854.156	
		112	92.214.395	
		113	-1.166.765	
		114	-822.374	115 40.984.152
				116 1.418.192
				117 651.664
		118	101.536.490	
		119	71.764.605	120 29.771.885
		121	5.514.782	
		122	3.999.715	123 1.515.067
		124	-22.663.897	
		125	-17.920.914	126 -4.742.983
				127 23.513.835
				128 0
				129 144.687
		130	20.712.209	
		131	2.316.687	
		132	0	
		133	576	
		134	6.912.151	
		135	19.488.883	136 10.452.740
				137 1.843.437
				138 91.000
				139 7.008.309

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32 0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	0 )	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	0	
bb) da altri investimenti	36	0	37 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	0 )	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0 )	42 0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43 0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47 0
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50 0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 0
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 0
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 0
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 0
			64 0

		Valori dell'esercizio precedente	
		140	0
		141	0
		142	0
		143	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	0 )
		145	0
		146	0
		147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	0 )
		149	0
		150	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	0 )
		152	0
		153	0
		154	0
		155	0
		156	0
		157	0
		158	0
		159	0
		160	0
		161	0
		162	0
		163	0
		164	0
		165	0
		166	0
		167	0
		168	0
		169	0
		170	0
		171	0
		172	0
		173	0
		174	0

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:		
a)	Provvigioni di acquisizione	66	0
b)	Altre spese di acquisizione	67	0
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0
d)	Provvigioni di incasso	69	0
e)	Altre spese di amministrazione	70	0
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
a)	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0
b)	Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0
c)	Perdite sul realizzo di investimenti	75	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)	79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)	80	0
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)	81	6.068.970
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)	82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	83	7.775
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	7.775 )
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa)	da terreni e fabbricati	85	442.665
bb)	da altri investimenti	86	2.864.713
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	87	3.307.378 )
		88	370.551 )
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	21.751
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	90	174.435
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	13.421 )
		92	3.511.339

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	0
		176	0
		177	0
		178	0
		179	0
		180	0
		181	0
		182	0
		183	0
		184	0
		185	0
		186	0
		187	0
		188	0
		189	0
		190	0
		191	7.008.309
		192	0
		193	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	0 )
		195	536.551
		196	2.691.178
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	197	3.227.729 )
		198	536.551 )
		199	60.659
		200	667.808
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	3.186 )
		202	3.956.196

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)		0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 844.483	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 708.814	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 19.059	97 1.572.356
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)		98 1.131.849
7.	ALTRI PROVENTI		99 4.508.580
8.	ALTRI ONERI		100 4.302.295
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101 7.082.389
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102 284.421
11.	ONERI STRAORDINARI		103 54.499
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104 229.922
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105 7.312.311
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106 2.126.000
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107 5.186.311

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio precedente	
			203 0
		204 722.373	
		205 734.807	
		206 80.759	207 1.537.939
			208 1.418.192
			209 4.363.943
			210 3.729.663
			211 8.642.654
			212 581.020
			213 105.669
			214 475.351
			215 9.118.005
			216 2.954.000
			217 6.164.005

# SOLIDI E SICURI



mento

abile

# NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e dalla presente nota integrativa, predisposta sulla base di quanto statuito dall'Allegato 2 del citato Regolamento.

Come richiesto dal suddetto Regolamento, al bilancio viene allegato il rendiconto finanziario.

Tale bilancio è stato redatto seguendo le disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173 (per le parti ad oggi applicabili) e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e dalle vigenti disposizioni di legge.

Il bilancio, che è corredato della relazione degli amministratori sulla gestione, viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2013 al 2021 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 28 novembre 2013.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

**Parte A:** Criteri di valutazione

**Parte B:** Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

**Parte C:** Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

L'IVASS, con Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, ha apportato modifiche ed integrazioni al suddetto Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, introducendo numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidati, applicabili ai bilanci degli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Tra l'altro, tale Provvedimento ha anche recepito le modifiche in materia di informativa contabile introdotte dal Decreto Legislativo n.139/2015, oltre alle modifiche richieste dal Codice delle Assicurazioni Private, in materia di armonizzazione con la disciplina *Solvency II*.

Il suddetto Decreto Legislativo n. 139/2015 ha provveduto, tra l'altro, ad apportare alcuni cambiamenti di sostanza agli articoli del Codice Civile che disciplinano la predisposizione del bilancio di esercizio, dando esplicito mandato all'OIC di provvedere all'aggiornamento dei principi contabili nazionali al fine di presentare in modo più puntuale ed omogeneo i dati relativi alla situazione economica-patrimoniale. Ciò anche in un'ottica di avvicinamento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In data 22 dicembre 2016, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha emanato il nuovo set di principi contabili italiani che definiscono i criteri di predisposizione e valutazione del bilancio d'esercizio e dei bilanci intermedi.

La nuova disciplina contabile ha interessato in parte anche i bilanci delle imprese di assicurazione, come è noto disciplinati da un'apposita normativa di settore.

Infatti, il Decreto Legislativo n. 139/2015, oltre a modificare le disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, ha apportato modifiche anche al Decreto legislativo n. 173/1997, limitando però la casistica delle novità applicabili al settore assicurativo.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tali criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

Inoltre, è stato tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovverosia è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

#### **Costi di impianto e di ampliamento ed altri costi pluriennali**

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

I costi di ricerca ed i costi di pubblicità sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### **Terreni e fabbricati**

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate

in attuazione di specifiche disposizioni di legge, ed esposti al netto del relativo fondo di ammortamento. Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole, ove rilevate.

I costi per migliorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili strumentali, sia utilizzati direttamente sia concessi in uso a terzi, sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli immobili interamente posseduti, l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile, al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile stesso insiste.

## Azioni, quote, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

### Ad utilizzo durevole

I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società sono valutati al valore di carico contabile.

Il valore di carico contabile è determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato ed è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Lo stesso viene rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione e di negoziazione.

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole. Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche precedentemente operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

### Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile ed il relativo valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

## Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, così come disposto dal Decreto Legislativo n. 173/1997, articolo 16, comma 9.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione, appositamente costituito per riflettere le eventuali inesigibilità future.

## Attivi materiali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico, mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono, a decorrere dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producono benefici economici.

## Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

## Riserva premi

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso, ove ne ricorrano i presupposti. E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, per coprire il costo dei sinistri (e delle relative spese) che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

### Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le eventuali altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "pro-rata temporis" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento dall'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Le quote della riserva per frazioni di premi a carico dei riassicuratori sono determinate analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis".

Le quote dell'eventuale riserva per rischi in corso a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando a tale riserva lorda le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto per i rami interessati.

### Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "pro-rata temporis", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario.

In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dall'Allegato 15

al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.

### **Riserva sinistri**

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

### **Lavoro diretto**

E' determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti. Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

### **Lavoro indiretto**

E' determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

### **Riserve di perequazione**

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono stata determinate applicando i criteri previsti dall'Allegato 15 (paragrafo 50) al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

### **Debiti**

Sono iscritti al valore nominale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

### **Premi**

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro effettivo incasso.

Gli stessi sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante l'appostazione della riserva per frazioni di premi.

### **Sinistri**

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione.

In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

### **Interessi ed altri costi e ricavi**

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

### **Dividendi**

Vengono registrati al momento dell'incasso.

### **Imposte sul reddito**

Sono determinate sulla base di una stima del reddito imponibile, effettuata in conformità alle vigenti normative, avendo tenuto conto delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo e dei costi fiscalmente non deducibili.

Qualora si verificano differenze temporanee (deducibili o tassate) tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap, l'imposta inerente le stesse è imputata alle passività oppure alle attività diverse, in base all'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze stesse si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solamente qualora vi sia una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

### **Conversione dei saldi espressi in valuta estera**

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in valuta estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.



In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo, ai sensi dell'articolo 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

### Cambi adottati

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

Rapporto di cambio in Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,1993	1,0541	(13,8)
Franco Svizzero	1,1702	1,0739	(9,0)
Sterlina Britannica	0,8872	0,8562	(3,6)
Yen Giapponese	135,01	123,40	(9,4)

### Moneta di conto

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

I sopra esposti criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

### Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'articolo in oggetto.

### SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti di alcuna natura esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

#### SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce "Attivi immateriali", da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 224 migliaia di € (168 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
5. Altri costi pluriennali	224	168	56

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 126 migliaia di € ad incrementi e per 70 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli "Altri costi pluriennali" si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

#### SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce "Investimenti" ammonta a 130.292 migliaia di € (124.984 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
I. Terreni e fabbricati	19.109	18.348	761
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	120	150	(30)
III. Altri investimenti finanziari	110.253	105.625	4.628
IV. Depositi presso imprese cedenti	810	861	(51)
	130.292	124.984	5.308

C.I I "Terreni e fabbricati" ammontano a 19.109 migliaia di € (18.348 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	7.057	6.252	805
2. Immobili ad uso di terzi	12.052	12.096	(44)
	19.109	18.348	761

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2017, pari a 6.607 migliaia di € (5.945 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

La relativa quota di ammortamento dell'esercizio (661 migliaia di €) è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2017 è stato stimato pari a 27.690 migliaia di € (26.920 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto Regolamento ISVAP n. 22, articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli **"Immobili destinati all'esercizio dell'impresa"** sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

Gli stessi si incrementano di 735 migliaia di € per la riclassifica da "Immobili ad uso di terzi", per cambio di destinazione, e di 445 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio.

Per contro, si decrementano per 311 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio e per 64 migliaia di € conseguentemente alla riclassifica di cui sopra inerente il relativo fondo di ammortamento.

C.I.2 Gli **"Immobili ad uso di terzi"** sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Gli stessi si incrementano di 977 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio e per 64 migliaia di € per la riclassifica ad "Immobili destinati all'esercizio dell'impresa" del fondo ammortamento, come indicato nel precedente punto C.I.1.

Per contro, si decrementano per 735 migliaia di € per la riclassifica ad "Immobili destinati all'esercizio dell'impresa", per cambio di destinazione, e per 350 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio.

I canoni di locazione e le spese recuperate complessivamente percepiti da affittuari (esclusivamente la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ammontano a 369 migliaia di € e 74 migliaia di € rispettivamente.

Nessuno di tali immobili è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli **"Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate"** ammontano a 120 migliaia di € (150 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e si decrementano per 30 migliaia di €. Gli stessi sono esclusivamente rappresentati da "Azioni e quote di imprese".

C.II.1 Le **"Azioni e quote di imprese"** si riferiscono a:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
a) controllanti	79	109	(30)
b) controllate	-	-	-
c) consociate	40	40	-
e) altre	1	1	-
	<b>120</b>	<b>150</b>	<b>(30)</b>

La variazione in diminuzione registrata nell'esercizio relativamente alle imprese controllanti si riferisce alla assegnazione, al personale dirigente, di n. 11.808 azioni ordinarie della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore pari a 43 migliaia di €.

Tale assegnazione, dalla quale è stata realizzata una plusvalenza di 13 migliaia di €, rientra nell'ambito del piano di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società.

Successivamente alla predetta assegnazione, residuano n. 31.384 azioni, il cui valore di carico è inferiore di 41 migliaia di € rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali investimenti, ad eccezione delle azioni della controllante indiretta di cui sopra, sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c).

Per la definizione di imprese controllate e collegate è stato tenuto presente quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2359.

Per le "altre" imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, art. 4, comma 2.

Nell'Allegato 5 e nell'Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell'Allegato 6.

Le azioni e quote di imprese sono interamente depositate presso le società a cui si riferiscono.

C.III Gli "Altri investimenti finanziari" ammontano a 110.253 migliaia di € (105.625 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono composti così come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
2. Quote di fondi comuni di investimento	1.224	1.224	-
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	108.595	103.842	4.753
4. Finanziamenti	33	68	(35)
6. Depositi presso enti creditizi	401	491	(90)
	<b>110.253</b>	<b>105.625</b>	<b>4.628</b>

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono da considerarsi ad utilizzo non durevole, fatta eccezione per i seguenti titoli di Stato quotati, che sono stati allocati al portafoglio ad utilizzo durevole:

(in migliaia di €)	Valore nominale	Valore contabile	Valore di mercato
BTP 1° marzo 2024 - 4,5%	3.000	2.999	3.626
BTP 1° marzo 2030 - 3,5%	2.000	2.037	2.296
BTP 11 aprile 2024 - 0,4%	14.500	14.431	14.646
BTP 1° giugno 2025 - 1,5%	1.500	1.495	1.515
BTP 15 maggio 2028 - 1,3%	1.000	1.017	1.079
BTP 15 settembre 2032 - 1,25%	1.500	1.661	1.588
Spain 30 novembre 2030 - 1,0%	4.000	4.050	4.358
Portugal 21 luglio 2026 - 2,875%	2.000	1.978	2.196
		<b>29.668</b>	<b>31.304</b>

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato. Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2017 relativo alla voce "Altri investimenti finanziari" è complessivamente inferiore di 6.420 migliaia di € (5.820 migliaia di € al 31 dicembre 2016) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per "Quote di fondi comuni di investimento" ed "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono state le seguenti:

(in migliaia di €)	Quote di fondi comuni di inv.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	1.224	103.842
Acquisti	-	28.734
Riprese di valore	-	22
Scarti di emissione e negoziazione	-	339
Vendite e rimborsi	-	(22.649)
Rettifiche di valore	-	(48)
Differenze cambio	-	(1.645)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.224</b>	<b>108.595</b>

C.III.2 Le "Quote di fondi comuni di investimento" si riferiscono esclusivamente a fondi comuni di investimento mobiliari aperti a contenuto azionario.

Il loro valore è inferiore di 611 migliaia di € (304 migliaia di € al 31 dicembre 2016) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali quote sono depositate presso terzi.

C.III.3 Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
a) quotati	108.591	103.835	4.756
b) non quotati	4	7	(3)
	<b>108.595</b>	<b>103.842</b>	<b>4.753</b>

Il loro valore è inferiore di 5.768 migliaia di € (5.484 migliaia di € al 31 dicembre 2016) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

La suddetta plusvalenza latente è riferibile a titoli immobilizzati per 1.636 migliaia di € (936 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono denominati nella valuta comune per 94.866 migliaia di € ed in altre valute (esclusivamente dollari statunitensi) per 13.729 migliaia di € (92.615 migliaia di € e 11.227 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Gli stessi sono a tasso fisso ed a tasso variabile rispettivamente per 79.551 migliaia di € e 29.044 migliaia di € (72.031 migliaia di € e 31.811 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Relativamente alle "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 93.957 migliaia di € e 14.638 migliaia di € (87.017 migliaia di € e 16.825 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Gli scarti di emissione imputati a conto economico relativamente alla voce in oggetto, sono stati positivi per 116 migliaia di € e negativi per 5 migliaia di €, mentre gli scarti di negoziazione positivi e negativi ammontano rispettivamente a 425 migliaia di € e 197 migliaia di €.

Per tale voce viene di seguito fornita l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente, con la precisazione che tutti i titoli sotto indicati sono quotati in mercati regolamentati:

Soggetto emittente (in migliaia di €)	Importo
Stato Italia	74.589
Stato Spagna	4.738
Stato Olanda	3.938
BEI	3.279
Cassa Depositi e Prestiti	1.995
Stato Portogallo	1.978
Nordic Investment Bank	1.519
Goldman Sachs	1.246
Barclays Plc	1.196
eBay Inc.	1.181
Stato Cile	1.095

Si segnala che la valorizzazione delle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso è avvenuta senza avvalersi della facoltà (prevista dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012) di valutare i medesimi ad un valore diverso da quello di mercato al 31 dicembre 2017.

Le obbligazioni e altri titoli a reddito fisso sono interamente depositati presso terzi. In particolare, quelli quotati sono presso la consociata Unipol Banca S.p.A.

C.III.4 I **"Finanziamenti"** sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente.

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.III.6 I **"Depositi presso enti creditizi"** sono esclusivamente riferibili ad un conto deposito (privo di scadenza) vincolato ad una garanzia prestata, per nostro conto e per pari importo, da una banca a fronte dell'attività assicurativa domestica.

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.IV I **"Depositi presso imprese cedenti"** ammontano a 810 migliaia di € (861 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e si decrementano di 51 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

## SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le **"Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"** ammontano complessivamente a 178.056 migliaia di € (157.020 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1. Riserva premi	37.148	31.051	6.097
2. Riserva sinistri	140.908	125.969	14.939
	<b>178.056</b>	<b>157.020</b>	<b>21.036</b>

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le "Riserve tecniche". Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

L'importo delle riserve tecniche a carico della controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è pari a 20 migliaia di €, di cui 2 migliaia di € e 18 migliaia di € rispettivamente a titolo di riserva sinistri e di riserva premi.

## SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

E. La voce **"Crediti"** ammonta complessivamente a 82.561 migliaia di € (77.383 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	68.570	63.582	4.988
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	6.083	4.040	2.043
III. Altri crediti	7.908	9.761	(1.853)
	<b>82.561</b>	<b>77.383</b>	<b>5.178</b>

E.I I **"Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta"** ammontano a 68.570 migliaia di € (63.582 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	53.962	42.403	11.559
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	1.701	3.733	(2.032)
2. Intermediari di assicurazione	7.281	10.214	(2.933)
3. Compagnie conti correnti	3.561	4.158	(597)
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	2.065	3.074	(1.009)
	<b>68.570</b>	<b>63.582</b>	<b>4.988</b>

E.I.1 I **"Crediti verso assicurati"**, per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 55.663 migliaia di € (46.136 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed aumentano principalmente a seguito dell'incremento di produzione registratosi nell'esercizio.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.253 migliaia di € (978 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso assicurati", in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 315 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione".

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 40 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione", conseguentemente agli utilizzi ed alle variazioni di stima intervenute nel periodo.

Tali crediti includono, tra l'altro, 31.288 migliaia di € (25.764 migliaia di € al 31 dicembre 2016) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

E.I.2 I "Crediti verso intermediari di assicurazione" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 92 migliaia di € (12 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso intermediari di assicurazione", in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione pari a 80 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri oneri".

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E.I.3 I "Crediti verso compagnie per conti correnti" sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, ammontante a 852 migliaia di € (901 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Nel corso dell'esercizio, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 49 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi", conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo.

Tale voce non comprende alcun credito verso la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. o società consociate.

E.I.4 I "Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare" si riferiscono a rivalse su sinistri pagati afferenti principalmente i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.100 migliaia di € e Merci trasportate per 848 migliaia di € (rispettivamente 2.299 migliaia di € e 365 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Tale voce tiene conto del presumibile valore di recupero derivante dalla relativa rivalsa.

La corrispondente quota da cedere ai riassicuratori è stata rilevata nell'ambito della voce "Passività diverse".

E.II I "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione" ammontano a 6.083 migliaia di € (4.040 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	6.083	4.040	2.043
2. Intermediari di riassicurazione	-	-	-
	<b>6.083</b>	<b>4.040</b>	<b>2.043</b>

E.II.1 I "Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 450 migliaia di € (1.403 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto per 953 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi", conseguentemente ad utilizzi a fronte di perdite per 727 migliaia di € ed a variazioni di stima intervenute nel periodo per 226 migliaia di €.

I crediti in oggetto includono per 2.192 migliaia di € il credito verso la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per operazioni di riassicurazione attiva.

E.II.2 I "Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione" non presentano alcun saldo (analogamente al 31 dicembre 2016).

E.III Gli "Altri crediti" ammontano a 7.908 migliaia di € (9.761 migliaia di € al 31 dicembre 2016). Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso l'Erario	2.649	2.572	77
Crediti per contenzioso fiscale	1.639	2.104	(465)
Crediti verso controllante	1.541	1.679	(138)
Crediti verso controllante indiretta	1.145	2.584	(1.439)
Crediti verso organismi di compensazione	733	522	211
Crediti verso consociate	26	34	(8)
Altri crediti	175	266	(91)
	<b>7.908</b>	<b>9.761</b>	<b>(1.853)</b>

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono esclusivamente all'Erario italiano.

Gli stessi sono riferibili per:

- 1.501 migliaia di €, all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni per il 2018 versato nel maggio 2017.

A decorrere dal febbraio 2018, tale acconto è stato parzialmente utilizzato in diminuzione di quanto dovuto in proposito per il mese precedente;

- 1.132 migliaia di €, ad imposte dirette (di cui 740 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 392 migliaia di € sono relativi agli acconti Irap versati nel 2017);
- 14 migliaia di €, a tasse per concessioni governative (anch'esse chieste a rimborso);
- 2 migliaia di €, ai maggiori versamenti effettuati nel corso del 2007 relativamente al contributo per il Servizio Sanitario Nazionale.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (705 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella voce "Crediti verso controllante indiretta", sotto commentata.

I crediti per contenzioso fiscale riguardano le imposte indirette connesse alla coassicurazione e sono relativi a quanto pagato, nel luglio 2010, a fronte della cartella esattoriale notificata dalla Agenzia delle Entrate successivamente alla sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria per l'anno d'imposta 2003.

In proposito, come più esaurientemente descritto al punto E.2 della successiva Sezione 12, si segnala che la Corte di Cassazione, con una sentenza lungamente attesa, ben articolata e motivata, depositata l'8 marzo 2017, ha accolto le tesi della società, sancendo un principio di diritto alla stessa favorevole, rinviando la causa ad altra Sezione della medesima Commissione Tributaria.

A seguito di quanto sopra, nel novembre 2017 la società ha presentato presso la Commissione Tributaria Regionale della Liguria il ricorso in riassunzione del giudizio di appello.

I crediti verso la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si riferiscono ai costi di gestione sostenuti per conto ed alla stessa addebitati.

Gli stessi si riferiscono a prestazioni di servizi alla stessa forniti (939 migliaia di €) ed a distacchi di personale (594 migliaia di €).

I crediti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. derivano dall'adesione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono per:

- 705 migliaia di €, agli acconti Ires versati nel corso dell'esercizio;
- 440 migliaia di €, alla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deduzione (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente.

Si rileva che, per il triennio 2015-2017, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il *Cesam - Comité d'Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports*, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa.

I crediti verso consociate si riferiscono a distacchi di personale a favore di Pronto Assistance S.p.A. (16 migliaia di €), Incontra Assicurazioni S.p.A. (5 migliaia di €) e BIM Vita S.p.A. (5 migliaia di €).

Gli altri crediti comprendono per 139 migliaia di € quelli inerenti il saldo dell'imposta sul valore aggiunto, principalmente in virtù del pro - rata di detraibilità.

## SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce "Altri elementi dell'attivo" ammonta a 4.327 migliaia di € (5.631 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	190	218	(28)
II. Disponibilità liquide	2.424	4.082	(1.658)
IV. Altre attività	1.713	1.331	382
	<b>4.327</b>	<b>5.631</b>	<b>(1.304)</b>

F.I Gli "Attivi materiali e scorte", il cui saldo è pari a 190 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio (pari a 1.962 migliaia di €), così come segue:

(in migliaia di €)	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.909	(1.745)	164
3. Impianti e attrezzature	243	(217)	26
	<b>2.152</b>	<b>(1.962)</b>	<b>190</b>

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di €)	Valore lordo			
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.914	34	(39)	1.909
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	-	(15)	-
3. Impianti e attrezzature	203	40	-	243
	<b>2.132</b>	<b>74</b>	<b>(54)</b>	<b>2.152</b>

Il fondo ammortamento precedentemente indicato è complessivamente pari a 1.962 migliaia di € (1.915 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Nel corso dell'esercizio lo stesso si è incrementato di 62 migliaia di € per effetto degli ammortamenti dell'esercizio e si è decrementato per 15 migliaia di € a seguito di utilizzi per dismissioni di beni mobili iscritti in pubblici registri.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Aliquota %
Mobili	12
Arredamenti	15
Macchine per ufficio	20
Apparecchi e attrezzature	15
Impianti interni di telecomunicazione	25
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Le medesime sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le **"Disponibilità liquide"** ammontano a 2.424 migliaia di € (4.082 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	2.418	4.078	(1.660)
2. Assegni e consistenze di cassa	6	4	2
	<b>2.424</b>	<b>4.082</b>	<b>(1.658)</b>

F.II.1 I **"Depositi bancari e postali"** includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelievi soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Nel saldo di tale voce sono compresi gli interessi attivi maturati sino alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari presso la consociata Unipol Banca S.p.A. ammontano a 1.370 migliaia di €.

F.IV Le **"Altre attività"** ammontano a 1.713 migliaia di € (1.331 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
2. Attività diverse	1.713	1.331	382
	<b>1.713</b>	<b>1.331</b>	<b>382</b>

F.IV.2 Le **"Attività diverse"** sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	986	1.220	(234)
Accertamento per esborsi su sinistri da liquidare	439	-	439
Altre attività	288	111	177
	<b>1.713</b>	<b>1.331</b>	<b>382</b>

L'accertamento di crediti per imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap. Infatti, si ritiene ragionevolmente certo che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

Le stesse sono principalmente riferibili all'accantonamento tassato al fondo svalutazione (in particolare, per crediti vantati verso compagnie di assicurazione e riassicurazione) ed alla variazione nella riserva sinistri netta di lungo periodo.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 24,00% e del 6,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

L'accertamento per esborsi sostenuti su sinistri da liquidare rappresenta la contropartita contabile transitoria di compensi riconosciuti a consulenti esterni (principalmente periti e liquidatori) a fronte dei sinistri non ancora pagati alla fine dell'esercizio.

Tali compensi hanno avuto rilevanza economica nel contesto più ampio della valutazione della riserva sinistri.

Le altre attività comprendono prevalentemente la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante.

Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

Comprendono altresì, per 92 migliaia di €, quanto depositato presso la consociata Unipol Banca S.p.A. ed assoggettato a pignoramento, su richiesta di terzi a fronte di sinistri.

## SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I **"Ratei e risconti"** attivi ammontano a 876 migliaia di € (791 migliaia di € al 31 dicembre 2015) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1. Per interessi	797	777	20
2. Per canoni di locazione	14	2	12
3. Altri ratei e risconti	65	12	53
	<b>876</b>	<b>791</b>	<b>85</b>

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

(in migliaia di €)	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	797	-	797
3. Altri ratei e risconti	-	79	79
	<b>797</b>	<b>79</b>	<b>876</b>

I ratei attivi per interessi riguardano esclusivamente i titoli obbligazionari e gli altri titoli a reddito fisso.

I risconti attivi non per interessi sono relativi ad abbonamenti di pubblicazioni periodiche (76 migliaia di €) ed a premi di assicurazione (3 migliaia di €).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.





## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 62.918 migliaia di € (62.672 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e risulta composto come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	2.126	1.818	308
VI. Riserva per azioni della controllante	79	109	(30)
VII. Altre riserve	17.527	16.581	946
IX. Utile dell'esercizio	5.186	6.164	(978)
	<b>62.918</b>	<b>62.672</b>	<b>246</b>

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

(in migliaia di €)	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Riserva per azioni della controllante	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2016	38.000	1.818	109	16.581	6.164	62.672
Destinazione dell'utile 2016, come da delibera Assemblea Azionisti del 26 aprile 2017:						
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	(4.940)	(4.940)
- a riserva legale	-	308	-	-	(308)	-
- ad altre riserve	-	-	-	916	(916)	-
Trasferimento ad Altre riserve, ex art. 2359-bis						
	-	-	(30)	30	-	-
Utile netto dell'es. 2017	-	-	-	-	5.186	5.186
Saldo al 31.12.2017	38.000	2.126	79	17.527	5.186	62.918

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2017, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

Voce	Importo	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	2.126	B	-
VI. Riserva per azioni della controllante	79	-	-
VII. Altre riserve			
- Riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
- Riserva straordinaria	14.892	A, B, C	14.892
- Riserva per utili su cambi	486	B	486
- Riserva per acquisto azioni controllante	196	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

A.I Il "Capitale sociale sottoscritto" è pari a 38.000.000 di € e nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La "Riserva legale" ammonta a 2.126 migliaia di € e nel corso dell'esercizio si è incrementata di 308 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell'utile dell'esercizio 2016, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VI La "Riserva per azioni della controllante" ammonta a 79 migliaia di €. La stessa è costituita in quanto tali azioni, relative alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., sono al servizio del piano di compensi, basati su strumenti finanziari del tipo performance share, a favore del personale dirigente della Vostra società.

Tale piano era stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 18 giugno 2013.

Per dare attuazione allo stesso, nel giugno 2016 sono state acquistate n. 55.000 azioni ordinarie della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. Tale acquisto è stato effettuato a valere e nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 18 aprile 2016.

Successivamente, al personale dirigente ne sono state assegnate n. 23.616.

Pertanto, delle suddette azioni Unipol Gruppo S.p.A., al 31 dicembre 2017 ne residuano n. 31.384, con un valore di carico pari a 79 migliaia di €.

Tale riserva è stata adeguata in relazione ai valori di iscrizione in bilancio degli attivi in portafoglio, in ottemperanza al disposto dell'articolo 2359 - bis, comma 3, del Codice Civile, mediante un trasferimento di 30 migliaia di € alla riserva per acquisto azioni della controllante, ricompresa tra le "Altre riserve".

A.VII Le "Altre riserve" ammontano a 17.527 migliaia di € e nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Riserva per copertura perdite	1.953	-	-	1.953
Riserva straordinaria	14.044	848	-	14.892
Riserva per acquisto azioni della controllante	166	30	-	196
Riserva per utile su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile)	418	68	-	486
	<b>16.581</b>	<b>946</b>	<b>-</b>	<b>17.527</b>

Le variazioni in incremento intervenute nella riserva straordinaria e nella riserva per utili su cambi sono dovute a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2017, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La variazione in aumento di 30 migliaia di € della riserva per acquisto azioni della controllante è conseguente al trasferimento di pari importo a tale voce dalla riserva per azioni della controllante, come precedentemente descritto al punto A.VI della presente Sezione.

La riserva in oggetto è al servizio del piano di compensi basati su strumenti finanziari del tipo performance share a favore del personale dirigente della Vostra società, come approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 18 giugno 2013.

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (incluso anche quello 2017) tali riserve non sono state oggetto di alcuno utilizzo.

## SEZIONE 9 – PASSIVITA' SUBORDINATE (VOCE B)

B. Le "Passività subordinate" al 31 dicembre 2017 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all'esercizio precedente.

## SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le "Riserve tecniche" al 31 dicembre 2017 ammontano a 267.059 migliaia di € (244.202 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1. Riserva premi	49.958	43.144	6.814
2. Riserva sinistri	215.038	199.090	15.948
5. Riserve di perequazione	2.063	1.968	95
	<b>267.059</b>	<b>244.202</b>	<b>22.857</b>

In ottemperanza a quanto statuito dall'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le riserve tecniche stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è complessivamente pari a 38.747 migliaia di €, di cui 4.239 migliaia di € a titolo di riserva premi e 34.508 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La "Riserva premi" ammonta a 49.958 migliaia di € (43.144 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, Allegato 15.

La riserva premi è relativa al lavoro diretto per 45.348 migliaia di € (38.677 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed al lavoro indiretto per 4.610 migliaia di € (4.467 migliaia al 31 dicembre 2016).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per frazioni di premi	46.958	42.254	4.704
Per rischi in corso	3.000	890	2.110
	<b>49.958</b>	<b>43.144</b>	<b>6.814</b>

Come richiesto dalla normativa vigente, per tale voce viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

Ramo (in migliaia di €)	Riserva premi		Totale
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	
Infortuni	39	-	39
Corpi veicoli ferroviari	23	3	26
Corpi veicoli aerei	69	-	69
Corpi veicoli marittimi	42.051	1.182	43.233
Merci trasportate	671	2.330	3.001
Incendio	664	-	664
Altri danni ai beni	73	67	140
R.C. autoveicoli terrestri	615	980	1.595
R.C. aeromobili	40	-	40
R.C. generale	426	48	474
Perdite pecuniarie	677	-	677
	<b>45.348</b>	<b>4.610</b>	<b>49.958</b>

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 3.000 migliaia di € (850 migliaia di € al 31 dicembre 2016) la riserva per rischi in corso.

La stessa si riferisce ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 2.500 migliaia di €, R.C. autoveicoli terrestri per 400 migliaia di €, R. C. generale per 50 migliaia di € ed Altri danni ai beni per 50 migliaia di €.

Circa la riserva premi del lavoro indiretto, la stessa non presenta alcun saldo per la riserva per rischi in corso (40 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Si rileva che il computo inerente l'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dal sopra citato Regolamento ISVAP.

In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;

- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della stessa.

Infine, la riserva per frazioni di premio è stata integrata per 664 migliaia di € (736 migliaia di € al 31 dicembre 2016) a fronte dei rischi, assunti in esercizi precedenti, inerenti le calamità naturali.

C.I.2 La **“Riserva sinistri”** ammonta a 215.038 migliaia di € (199.090 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è relativa al lavoro diretto per 175.589 migliaia di € (157.703 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed al lavoro indiretto per 39.449 migliaia di € (41.387 migliaia al 31 dicembre 2016).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per risarcimenti e spese dirette	177.144	159.024	18.120
Per spese di liquidazione	11.156	12.018	(862)
Per sinistri avvenuti e non denunciati	26.738	28.048	(1.310)
	<b>215.038</b>	<b>199.090</b>	<b>15.948</b>

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del “costo ultimo”, ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l’evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all’esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell’esercizio. Tale stima è stata effettuata sulla base dell’esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell’esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell’eccezionalità.

C.I.5 Le **“Riserve di perequazione”** ammontano a 2.063 migliaia di € (1.968 al 31 dicembre 2016) e nel corso dell’esercizio si sono movimentate così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	1.966	97	-	2.063
Riserva di compensazione	2	-	(2)	-
	<b>1.968</b>	<b>97</b>	<b>(2)</b>	<b>2.063</b>

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, Allegato 15) per compensare nel tempo l’andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

La stessa è esclusivamente relativa al lavoro diretto.

La riserva di compensazione era stata costituita, conformemente a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, Allegato 15, per coprire l’eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo credito.

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E. La voce **“Fondi per rischi e oneri”** ammonta a 1.411 migliaia di € (1.469 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
2. Fondi per imposte	1.411	1.469	(58)
	<b>1.411</b>	<b>1.469</b>	<b>(58)</b>

Le variazioni avvenute nell’esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell’Allegato 15.

E.2 I **“Fondi per imposte”** accolgono per 911 migliaia di € gli accantonamenti prudenziali a fronte di contenziosi con l’Amministrazione Finanziaria e per 500 migliaia di € l’accantonamento relativo alle prevedibili spese di resistenza ed altre eventuali passività relative al contenzioso fiscale di seguito specificato.

Tali fondo non comprendono, in quanto non dovuto, alcun onere per imposte differite, che potrebbero gravare gli esercizi futuri.

Circa le ultime verifiche fiscali a cui è stata assoggettata la società, si segnala che le stesse si sono svolte:

- nel 2005 (per l’anno d’imposta 2003, per dirette ed indirette);
- nel 2009 (per gli anni d’imposta 2006, 2007 e 2008 per le indirette e 2006 per le dirette);
- nel 2014 (per l’anno d’imposta 2010, per dirette ed indirette).

Dalle suddette verifiche non sono emersi rilievi significativi per le imposte dirette, mentre, relativamente alle imposte indirette, come già evidenziato nella Sezione 6, sono state contestate irregolarità circa i rapporti intercorrenti nell’ambito della coassicurazione ed i conseguenti adempimenti sotto il profilo dell’imposta sul valore aggiunto.

In particolare, tali irregolarità hanno riguardato il mancato assoggettamento ad imposta dei riaddebiti nei confronti delle coassicuratrici dei cosiddetti “diritti di liquidazione” spettanti alla compagnia delegataria in virtù degli accordi di coassicurazione.

Inoltre, la Direzione Regionale delle Entrate della Liguria nella verifica fiscale effettuata nel 2005 per l'anno d'imposta 2003, aveva altresì eccepito, nel riaddebito alle coassicuratrici, il mancato assoggettamento ad imposta sul valore aggiunto delle spese sostenute dalla società quale delegataria per la gestione del sinistro.

Va sottolineato che, a fronte dei suddetti rapporti di coassicurazione, la Vostra società si è da sempre conformata sotto l'aspetto fiscale alla prassi di mercato, consolidata da decenni, che non ha previsto, e non prevede, alcun assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per le fattispecie in oggetto. Pertanto, si ritiene di aver agito nella convinzione di aver correttamente applicato le disposizioni vigenti, in assenza di diverse interpretazioni ufficiali, con un comportamento che, per quanto concerne i "diritti di liquidazione", è altresì supportato da una circolare emanata il 22 marzo 2013 dall'Associazione di categoria.

A conforto di quanto sopra si era espressa anche la Commissione Tributaria Provinciale di Genova, che, relativamente alla verifica fiscale alla quale era stata assoggettata la società per l'anno d'imposta 2003 e con la propria sentenza dell'ottobre 2007, aveva pienamente accolto il ricorso presentato dalla società stessa circa le imposte indirette.

Il medesimo orientamento giurisprudenziale era stato condiviso anche da altre Commissioni a livello nazionale.

Tuttavia, nel gennaio 2008, l'Agenzia delle Entrate di Genova ha presentato ricorso in appello avverso la suddetta sentenza, richiedendo, pertanto, la pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria.

La relativa udienza innanzi a quest'ultima si è tenuta nel dicembre 2008 e nel febbraio 2010 è stata depositata la relativa sentenza.

Tale sentenza ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando integralmente l'avviso di accertamento impugnato dalla società.

Il ricorso alla stessa è stato presentato nel settembre 2010.

A fronte dello stesso, l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto della Agenzia delle Entrate, ha a sua volta presentato contro-ricorso nel novembre 2010.

La Corte Suprema di Cassazione, a seguito all'udienza tenutasi nel febbraio 2016, con sentenza n. 5885/2017, depositata in data 8 marzo 2017, ha accolto il ricorso della società avverso la sentenza resa dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria.

La relativa sentenza, ben articolata e motivata, ha accolto la quasi totalità dei motivi di ricorso della società ed ha rinviato la causa ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale della Liguria, che non si è ancora espressa in merito.

A seguito di quanto sopra, nel novembre 2017 la società ha presentato presso quest'ultima Commissione il ricorso in riassunzione del giudizio di appello.

Il principio di diritto espresso dalla Corte di Cassazione, al quale la Commissione Tributaria Regionale dovrà attenersi al fine di definire la controversia, è sufficientemente chiaro e circostanziato da rendere ragionevolmente probabile l'accoglimento integrale del ricorso della società anche da parte del giudice di rinvio, con conseguente annullamento dell'avviso di accertamento.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che non sia necessario alcun accantonamento specifico in proposito.

Si segnala che, facendo seguito alla suddetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Liguria del febbraio 2010, nel maggio 2010 l'Agenzia delle Entrate ha inviato la relativa cartella di pagamento.

Tale cartella è stata debitamente regolata nel luglio 2010 per l'importo complessivo di 1.716 migliaia di € (di cui 1.639 migliaia di € per gli oneri tributari e 76 migliaia di € per i compensi di riscossione).

Quanto pagato a titolo di riscossione provvisoria dei maggiori tributi accertati è stato contabilizzato tra gli "Altri crediti", coerentemente con le motivazioni già esposte, mentre i compensi di riscossione sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio 2010, nella voce "Altri oneri".

Impostazione analoga a quella sopra indicata per il pagamento di cui sopra (ovverosia presentazione di ricorso ed eventuale contabilizzazione tra gli "Altri crediti" di quanto pagato per oneri tributari), sempre in materia di imposte indirette inerenti i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione, è stata adottata dalla società anche per:

- la cartella di pagamento notificata dall'Agenzia delle Entrate nel luglio 2012, a fronte della verifica svolta dalla Polizia Tributaria nel 2009 per l'anno d'imposta 2006. Il relativo importo, pari a 169 migliaia di € (di cui 161 migliaia di € per gli oneri tributari e 8 migliaia di € per i compensi di riscossione) è stato regolato nell'agosto 2012. Peraltro, nel dicembre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso integrale di tale pagamento. Circa tale verifica, nel novembre 2011 era stato ricevuto il relativo avviso di accertamento per l'importo di 1.477 migliaia di € (inclusivo di interessi e sanzioni), a fronte del quale nel febbraio 2012 era stato presentato il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Nell'aprile 2014 la suddetta Commissione ha accolto il ricorso di cui sopra. Avverso la suddetta sentenza, nel 2015 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, che la Commissione Tributaria Regionale ha respinto nel settembre 2017, ribadendo le conclusioni del primo grado;
- la cartella di pagamento notificata dall'Agenzia delle Entrate nell'ottobre 2012, a fronte della verifica svolta dalla polizia Tributaria nel 2009 per l'anno d'imposta 2007. Il relativo importo, pari a 254 migliaia di € (interamente relativo agli oneri tributari) è stato regolato nel dicembre 2012. Peraltro, nell'ottobre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso integrale di tale pagamento. Circa tale verifica, nell'ottobre 2012 era stato ricevuto il relativo avviso di accertamento per l'importo di 1.744 migliaia di € (inclusivo di interessi e sanzioni), a fronte del quale nel gennaio 2013 era stato presentato il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Nel novembre 2013 tale Commissione tributaria ha accolto il suddetto ricorso. Avverso la sopra citata sentenza, nel settembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. Successivamente al deposito della suddetta sentenza di accoglimento del ricorso presentato dalla società, nel giugno 2016 la Commissione Tributaria Regionale della Liguria ha rigettato il suddetto appello proposto dalla Agenzia delle Entrate. Nel gennaio 2017 l'Avvocatura Generale dello Stato ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione;

- l'avviso di accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate nel dicembre 2013 per l'anno d'imposta 2008, a fronte della verifica svolta dalla Polizia Tributaria nel 2009, per un importo, pari a 1.193 migliaia di € (inclusivo di sanzioni ed interessi fino ad inizio dicembre 2013).

Nel gennaio 2014, per lo stesso si è provveduto al pagamento di un terzo della maggiore imposta accertata e degli interessi maturati, per un importo pari a 256 migliaia di €. Peraltro, nell'ottobre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso integrale di tale pagamento.

Analogamente a quanto fatto per gli anni di imposta precedenti, anche per tale avviso è stato presentato (nel febbraio 2014) il relativo ricorso, poiché anche per il medesimo valgono le considerazioni precedentemente espresse per gli anni di imposta 2006 e 2007.

Nel luglio 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il suddetto ricorso.

Avverso la suddetta sentenza, nel gennaio 2015 l'Avvocatura Generale dello Stato ha presentato ricorso in appello, circa il quale la Commissione Tributaria Regionale non ha ancora reso noto la relativa data di udienza di trattazione;

- l'avviso di accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate nel dicembre 2015 per l'anno d'imposta 2010, a fronte della verifica svolta dalla medesima nel 2014, per un importo pari a 1.682 migliaia di € (inclusivo di sanzioni ed interessi fino a 31 dicembre 2015).

Nel febbraio 2016, per lo stesso si è provveduto al pagamento di un terzo della maggiore imposta accertata e degli interessi maturati, per un importo pari a 312 migliaia di €. Peraltro, nel gennaio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso integrale di tale pagamento.

Analogamente a quanto fatto per gli anni di imposta precedenti, anche per tale importo si è provveduto alla contabilizzazione di quanto pagato nella voce "Altri crediti".

Parimenti, così come fatto per gli anni di imposta precedenti, anche per il 2010 è stato presentato (nel febbraio 2016) il relativo ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, poiché anche per il medesimo valgono le considerazioni precedentemente espresse per gli anni di imposta 2006, 2007 e 2008.

Con sentenza del maggio 2016, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il suddetto ricorso, avverso il quale, nel gennaio 2017, l'Avvocatura Generale dello Stato ha presentato ricorso in appello. La Commissione Tributaria Regionale non ha ancora reso noto la relativa data di udienza di trattazione.

Inoltre, circa i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione in delega terzi, a seguito delle verifiche effettuate presso queste ultime dalla Agenzia delle Entrate sono stati notificati alla società i seguenti atti di contestazione ed avvisi di accertamento ai fini delle imposte indirette:

- per 135 migliaia di € e 310 migliaia di € rispettivamente per gli anni di imposta 2009 e 2011. Per gli stessi la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato dalla società;
- per 762 migliaia di € per l'anno di imposta 2012. Gli stessi sono pervenuti nel dicembre 2017 ed il relativo ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale è in attesa di presentazione.

F. I "Depositi ricevuti da riassicuratori" ammontano a 790 migliaia di € (136 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e si incrementano di 654 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

## SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (VOCE G)

G. La voce "Debiti ed altre passività" ammonta a 64.159 migliaia di € (57.498 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	6.011	5.499	512
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	27.061	21.462	5.599
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.089	1.129	(40)
VIII. Altri debiti	4.206	7.212	(3.006)
IX. Altre passività	25.792	22.196	3.596
	<b>64.159</b>	<b>57.498</b>	<b>6.661</b>

G.I I "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" ammontano a 6.011 migliaia di € (5.499 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	3.555	2.948	607
2. Compagnie conti correnti	2.456	2.551	(95)
	<b>6.011</b>	<b>5.499</b>	<b>512</b>

G.I.1 I "Debiti verso intermediari di assicurazione" comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

G.I.2 I "Debiti verso compagnie per conti correnti" si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi comprendono per 20 migliaia di € un debito verso la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

G.II I "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" ammontano a 27.061 migliaia di € (21.462 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	27.058	21.436	5.622
2. Intermediari di riassicurazione	3	26	(23)
	<b>27.061</b>	<b>21.462</b>	<b>5.599</b>

G.II.1 I "Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione" si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l'altro, l'importo di 21.500 migliaia di € (15.234 migliaia di € al 31 dicembre 2016) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Peraltro, tali premi frazionati a scadere sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente

voce dell'attivo patrimoniale relativa alle corrispondenti operazioni di riassicurazione, qualora la relativa compagnia presentasse un saldo residuo a proprio credito.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

G.II.2 I **"Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione"** comprendono quanto derivante dal rapporto diretto con i medesimi.

G.VII Il **"Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato"** ammonta a 1.089 migliaia di € (1.129 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Lo stesso esprime il debito maturato sino al 31 dicembre 2006, in quanto (in seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296 / 2006) a partire dal 1° gennaio 2007 le quote del TFR maturande sono, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinate a forme di previdenza complementare oppure trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS e contabilizzate per competenza.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli **"Altri debiti"** ammontano a 4.206 migliaia di € (7.212 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	424	477	(53)
2. Per oneri tributari diversi	638	780	(142)
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	334	290	44
4. Debiti diversi	2.810	5.665	(2.855)
	<b>4.206</b>	<b>7.212</b>	<b>(3.006)</b>

G.VIII.1 I debiti **"Per imposte a carico assicurati"** comprendono 370 migliaia di € quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto debitamente versate nel corso dell'esercizio.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2018.

Inoltre, gli stessi includono per 54 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Regno Unito e Germania) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libera prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti **"Per oneri tributari diversi"** includono l'onere per l'Irap, pari a 350 migliaia di €, relativo all'esercizio 2017.

In particolare, per quest'ultimo non è consentito il trasferimento nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.

Inoltre, comprendono per 288 migliaia di € i debiti per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta, circa i quali il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2018.

G.VIII.3 I debiti **"Verso enti assistenziali e previdenziali"** sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2018.

G.VIII.4 I **"Debiti diversi"** sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso controllante indiretta	1.604	2.400	(796)
Debiti verso fornitori di beni e servizi	695	796	(101)
Debiti verso azionisti per dividendi	316	271	45
Debiti verso controllante	94	157	(63)
Debiti verso organi societari	43	43	-
Debiti per gestione sinistri	-	1.967	(1.967)
Altri debiti	58	31	27
	<b>2.810</b>	<b>5.665</b>	<b>(2.855)</b>

I debiti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. si riferiscono per 1.600 migliaia di € a quanto, conseguentemente all'adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è dovuto alla stessa a titolo di Ires per l'esercizio 2017.

Si rileva infatti che, per il triennio 2015 - 2017, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A.

I debiti verso la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sono relativi a prestazioni dalla stessa fornite per la gestione immobiliare.

I debiti verso gli organi societari sono interamente relativi al Consiglio di Amministrazione.

G.IX La voce **"Altre passività"** ammonta a 25.792 migliaia di € (22.196 migliaia di € al 31 dicembre 2016) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	7.275	6.789	486
3. Passività diverse	18.517	15.407	3.110
	<b>25.792</b>	<b>22.196</b>	<b>3.596</b>

G.IX.2 Le **"Provvigioni per premi in corso di riscossione"** si incrementano in via principale conseguentemente agli accresciuti crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le "Passività diverse" sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Sinistri in corso di liquidazione	12.518	8.413	4.105
Accertamento di fatture da ricevere da controllante	2.282	1.986	296
Accertamento di debiti per somme da recuperare	1.650	2.586	(936)
Accertamento di debiti verso dipendenti	1.439	1.577	(138)
Accertamento di debiti verso terzi	308	399	(91)
Accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori	218	183	35
Accertamento di debiti verso consociate	54	47	7
Altre passività	48	216	(168)
	<b>18.517</b>	<b>15.407</b>	<b>3.110</b>

I sinistri in corso di liquidazione sono relativi a quanto già quietanzato ma non ancora regolato ai beneficiari aventi diritto.

Per la relativa regolazione si è in attesa di ricevere dagli intermediari di assicurazione, per il tramite dei quali avviene il pagamento, l'estratto conto contenente il relativo addebito.

L'accertamento di fatture da ricevere dalla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è relativo per 1.174 migliaia di € al distacco di personale dipendente e per 1.108 migliaia di € alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite.

L'accertamento di debiti per somme da recuperare riguarda le rivalse su sinistri.

Lo stesso si riferisce a quanto risulta di spettanza dei riassicuratori a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per somme da recuperare e franchigie, ricompreso nella voce "Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare".

Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 781 migliaia di € e Merci trasportate per 813 migliaia di € (rispettivamente 1.807 migliaia di € e 231 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce principalmente per 449 migliaia di € a politiche premianti nei confronti dei medesimi (di cui 192 migliaia di € relativi a LTI), da regolarsi in futuro, e per 438 migliaia di € a quanto accantonato per il rinnovo del CCNL e del CIA.

Inoltre, comprende per 282 migliaia di € le ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi, per 162 migliaia di € il premio di produzione variabile per funzionari ed impiegati relativamente all'esercizio 2017, già maturato e da erogarsi nel 2018, e per 85 migliaia di € i premi di anzianità da corrispondersi al raggiungimento del 35° anno di vita aziendale.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori si riferisce a rapporti di natura tecnica intercorsi con gli stessi, relativamente ai quali non si dispone ancora della documentazione tecnica a supporto del debito medesimo.

L'accertamento di debiti verso consociate è relativo a prestazioni di servizi ricevute per 43 migliaia di € da Unipol Banca S.p.A. e per 11 migliaia di € da UnipolSai Servizi Consortili S.c.a.r.l.

## SEZIONE 14 - RATEI E RISCOINTI (VOCE H)

H.I I "Ratei e risconti" passivi non presentano alcun saldo (nessun saldo al 31 dicembre 2016).

## SEZIONE 15 - ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

## SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

Voce	Importo esigibile oltre l'es. successivo	Di cui oltre i cinque es. successivi
<b>(in migliaia di €)</b>		
<b>Attivo</b>		
C.III.4 Finanziamenti		
c) altri prestiti	12	-
E.3 Altri crediti	2.833	-

Per quanto riguarda l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo relativamente alla voce E.3 "Altri crediti", si precisa che lo stesso si riferisce per:

- 1.639 migliaia di € alle imposte indirette connesse al contenzioso inerente la coassicurazione, già pagate a fronte di cartelle esattoriali notificate dall'Agenzia delle Entrate e, ad avviso del legale incaricato all'uopo, suscettibili di essere annullate da parte della Corte Suprema di Cassazione;
- 740 migliaia di €, ad imposte dirette chieste a rimborso relativamente all'anno di imposta 1998;
- 440 migliaia di €, alla richiesta di rimborso, presentata nel febbraio 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente;
- 14 migliaia di €, a tasse per concessioni governative chieste a rimborso;

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
<b>E. Crediti</b>				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	40.176	17.643	10.751	68.570
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	2.422	2.500	1.161	6.083
E.3 Altri crediti	7.174	734	-	7.908
<b>Totale</b>	<b>49.772</b>	<b>20.877</b>	<b>11.912</b>	<b>82.561</b>

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
<b>G. Debiti</b>				
G.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	748	4.945	318	6.011
G.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	19.657	1.037	6.367	27.061
G.VIII Altri debiti	3.901	305	-	4.206
<b>Totale</b>	<b>24.306</b>	<b>6.287</b>	<b>6.685</b>	<b>37.278</b>

## SEZIONE 17 - IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Come richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenziano di seguito gli impegni, le garanzie e gli altri conti d'ordine, ove esistenti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in forma comparativa con quello precedente:

(in migliaia di €)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.257	1.255	2

Le "Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa" si riferiscono a garanzie prestate da istituti di credito italiani a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa e sono rappresentate in base al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Inoltre, si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati.

Inoltre, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la "Gestione degli investimenti", per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

Infine, si rileva che, alla data di chiusura dell'esercizio non risulta esservi:

- alcuna passività potenziale nota e non adeguatamente riflessa in bilancio;
- alcun impegno assunto nei confronti di imprese collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

## CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I "Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 44.536 migliaia di €, di cui 35.446 migliaia di € per il lavoro diretto e 9.090 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i "Premi lordi contabilizzati" è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce "Altri oneri tecnici").

Nell'ambito dei "Premi lordi contabilizzati", quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono quanto accettato dalla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (17.228 migliaia di €) relativamente ai rami facenti parte delle "Assicurazioni marittime e trasporti".

I.1.b I "Premi ceduti in riassicurazione" non comprendono alcun premio ceduto a consociate, mentre i premi ceduti alla controllante diretta ammontano a 29 migliaia di €.

I.1.c, I.1.d La "Variazione della riserva premi", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2016	(43.144)	31.051	(12.093)
Riserva premi al 31.12.2017	49.959	(37.148)	12.811
Differenze cambio, nette	1.776	(1.267)	509
Movimenti di portafoglio, netti	-	-	-
	<b>8.591</b>	<b>(7.364)</b>	<b>1.227</b>

I.2 La "Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico" ammonta a 1.132 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 marzo 2008.

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi dai investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato Regolamento, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:



- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2017, tale rapporto è stato pari al 58,4% (58,7% per il bilancio 2015).

I.3 Gli **"Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 1.468 migliaia di € e comprendono voci aventi varia natura, tra le quali gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti ceduti a riassicuratori (217 migliaia di €).

I.4 Gli **"Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 25.767 migliaia di €.

I.4.a Gli "Importi pagati", nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (8.389 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 5.239 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri. Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 7.178 migliaia di €.

Le quote a carico dei riassicuratori degli importi pagati comprendono quanto di pertinenza della società consociata Unipol Re (7 migliaia di €).

Nessuna quota degli importi pagati è stata a carico della controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

I.4.c La "Variazione della riserva sinistri", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2016	(199.090)	125.969	(73.121)
Riserva sinistri al 31.12.2017	215.038	(140.908)	74.130
Differenze cambio, nette	6.650	(4.675)	1.975
Movimenti di portafoglio, netti	-	(3.841)	(3.841)
	<b>22.598</b>	<b>(23.455)</b>	<b>(857)</b>

Il significativo incremento nella riserva sinistri lorda è principalmente da correlarsi alle denunce avvenute nell'esercizio a fronte di taluni danni gravi afferenti il ramo Corpi di veicoli, marittimi, lacustri e fluviali. Peraltro, in considerazione della quota di ritenzione sui sinistri di cui sopra, una variazione altrettanto significativa si riscontra anche nella riserva sinistri a carico dei riassicuratori.

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali

movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo positivo, pari a circa il 20%, della riserva sinistri in entrata sia lorda sia al netto delle cessioni in riassicurazione. Tale saldo è significativamente influenzato dal recupero, avvenuto nel corso dell'esercizio per un importo rilevante, a fronte del sinistro afferente la motonave Norman Atlantic, liquidato in anni precedenti.

I.6 **"Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 197 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

I.7 Le **"Spese di gestione"** ammontano a 12.653 migliaia di €.

I.7.a Le "Provvigioni di acquisizione" comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l'acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione.

Tali provvigioni includono anche quelle riconosciute per l'acquisizione di affari in riassicurazione attiva. In particolare, queste ultime riguardano per 3.371 migliaia di € la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

I.7.b Le "Altre spese di acquisizione" sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all'acquisizione dei contratti.

I.7.d Le "Provvigioni di incasso" si riferiscono alle spese di amministrazione relative all'incasso dei premi.

I.7.e Le "Altre spese di amministrazione" sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle "Altre spese di acquisizione" (2.424 migliaia di €) ed agli "Oneri relativi ai sinistri" (1.300 migliaia di €).

La stessa comprende, tra l'altro, gli ammortamenti degli attivi materiali (62 migliaia di €), gli emolumenti spettanti agli amministratori (159 migliaia di €) ed i compensi di pertinenza dei sindaci (37 migliaia di €) per l'esercizio 2017.

I.7.f Le "Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori" comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

Tra le provvigioni attive, nessuna è stata riconosciuta dalla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. oppure dalle consociate.

I.8 Gli **"Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 2.354 migliaia di €.

Gli stessi comprendono voci aventi varia natura, tra le quali l'accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi (315 migliaia di €) e gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (298 migliaia di €).

1.9 La **“Variazione delle riserve di perequazione”** avvenuta nel corso dell’esercizio rappresenta un incremento di 95 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

Rami	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
<b>(in migliaia di €)</b>				
Infortuni (1)	101	-	-	101
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti (4,5,6,7,12)	1.486	-	92	1.578
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	313	-	3	316
	<b>1.968</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>2.063</b>

Per ulteriori indicazioni sulle **“Riserve di perequazione”** si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.1.5 della Sezione 10.

## SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell’Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell’Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l’imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria. Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l’incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

## SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I **“Proventi da investimenti”** ammontano a 3.511 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 21.

Tale voce include per 369 migliaia di € e 74 migliaia di € rispettivamente i canoni e le spese addebitate derivanti dalla locazione alla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. di parte dell’immobile di proprietà destinato ad uso terzi.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla **“Gestione degli investimenti”**.

III.5 Gli **“Oneri patrimoniali e finanziari”** ammontano a 1.572 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 23.

III.5.a Gli **“Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi”**, pari a 844 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti immobiliari (462 migliaia di €) e mobiliari (376 migliaia di €), nonché agli interessi passivi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per rischi ceduti (6 migliaia di €). In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono da riferirsi (per 283 migliaia di €) ai lavori di ristrutturazione non capitalizzabili, per la parte dello stesso ad uso terzi, effettuati nel corso dell’esercizio. Inoltre, per 179 migliaia di € sono relativi all’Imposta Municipale Unica (IMU). Invece, gli oneri di gestione degli investimenti mobiliari comprendono, tra l’altro, per 84 migliaia di € quanto riconosciuto a Unipol Banca S.p.A. per la custodia ed il deposito dei valori mobiliari, nonché per 66 migliaia di € i corrispettivi spettanti alla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a titolo di commissioni per la gestione del portafoglio mobiliare.

III.5.b Le **“Rettifiche di valore sugli investimenti”**, pari a 709 migliaia di €, sono formate dagli ammortamenti del fabbricato di proprietà (661 migliaia di €, di cui 350 migliaia di € per l’uso terzi e 311 migliaia di € per l’uso proprio), nonché dalle svalutazioni di titoli obbligazionari (48 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla **“Gestione degli investimenti”**.

III.6 Per la **“Quota dell’utile degli investimenti trasferita al conto tecnico”** vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli **“Altri proventi”** ammontano a 4.509 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

<b>(in migliaia di €)</b>	
Ricavi da controllante	3.005
Prelievi dal <b>“Fondo svalutazione crediti”</b>	1.002
Recupero di imposta sul valore aggiunto	220
Differenze cambio positive	141
Ricavi da consociate	57
Ricavi da controllante indiretta	24
Altro	60
	<b>4.509</b>

I ricavi da controllante sono relativi per 1.785 migliaia di € a servizi prestati e per 1.220 migliaia di € al recupero di spese da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

I ricavi per servizi si riferiscono a prestazioni di natura tecnica svolti nel contesto della gestione degli affari Trasporti, come contrattualmente formalizzata.

Il recupero di spese è esclusivamente relativo al distacco di personale.

I prelievi dal **“Fondo svalutazione crediti”** riguardano esclusivamente le compagnie di assicurazione e di riassicurazione.

Gli stessi per 727 migliaia di € si contrappongono a quanto rilevato tra gli **“Altri oneri”** a titolo di perdita su crediti e per i residui 275 migliaia di € si riferiscono alle variazioni di stima afferenti i crediti di dubbio realizzo in precedenza accantonati a tale fondo.

Il recupero di imposta sul valore aggiunto si riferisce a quanto dell'imposta medesima, addebitata al conto economico nel corso dell'esercizio, è recuperabile in virtù del "pro-rata" di detraibilità di cui la società usufruisce per l'esercizio 2017.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 190 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (128 migliaia di €) sia quelle di conversione (13 migliaia di €).

I ricavi da consociate sono relativi all'addebito di personale a Pronto Assistance S.p.A. (37 migliaia di €), BIM Vita S.p.A. (10 migliaia di €) ed Incontra Assicurazioni S.p.A. (10 migliaia di €).

I ricavi dalla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. si riferiscono al recupero di costi di formazione.

III.8 Gli "Altri oneri" ammontano a 4.302 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	
Spese e oneri amministrativi per conto controllante	2.524
Perdite su crediti	727
IVA indetraibile su spese di amministrazione	579
Differenze cambio negative	190
Accantonamenti per svalutazione crediti	80
Ammortamento attivi immateriali	70
Imposte varie	65
Minusvalenza su passività per <i>Long Term Indemnity</i>	34
Costi di funzionamento organismi di compensazione	25
Altro	7
	<b>4.302</b>

Le spese ed oneri amministrativi per conto controllante sono da riferirsi per 1.939 migliaia di € a costi del personale e per 580 migliaia di € a costi di gestione sostenuti per conto della stessa.

Le perdite su crediti si riferiscono a compagnie di assicurazione e riassicurazione ed a fronte delle medesime è stato utilizzato, nell'ambito della voce "Altri proventi", il relativo fondo per pari importo.

L'IVA indetraibile su spese di amministrazione è una voce di nuova istituzione, al fine di conformarsi alle prassi contabili in uso nel Gruppo di appartenenza.

In precedenza, l'importo relativo alla voce in oggetto veniva rilevato nel contesto più ampio delle spese di amministrazione.

Le differenze cambio negative (analogamente a quelle positive, ammontanti a 141 migliaia di €) derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (2 migliaia di €) sia quelle di conversione (188 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo negativo netto, pari a

175 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 verrà proposta la riclassifica, per pari importo, dalla riserva per utili su cambi ad una riserva disponibile di patrimonio netto (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

Gli accantonamenti per svalutazione crediti riguardano i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente a crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Tali accantonamenti saranno oggetto di opportune variazioni fiscali in aumento in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi e, pertanto, per i medesimi sono state rilevate le corrispondenti imposte anticipate.

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La minusvalenza su passività per *Long Term Indemnity (LTI)*, non realizzata, rappresenta l'adeguamento della passività stessa al valore di mercato dei valori mobiliari sottostanti.

Questi ultimi sono relativi alle azioni della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., al servizio del piano dei compensi di tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società per il periodo 2013 - 2015.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta in Francia, in regime di libera prestazione di servizi.

III.10 I "Proventi straordinari" ammontano a 284 migliaia di €.

Gli stessi comprendono i proventi estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze attive, di cui 231 migliaia di € rivenienti da dichiarazioni fiscali di esercizi precedenti.

III.11 Gli "Oneri straordinari" ammontano a 54 migliaia di €.

Gli stessi comprendono i proventi estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze passive, di cui 42 migliaia di € rivenienti da dichiarazioni fiscali di esercizi precedenti.

III.14 Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", complessivamente ammontanti a 2.126 migliaia di €, comprendono principalmente l'Ires (1.600 migliaia di €) e l'Irap (350 migliaia di €).

Inoltre, le stesse includono altresì gli oneri per le imposte anticipate (234 migliaia di €) ed i proventi per le imposte differite (58 migliaia di €).

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 ed E.1 della Sezione 12.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

Imposte anticipate	importo	aliquota		importo imposte anticipate
		Ires	Irap	
Variazione netta riserva sinistri	1.990	24,00%	-	478
Fondo svalutazione crediti tassato	995	24,00%	-	239
Passività per LTI	192	24,00%	6,82%	59
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	23	24,00 %	-	6
Ammortamento terreno uso proprio	300	24,00%	-	72
Ammortamento terreno uso proprio	258	-	6,82%	18
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106 T.U.	298	24,00%	6,82%	91
Compensi a revisori bilancio	54	24,00%	-	13
Compensi ad amministratori	43	24,00%	-	10
<i>Imposte anticipate al 31 dicembre 2017</i>				986
<i>Imposte anticipate al 31 dicembre 2016</i>				(1.220)
<b>Costo (ricavo) per imposte anticipate</b>				<b>234</b>

Imposte differite	importo imposte differite	
	<i>Imposte differite al 31 dicembre 2017</i>	
<i>Imposte differite al 31 dicembre 2016</i>		58
<b>Ricavo (costo) per imposte differite</b>		<b>58</b>

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l'esercizio 2017 tra l'aliquota fiscale teorica (24,00%) e quella effettiva:

Risultato prima delle imposte (A)	7.312
<i>Ires teorica (24,00%)</i>	(1.755)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile (B)	
<i>Permanenti</i>	(59)
<i>Temporanee</i>	280
Altre differenze (C)	
<i>Costo per imposte anticipate Ires</i>	(245)
<i>Ricavo per imposte differite Ires</i>	58
<i>Altre</i>	(66)
<b>Ires effettiva (A) + (B) + (C)</b>	<b>(1.787)</b>
<b>Aliquota Ires effettiva</b>	<b>24,44%</b>

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto i criteri di determinazione della relativa base imponibile non rendono correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

## SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

- I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.
- I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.
- Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.

## PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

### C.1 Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13) del Codice Civile, si segnala che nel 2017 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

### C.2 Andamento nei cambi valutari

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2017, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").

### C.3 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato. Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2017 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

### C.4 Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

### C.5 Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che le immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio al 31 dicembre 2017 sono costituite da:

- partecipazioni in società controllate e collegate (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile), come

indicato al punto C.II.1 della Sezione 2;

- Buoni del Tesoro Poliennali, titoli governativi spagnoli e portoghesi aventi scadenze varie e con valore di carico complessivo pari a 29.668 migliaia di €, come indicato al punto C.III della Sezione 2.
- Le predette immobilizzazioni finanziarie sono esposte ad un valore superiore al relativo *fair value*.

## C.6 Strumenti derivati

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati.

Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti. Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

## C.7 Adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale

Facendo seguito alla delibera del 18 giugno 2015 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in qualità di consolidante, ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione di Gruppo (ex articoli da 117 a 129 del TUIR).

La società ha deliberato di aderire a tale regime, per il triennio 2015 - 2017, nella riunione del proprio Consiglio di Amministrazione tenutosi il 28 luglio 2015.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con Unipol Gruppo S.p.A., sulla base della quale la società si è impegnata a mettere a disposizione della consolidante le somme necessarie per il pagamento delle imposte derivanti dalla propria situazione imponibile ai fini Ires.

Per converso, la società riceve dalla consolidante la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

## C.8 Denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN per il 2007

E' stata tardivamente presentata (il 5 giugno 2008, anziché il 3 giugno 2008, tenuto conto delle proroghe per festività) la denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN incassati nel 2007.

Pertanto, i versamenti mensili relativamente a quanto sopra sono sempre stati regolarmente effettuati entro i termini di legge.

Conseguentemente alla suddetta tardiva denuncia, il 27 gennaio 2009 l'Agenzia delle Entrate di Genova ha proceduto alla notifica del provvedimento di irrogazione della relativa sanzione, pari all'importo della somma non denunciata (5.240 migliaia di €), sebbene debitamente e puntualmente versata.

Sulla base di un motivato parere legale, ove viene indicata l'esistenza di fondate ragioni e di validi argomenti per ottenere l'annullamento in giudizio del citato provvedimento, quest'ultimo è stato impugnato mediante la presentazione di un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Con sentenza depositata in data 22 settembre 2010, la suddetta Commissione, con pronuncia ben argomentata e motivata, ha annullato la sanzione di cui sopra, riducendola alla misura minima di 103 €.

Per confutare la suddetta sentenza, in data 12 ottobre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato il ricorso alla Commissione Tributaria Regionale.

La relativa udienza si è tenuta il 26 novembre 2012 e la stessa Commissione Tributaria Regionale, con

sentenza dell'8 febbraio 2013, ha confermato le conclusioni in precedenza espresse da quella Provinciale, respingendo, pertanto, il ricorso presentato dalla Agenzia delle Entrate.

Tuttavia, a fronte di quest'ultima sentenza, il 26 aprile 2013 l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto della Agenzia delle Entrate, ha presentato un ulteriore ricorso, demandando la sentenza definitiva alla Corte Suprema di Cassazione.

La relativa pronuncia da parte di quest'ultima non è stata ancora emessa.

## C.9 Onorari riconosciuti alla società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2017 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia.

Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono il contributo Consob, l'Iva e le spese vive:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	126

## C.10 Eventuali acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

## C.11 Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, si espone di seguito il prospetto con l'indicazione di ciascuna voce del patrimonio netto aggiornata sulla base delle variazioni intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio:

(in migliaia di €)	Capitale sociale	Riserva	Altre	Utile es.	Totale
	sottoscritto	legale	riserve		
Saldo al 31.12.2017	38.000	2.126	17.606	5.186	62.918
Destinazione dell'utile 2017, come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2018					
- a riserva legale	-	259	-	(259)	-
- a riserva straordinaria	-	-	747	(747)	-
- dividendi da distribuire	-	-	-	(4.180)	(4.180)
	38.000	2.385	18.353	-	58.738

### C.12 Dati essenziali del bilancio civilistico di Unipol Gruppo S.p.A.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la società è controllata direttamente dalla compagnia di assicurazione UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Quest'ultima redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n.58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa ([www.unipolsai.com](http://www.unipolsai.com)).

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è controllata direttamente dall'impresa di partecipazione finanziaria mista Unipol Gruppo S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana di Milano, con sede legale in Bologna, via Stalingrado 45.

Unipol Gruppo S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Unipol Gruppo S.p.A. esercita nei confronti delle società controllate (dirette e indirette) attività di direzione e coordinamento. E' inoltre capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046, e capogruppo del Gruppo Bancario Unipol.

A seguito della scissione totale di Finsoe S.p.A., divenuta efficace in data 15 dicembre 2017, Unipol Gruppo S.p.A. ha assunto anche il ruolo di impresa di partecipazione finanziaria mista al vertice del conglomerato finanziario Unipol.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di Unipol Gruppo S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa ([www.unipol.it](http://www.unipol.it)).

Viene di seguito esposto, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (ultimo approvato) della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

SINTESI DEL BILANCIO CIVILISTICO	
(in milioni di €)	31.12.2016
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
I Immobilizzazioni immateriali	4,7
II Immobilizzazioni materiali	1,7
III Immobilizzazioni finanziarie	6.420,2
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>6.426,2</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
I Rimanenze	-
II Crediti	553,6
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	105,3
IV Disponibilità liquide	1.064,8
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.723,7</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,7</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.150,6</b>
<b>PASSIVO</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
I Capitale sociale	3.365,3
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.410,0
III Riserve di rivalutazione	20,7
IV Riserva legale	545,7
VI Altre riserve	282,1
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(292,8)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	159,9
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15,5)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.475,4</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>737,2</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>0,3</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>1.937,8</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.150,7</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	44,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(77,7)
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(33,4)</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	227,2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(55,6)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>138,2</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	21,7
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>159,9</b>

### C.13 Dati delle imprese che redigono il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e da quella indiretta Unipol Gruppo S.p.A., entrambe aventi sede legale a Bologna, in via Stalingrado 45.

Presso tali sedi è disponibile copia del bilancio consolidato delle stesse.

### PARTE D - I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, e sino alla data odierna, non si è verificato alcun avvenimento di rilievo degno di essere menzionato nella presente relazione.

Per l'esercizio 2018 si ritiene che, tenendo in considerazione quanto noto sino alla data odierna e prescindendo da avvenimenti attualmente non prevedibili, si possa ragionevolmente prevedere un ulteriore risultato positivo.

### PARTE E - LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

#### Deliberazione in ordine al bilancio ed al risultato dell'esercizio

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, oltre alla "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 5.186.310 €:

- Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	5.186.310 €
- alla Riserva legale, il 5%	(259.315) €
- a ciascuna delle 38.000.000 azioni, un dividendo lordo di 0,11 €	(4.180.000) €
- alle Altre riserve, quale Riserva straordinaria, il residuo	(746.995) €
	-

#### Deliberazione in ordine alla Riserva per utili su cambi (ex articolo 2426, punto 8 - bis del Codice Civile)

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il trasferimento di 175.456 €, nell'ambito delle Altre riserve, dalla Riserva per utili su cambi (ex articolo 2426, punto 8 - bis del Codice Civile) alla Riserva straordinaria.

Bologna, 16 marzo 2018

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Dottor Fabio Cerchiai)

### ALLEGATO

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		
(in migliaia di €)	2017	2016
<b>Fonti di finanziamento</b>		
Utile netto dell'esercizio	5.186	6.164
Svalutazione di crediti	483	647
Rettifiche di valore su immobili, attivi materiali e immateriali	793	752
Rettifiche di valore sugli investimenti finanziari	48	116
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	375	352
Decremento dei depositi presso imprese cedenti	51	-
Decremento degli investimenti in imprese del Gruppo ed altre partecipate	30	-
Incremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	654	-
Incremento delle riserve tecniche, nette	1.821	975
Variazione netta degli altri crediti e debiti	-	2.543
Variazione netta delle altre attività e passività	3.214	6.175
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>12.655</b>	<b>17.724</b>
<b>Impieghi</b>		
Dividendi distribuiti	4.940	3.040
Incremento degli investimenti finanziari	4.676	7.601
Incremento degli investimenti in imprese del Gruppo ed altre partecipate	-	109
Incremento dei depositi presso imprese cedenti	-	26
Decremento dei depositi da riassicuratori	-	451
Utilizzo del Trattamento Fine Rapporto	415	460
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri	58	236
Variazione netta degli altri crediti e debiti	1.153	-
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	1.403	7.496
Incremento degli investimenti in immobili	1.422	1.277
Incremento degli attivi materiali ed immateriali	161	212
Variazione netta dei ratei e risconti, attivi e passivi	85	5
<b>Totale impieghi</b>	<b>14.313</b>	<b>20.913</b>
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide</b>	<b>(1.658)</b>	<b>(3.189)</b>
Disponibilità liquide:		
- all'inizio dell'esercizio	4.082	7.271
- alla fine dell'esercizio	2.424	4.082
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide</b>	<b>(1.658)</b>	<b>(3.189)</b>





# ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2017

## Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1 6.069 <sup>21</sup>	0 <sup>41</sup>	6.069
Proventi da investimenti .....	+ 2 3.511		42 3.511
Oneri patrimoniali e finanziari .....	- 3 1.572		43 1.572
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita .....		+ 24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni .....	- 5 1.132		45 1.132
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6 <b>6.876</b> <sup>26</sup>	0 <sup>46</sup>	<b>6.876</b>
Altri proventi .....	+ 7 4.509 <sup>27</sup>	0 <sup>47</sup>	4.509
Altri oneri .....	- 8 4.302 <sup>28</sup>	0 <sup>48</sup>	4.302
Proventi straordinari .....	+ 9 284 <sup>29</sup>	0 <sup>49</sup>	284
Oneri straordinari .....	- 10 54 <sup>30</sup>	0 <sup>50</sup>	54
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11 <b>7.312</b> <sup>31</sup>	0 <sup>51</sup>	<b>7.312</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio .....	- 12 2.126 <sup>32</sup>	0 <sup>52</sup>	2.126
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13 <b>5.186</b> <sup>33</sup>	0 <sup>53</sup>	<b>5.186</b>

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2017

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali	B	Terreni e fabbricati	C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+	1	1.602	31	24.293
Incrementi nell'esercizio .....	+	2	126	32	1.422
per: acquisti o aumenti .....		3	126	33	0
riprese di valore .....		4	0	34	0
rivalutazioni .....		5	0	35	0
altre variazioni .....		6	0	36	1.422
Decrementi nell'esercizio .....	-	7	0	37	0
per: vendite o diminuzioni .....		8	0	38	0
svalutazioni durature .....		9	0	39	0
altre variazioni .....		10	0	40	0
<b>Esistenze finali lorde (a) .....</b>		11	<b>1.728</b>	41	<b>25.715</b>
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali .....	+	12	1.434	42	5.946
Incrementi nell'esercizio .....	+	13	70	43	661
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....		14	70	44	661
altre variazioni .....		15	0	45	0
Decrementi nell'esercizio .....	-	16	0	46	0
per: riduzioni per alienazioni .....		17	0	47	0
altre variazioni .....		18	0	48	0
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) .....</b>		19	<b>1.504</b>	49	<b>6.607</b>
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		20	<b>224</b>	50	<b>19.109</b>
Valore corrente .....				51	0
Rivalutazioni totali .....		22	0	52	0
Svalutazioni totali .....		23	0	53	0

	Attivi materiali
61	2.325
62	34
63	34
64	0
65	0
66	0
67	0
68	0
69	0
70	0
71	2.359
72	2.106
73	62
74	62
75	0
76	0
77	0
78	0
79	2.168
80	191
81	0
82	0
83	0

Nota integrativa - Allegato 5

Esercizio 2017

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote	C.II.1	Obbligazioni	C.II.2	Finanziamenti	C.II.3
Esistenze iniziali .....	+	1	150	21	0	41	0
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2	0	22	0	42	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....		3	0	23	0	43	0
riprese di valore .....		4	0	24	0	44	0
rivalutazioni .....		5	0				
altre variazioni .....		6	0	26	0	46	0
Decrementi nell'esercizio: .....	-	7	30	27	0	47	0
per: vendite o rimborsi .....		8	30	28	0	48	0
svalutazioni .....		9	0	29	0	49	0
altre variazioni .....		10	0	30	0	50	0
<b>Valore di bilancio .....</b>		11	<b>121</b>	31	<b>0</b>	51	<b>0</b>
Valore corrente .....		12	162	32	0	52	0
Rivalutazioni totali .....		13	0				
Svalutazioni totali .....		14	0	34	0	54	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	61	0
Obbligazioni non quotate .....	62	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	63	<b>0</b>
di cui obbligazioni convertibili .....	64	0

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2017

## Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	e	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR
2	c	NQ	7	UNIPOLSAI Servizi Consortili Scarl Via Stalingrado, 37 BOLOGNA	EUR
3	a	Q	2	UNIPOL GRUPPO S.p.A. Via Stalingrado, 45 BOLOGNA	EUR

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
527.850	1.035.000		0,09		0,09	
5.200.000	10.000		0,11		0,11	
3.365.292.407	717.473.508		0,01		0,01	

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo	(3) Attività svolta	(4) Importi in valuta originaria
a = Società controllanti	1 = Compagnia di Assicurazione	
b = Società controllate	2 = Società finanziaria	(5) Indicare la quota complessivamente posseduta
c = Società consociate	3 = Istituto di credito	
d = Società collegate	4 = Società immobiliare	
e = Altre	5 = Società fiduciaria	
	6 = Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento	
(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri	7 = Consorzio	
	8 = Impresa industriale	
	9 = Altra società o ente	

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
			Per acquisti		Altri incrementi
			Quantità	Valore	
1	e	D UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO			
2	c	D UNIPOLSAI Servizi Consortili Scarl Via Stalingrado, 37 BOLOGNA			
3	a	D UNIPOL GRUPPO S.p.A. Via Stalingrado, 45 BOLOGNA			
<b>Totali C.II.1</b>					
a		Società controllanti		0	0
b		Società controllate		0	0
c		Società consociate		0	0
d		Società collegate		0	0
e		Altre		0	0
<b>Totale D.I.</b>				0	0
<b>Totale D.II.</b>				0	0

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
			948			
			10.528	41		41
11.808	30		31.384	79	79	121
<b>Totali C.II.1</b>						
a					79	121
b					0	0
c					41	41
d					0	0
e					0	0
<b>Totale D.I.</b>					0	0
<b>Totale D.II.</b>					0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo  
a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre

(3) Indicare:  
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)  
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)  
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)  
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)  
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

## Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

## I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: .....	0 21	0 41	0 81	0 81	0 101	0 101
a) azioni quotate .....	0 22	0 42	0 82	0 82	0 102	0 102
b) azioni non quotate .....	0 23	0 43	0 83	0 83	0 103	0 103
c) quote .....	0 24	0 44	0 84	0 84	0 104	0 104
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 45	1.224 85	1.836 85	1.224 105	1.836 105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	29.668 26	31.304 46	78.927 86	83.060 86	108.595 106	114.364 106
a1) titoli di Stato quotati .....	29.668 27	31.304 47	64.289 87	67.660 87	93.957 107	98.964 107
a2) altri titoli quotati .....	0 28	0 48	14.634 88	15.396 88	14.634 108	15.396 108
b1) titoli di Stato non quotati .....	0 29	0 49	0 89	0 89	0 109	0 109
b2) altri titoli non quotati .....	0 30	0 50	4 90	4 90	4 110	4 110
c) obbligazioni convertibili .....	0 31	0 51	0 91	0 91	0 111	0 111
5. Quote in investimenti comuni .....	0 32	0 52	0 92	0 92	0 112	0 112
7. Investimenti finanziari diversi .....	0 33	0 53	0 93	0 93	0 113	0 113

## II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: .....	0 141	0 161	0 181	0 201	0 221	0 221
a) azioni quotate .....	0 142	0 162	0 182	0 202	0 222	0 222
b) azioni non quotate .....	0 143	0 163	0 183	0 203	0 223	0 223
c) quote .....	0 144	0 164	0 184	0 204	0 224	0 224
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 145	0 165	0 185	0 205	0 225	0 225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	0 146	0 166	0 186	0 206	0 226	0 226
a1) titoli di Stato quotati .....	0 147	0 167	0 187	0 207	0 227	0 227
a2) altri titoli quotati .....	0 148	0 168	0 188	0 208	0 228	0 228
b1) titoli di Stato non quotati .....	0 149	0 169	0 189	0 209	0 229	0 229
b2) altri titoli non quotati .....	0 150	0 170	0 190	0 210	0 230	0 230
c) obbligazioni convertibili .....	0 151	0 171	0 191	0 211	0 231	0 231
5. Quote in investimenti comuni .....	0 152	0 172	0 192	0 212	0 232	0 232
7. Investimenti finanziari diversi .....	0 153	0 173	0 193	0 213	0 233	0 233

## Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote		Quote di fondi comuni di investimento		Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		Quote di investimenti comuni		Investimenti finanziari diversi	
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.4	C.III.5	C.III.6	C.III.7	C.III.8	C.III.9	
Esistenze iniziali .....	0 21	0 41	20.577 81	0 101	0 101	0 101	0 101	0 101	0 101	
Incrementi nell'esercizio: .....	0 22	0 42	9.445 82	0 102	0 102	0 102	0 102	0 102	0 102	
per: acquisti .....	0 23	0 43	9.018 83	0 103	0 103	0 103	0 103	0 103	0 103	
riprese di valore .....	0 24	0 44	0 84	0 104	0 104	0 104	0 104	0 104	0 104	
trasferimenti dal portafoglio non durevole .....	0 25	0 45	0 85	0 105	0 105	0 105	0 105	0 105	0 105	
altre variazioni .....	0 26	0 46	427 86	0 106	0 106	0 106	0 106	0 106	0 106	
Decrementi nell'esercizio: .....	0 27	0 47	354 87	0 107	0 107	0 107	0 107	0 107	0 107	
per: vendite .....	0 28	0 48	153 88	0 108	0 108	0 108	0 108	0 108	0 108	
svalutazioni .....	0 29	0 49	0 89	0 109	0 109	0 109	0 109	0 109	0 109	
trasferimenti al portafoglio non durevole .....	0 30	0 50	0 90	0 110	0 110	0 110	0 110	0 110	0 110	
altre variazioni .....	0 31	0 51	201 91	0 111	0 111	0 111	0 111	0 111	0 111	
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>0 32</b>	<b>0 52</b>	<b>29.668 92</b>	<b>0 112</b>	<b>0 112</b>	<b>0 112</b>	<b>0 112</b>	<b>0 112</b>	<b>0 112</b>	
Valore corrente .....	0 33	0 53	31.304 93	0 113	0 113	0 113	0 113	0 113	0 113	

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2017

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali .....	+ 1	68 <sup>21</sup>	491
Incrementi nell'esercizio: .....	+ 2	6 <sup>22</sup>	0
per: erogazioni .....	3	0	
riprese di valore .....	4	0	
altre variazioni .....	5	6	
Decrementi nell'esercizio: .....	- 6	41 <sup>26</sup>	91
per: rimborsi .....	7	35	
svalutazioni .....	8	0	
altre variazioni .....	9	6	
<b>Valore di bilancio .....</b>	10	<b>33</b> <sup>30</sup>	<b>401</b>

Nota integrativa - Allegato 13

Esercizio 2017

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
<b>Riserva premi:</b>			
Riserva per frazioni di premi .....	1 46.959 <sup>11</sup>	42.294 <sup>21</sup>	4.665
Riserva per rischi in corso .....	2 3.000 <sup>12</sup>	850 <sup>22</sup>	2.150
<b>Valore di bilancio .....</b>	3 <b>49.959</b> <sup>13</sup>	<b>43.144</b> <sup>23</sup>	<b>6.815</b>
<b>Riserva sinistri:</b>			
Riserva per risarcimenti e spese dirette .....	4 177.144 <sup>14</sup>	159.025 <sup>24</sup>	18.119
Riserva per spese di liquidazione .....	5 11.155 <sup>15</sup>	12.018 <sup>25</sup>	-862
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .....	6 26.739 <sup>16</sup>	28.048 <sup>26</sup>	-1.310
<b>Valore di bilancio .....</b>	7 <b>215.038</b> <sup>17</sup>	<b>199.091</b> <sup>27</sup>	<b>15.947</b>

Nota integrativa - Allegato 14

Esercizio 2017

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri .....	1 0 <sup>11</sup>	0 <sup>21</sup>	0
Riporto premi .....	2 0 <sup>12</sup>	0 <sup>22</sup>	0
Riserva per rischio di mortalità .....	3 0 <sup>13</sup>	0 <sup>23</sup>	0
Riserve di integrazione .....	4 0 <sup>14</sup>	0 <sup>24</sup>	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	5 <b>0</b> <sup>15</sup>	<b>0</b> <sup>25</sup>	<b>0</b>
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni .....	6 0 <sup>16</sup>	0 <sup>26</sup>	0

Nota integrativa - Allegato 15

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2017

Passivo-Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali .....	+ 1	0 <sup>11</sup>	1.469 <sup>21</sup>	0 <sup>31</sup>	1.129
Accantonamenti dell'esercizio .....	+ 2	0 <sup>12</sup>	0 <sup>22</sup>	0 <sup>32</sup>	400
Altre variazioni in aumento .....	+ 3	0 <sup>13</sup>	0 <sup>23</sup>	0 <sup>33</sup>	0
Utilizzazioni dell'esercizio .....	- 4	0 <sup>14</sup>	58 <sup>24</sup>	0 <sup>34</sup>	426
Altre variazioni in diminuzione .....	- 5	0 <sup>15</sup>	0 <sup>25</sup>	0 <sup>35</sup>	13
<b>Valore di bilancio .....</b>	6	<b>0<sup>16</sup></b>	<b>1.411<sup>26</sup></b>	<b>0<sup>36</sup></b>	<b>1.089</b>

PAGINA BIANCA

## Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

## Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

## I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	79 <sup>2</sup>	0 <sup>3</sup>	41 <sup>4</sup>	0 <sup>5</sup>	0 <sup>6</sup>	121
Obbligazioni .....	0 <sup>8</sup>	0 <sup>9</sup>	0 <sup>10</sup>	0 <sup>11</sup>	0 <sup>12</sup>	0
Finanziamenti .....	0 <sup>14</sup>	0 <sup>15</sup>	0 <sup>16</sup>	0 <sup>17</sup>	0 <sup>18</sup>	0
Quote in investimenti comuni .....	0 <sup>20</sup>	0 <sup>21</sup>	0 <sup>22</sup>	0 <sup>23</sup>	0 <sup>24</sup>	0
Depositi presso enti creditizi .....	0 <sup>26</sup>	0 <sup>27</sup>	0 <sup>28</sup>	0 <sup>29</sup>	0 <sup>30</sup>	0
Investimenti finanziari diversi .....	0 <sup>32</sup>	0 <sup>33</sup>	0 <sup>34</sup>	0 <sup>35</sup>	0 <sup>36</sup>	0
Depositi presso imprese cedenti .....	0 <sup>38</sup>	0 <sup>39</sup>	0 <sup>40</sup>	0 <sup>41</sup>	0 <sup>42</sup>	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato .....	0 <sup>44</sup>	0 <sup>45</sup>	0 <sup>46</sup>	0 <sup>47</sup>	0 <sup>48</sup>	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	0 <sup>50</sup>	0 <sup>51</sup>	0 <sup>52</sup>	0 <sup>53</sup>	0 <sup>54</sup>	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	0 <sup>56</sup>	0 <sup>57</sup>	0 <sup>58</sup>	0 <sup>59</sup>	0 <sup>60</sup>	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	2.192 <sup>62</sup>	0 <sup>63</sup>	6 <sup>64</sup>	0 <sup>65</sup>	0 <sup>66</sup>	2.198
Altri crediti .....	2.678 <sup>68</sup>	0 <sup>69</sup>	26 <sup>70</sup>	0 <sup>71</sup>	0 <sup>72</sup>	2.703
Depositi bancari e c/c postali .....	0 <sup>74</sup>	0 <sup>75</sup>	1.370 <sup>76</sup>	0 <sup>77</sup>	0 <sup>78</sup>	1.370
Attività diverse .....	0 <sup>80</sup>	0 <sup>81</sup>	92 <sup>82</sup>	0 <sup>83</sup>	0 <sup>84</sup>	92
<b>Totale</b> .....	<b>4.949<sup>86</sup></b>	<b>0<sup>87</sup></b>	<b>1.534<sup>88</sup></b>	<b>0<sup>89</sup></b>	<b>0<sup>90</sup></b>	<b>6.483</b>
di cui attività subordinate .....	0 <sup>92</sup>	0 <sup>93</sup>	0 <sup>94</sup>	0 <sup>95</sup>	0 <sup>96</sup>	0

## II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	0 <sup>98</sup>	0 <sup>99</sup>	0 <sup>100</sup>	0 <sup>101</sup>	0 <sup>102</sup>	0
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	0 <sup>104</sup>	0 <sup>105</sup>	0 <sup>106</sup>	0 <sup>107</sup>	0 <sup>108</sup>	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	20 <sup>110</sup>	0 <sup>111</sup>	0 <sup>112</sup>	0 <sup>113</sup>	0 <sup>114</sup>	20
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	0 <sup>116</sup>	0 <sup>117</sup>	0 <sup>118</sup>	0 <sup>119</sup>	0 <sup>120</sup>	0
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	0 <sup>122</sup>	0 <sup>123</sup>	0 <sup>124</sup>	0 <sup>125</sup>	0 <sup>126</sup>	0
Debiti con garanzia reale .....	0 <sup>128</sup>	0 <sup>129</sup>	0 <sup>130</sup>	0 <sup>131</sup>	0 <sup>132</sup>	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari .....	0 <sup>134</sup>	0 <sup>135</sup>	0 <sup>136</sup>	0 <sup>137</sup>	0 <sup>138</sup>	0
Debiti diversi .....	1.698 <sup>140</sup>	0 <sup>141</sup>	0 <sup>142</sup>	0 <sup>143</sup>	0 <sup>144</sup>	1.698
Passività diverse .....	2.283 <sup>146</sup>	0 <sup>147</sup>	54 <sup>148</sup>	0 <sup>149</sup>	0 <sup>150</sup>	2.337
<b>Totale</b> .....	<b>4.001<sup>152</sup></b>	<b>0<sup>153</sup></b>	<b>54<sup>154</sup></b>	<b>0<sup>155</sup></b>	<b>0<sup>156</sup></b>	<b>4.055</b>



## Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2) .....	57	19	100	9	39
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	3.471	3.482	1.151	1.189	-639
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	0	0	11	0	5
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .....	118.327	110.540	91.480	23.824	5.181
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	1.015	1.141	316	399	-380
R.C. generale (ramo 13) .....	2.937	2.813	1.389	860	-86
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	0	1	-944	0	-166
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	1.778	1.157	346	320	-450
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	0	0	-1	0	0
Assistenza (ramo 18) .....	0	0	0	0	0
<b>Totale assicurazioni dirette.....</b>	<b>127.586</b>	<b>119.152</b>	<b>93.848</b>	<b>26.601</b>	<b>3.505</b>
<b>Assicurazioni indirette .....</b>	<b>17.258</b>	<b>17.471</b>	<b>4.846</b>	<b>5.982</b>	<b>-2.153</b>
<b>Totale portafoglio italiano .....</b>	<b>144.843</b>	<b>136.623</b>	<b>98.694</b>	<b>32.583</b>	<b>1.351</b>
<b>Portafoglio estero .....</b>	<b>1.240</b>	<b>869</b>	<b>705</b>	<b>277</b>	<b>48</b>
<b>Totale generale .....</b>	<b>146.084</b>	<b>137.492</b>	<b>99.399</b>	<b>32.860</b>	<b>1.399</b>

## Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	8	0	8
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	0	0	0
<b>Totale .....</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati .....</b>	<b>443</b>	<b>0</b>	<b>443</b>
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	0	0	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	0	0	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	0	0	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	2.865	0	2.865
Interessi su finanziamenti .....	0	0	0
Proventi su quote di investimenti comuni .....	0	0	0
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	0	0	0
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	0	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	0	0	0
<b>Totale .....</b>	<b>2.865</b>	<b>0</b>	<b>2.865</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	0	0	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	0	0	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	0	0	0
Altre azioni e quote .....	0	0	0
Altre obbligazioni .....	22	0	22
Altri investimenti finanziari .....	0	0	0
<b>Totale .....</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>22</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	0	0	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	13	0	13
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	0	0	0
Profitti su altre azioni e quote .....	0	0	0
Profitti su altre obbligazioni .....	161	0	161
Profitti su altri investimenti finanziari .....	0	0	0
<b>Totale .....</b>	<b>174</b>	<b>0</b>	<b>174</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>3.511</b>	<b>0</b>	<b>3.511</b>

Nota integrativa - Allegato 23

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>			
Oneri inerenti azioni e quote .....	0 <sup>31</sup>	0 <sup>61</sup>	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	461 <sup>32</sup>	0 <sup>62</sup>	461
Oneri inerenti obbligazioni .....	203 <sup>33</sup>	0 <sup>63</sup>	203
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	0 <sup>34</sup>	0 <sup>64</sup>	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	0 <sup>35</sup>	0 <sup>65</sup>	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	174 <sup>36</sup>	0 <sup>66</sup>	174
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	6 <sup>37</sup>	0 <sup>67</sup>	6
<b>Totale .....</b>	<b>844<sup>38</sup></b>	<b>0<sup>68</sup></b>	<b>844</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	661 <sup>39</sup>	0 <sup>69</sup>	661
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	0 <sup>40</sup>	0 <sup>70</sup>	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	0 <sup>41</sup>	0 <sup>71</sup>	0
Altre azioni e quote .....	0 <sup>42</sup>	0 <sup>72</sup>	0
Altre obbligazioni .....	48 <sup>43</sup>	0 <sup>73</sup>	48
Altri investimenti finanziari .....	0 <sup>44</sup>	0 <sup>74</sup>	0
<b>Totale .....</b>	<b>709<sup>45</sup></b>	<b>0<sup>75</sup></b>	<b>709</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	0 <sup>46</sup>	0 <sup>76</sup>	0
Perdite su azioni e quote .....	0 <sup>47</sup>	0 <sup>77</sup>	0
Perdite su obbligazioni .....	19 <sup>48</sup>	0 <sup>78</sup>	19
Perdite su altri investimenti finanziari .....	0 <sup>49</sup>	0 <sup>79</sup>	0
<b>Totale .....</b>	<b>19<sup>50</sup></b>	<b>0<sup>80</sup></b>	<b>19</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>1.572<sup>51</sup></b>	<b>0<sup>81</sup></b>	<b>1.572</b>

PAGINA BIANCA

## Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo	Codice ramo
		1	2
		Infortuni	Malattia
		(denominazione)	(denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	57 <sup>1</sup>	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	39 <sup>2</sup>	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	100 <sup>3</sup>	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	0 <sup>4</sup>	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	0 <sup>5</sup>	0
Spese di gestione .....	-	9 <sup>6</sup>	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>-90<sup>7</sup></b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>39<sup>8</sup></b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>0<sup>9</sup></b>	<b>0</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	0 <sup>10</sup>	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	<b>E</b>	4 <sup>11</sup>	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>-48<sup>12</sup></b>	<b>0</b>

		Codice ramo	Codice ramo
		7	8
		Merci trasportate	Incendio
		(denominazione)	(denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	24.763 <sup>1</sup>	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	-329 <sup>2</sup>	-72
Oneri relativi ai sinistri .....	-	15.769 <sup>3</sup>	22
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	0 <sup>4</sup>	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	-849 <sup>5</sup>	0
Spese di gestione .....	-	7.949 <sup>6</sup>	24
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>526<sup>7</sup></b>	<b>27</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>321<sup>8</sup></b>	<b>-96</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>3.402<sup>9</sup></b>	<b>0</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	30 <sup>10</sup>	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	<b>E</b>	255 <sup>11</sup>	1
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>4.474<sup>12</sup></b>	<b>-68</b>

		Codice ramo	Codice ramo
		13	14
		R.C. generale	Credito
		(denominazione)	(denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	2.937 <sup>1</sup>	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	125 <sup>2</sup>	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	1.389 <sup>3</sup>	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	0 <sup>4</sup>	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	-37 <sup>5</sup>	0
Spese di gestione .....	-	860 <sup>6</sup>	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>527<sup>7</sup></b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>-86<sup>8</sup></b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>112<sup>9</sup></b>	<b>0</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	0 <sup>10</sup>	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	<b>E</b>	64 <sup>11</sup>	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>618<sup>12</sup></b>	<b>0</b>

## tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo	3	Codice ramo	4	Codice ramo	5	Codice ramo	6
1	0 <sup>1</sup>	161 <sup>1</sup>	93 <sup>1</sup>	93.245			
2	0 <sup>2</sup>	-15 <sup>2</sup>	62 <sup>2</sup>	8.030			
3	11 <sup>3</sup>	83 <sup>3</sup>	0 <sup>3</sup>	75.894			
4	0 <sup>4</sup>	0 <sup>4</sup>	0 <sup>4</sup>	0			
5	0 <sup>5</sup>	0 <sup>5</sup>	0 <sup>5</sup>	-156			
6	0 <sup>6</sup>	52 <sup>6</sup>	12 <sup>6</sup>	15.792			
7	-11 <sup>7</sup>	41 <sup>7</sup>	18 <sup>7</sup>	-6.627			
8	5 <sup>8</sup>	-18 <sup>8</sup>	-17 <sup>8</sup>	4.921			
9	0 <sup>9</sup>	133 <sup>9</sup>	10 <sup>9</sup>	-385			
10	0 <sup>10</sup>	0 <sup>10</sup>	0 <sup>10</sup>	62			
11	0 <sup>11</sup>	7 <sup>11</sup>	1 <sup>11</sup>	609			
12	-6 <sup>12</sup>	162 <sup>12</sup>	12 <sup>12</sup>	-1.544			

Codice ramo	9	Codice ramo	10	Codice ramo	11	Codice ramo	12
1	1.015 <sup>1</sup>	3.471 <sup>1</sup>	62 <sup>1</sup>	2			
2	-54 <sup>2</sup>	-12 <sup>2</sup>	39 <sup>2</sup>	0			
3	294 <sup>3</sup>	1.151 <sup>3</sup>	-8 <sup>3</sup>	0			
4	0 <sup>4</sup>	0 <sup>4</sup>	0 <sup>4</sup>	0			
5	27 <sup>5</sup>	-106 <sup>5</sup>	0 <sup>5</sup>	0			
6	375 <sup>6</sup>	1.189 <sup>6</sup>	10 <sup>6</sup>	1			
7	427 <sup>7</sup>	1.037 <sup>7</sup>	21 <sup>7</sup>	2			
8	-284 <sup>8</sup>	-639 <sup>8</sup>	-25 <sup>8</sup>	-1			
9	109 <sup>9</sup>	1.131 <sup>9</sup>	0 <sup>9</sup>	0			
10	3 <sup>10</sup>	0 <sup>10</sup>	0 <sup>10</sup>	0			
11	9 <sup>11</sup>	159 <sup>11</sup>	0 <sup>11</sup>	0			
12	257 <sup>12</sup>	1.688 <sup>12</sup>	-4 <sup>12</sup>	1			

Codice ramo	15	Codice ramo	16	Codice ramo	17	Codice ramo	18
1	0 <sup>1</sup>	1.778 <sup>1</sup>	0 <sup>1</sup>	0			
2	-1 <sup>2</sup>	622 <sup>2</sup>	0 <sup>2</sup>	0			
3	-944 <sup>3</sup>	346 <sup>3</sup>	-1 <sup>3</sup>	0			
4	0 <sup>4</sup>	0 <sup>4</sup>	0 <sup>4</sup>	0			
5	-26 <sup>5</sup>	-19 <sup>5</sup>	0 <sup>5</sup>	0			
6	0 <sup>6</sup>	320 <sup>6</sup>	0 <sup>6</sup>	0			
7	919 <sup>7</sup>	472 <sup>7</sup>	1 <sup>7</sup>	0			
8	-166 <sup>8</sup>	-450 <sup>8</sup>	0 <sup>8</sup>	0			
9	-35 <sup>9</sup>	0 <sup>9</sup>	0 <sup>9</sup>	0			
10	0 <sup>10</sup>	0 <sup>10</sup>	0 <sup>10</sup>	0			
11	18 <sup>11</sup>	6 <sup>11</sup>	0 <sup>11</sup>	0			
12	736 <sup>12</sup>	27 <sup>12</sup>	1 <sup>12</sup>	0			

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni  
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati .....	+ 127.586 <sup>11</sup>	90.951 <sup>21</sup>	17.258 <sup>31</sup>	8.691 <sup>41</sup>	45.202
Variatione della riserva premi (+ o -) .....	- 8.433 <sup>12</sup>	7.244	-213 <sup>32</sup>	-108 <sup>42</sup>	1.084
Oneri relativi ai sinistri .....	- 94.106 <sup>13</sup>	69.170 <sup>23</sup>	4.846 <sup>33</sup>	4.400 <sup>43</sup>	25.383
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	- 0 <sup>14</sup>	0 <sup>24</sup>	0 <sup>34</sup>	0 <sup>44</sup>	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+ -1.165 <sup>15</sup>	-266 <sup>25</sup>	-13 <sup>35</sup>	0 <sup>45</sup>	-911
Spese di gestione .....	- 26.593 <sup>16</sup>	17.774 <sup>26</sup>	5.982 <sup>36</sup>	2.246 <sup>46</sup>	12.555
<b>Saldo tecnico (+ o -) .....</b>	<b>-2.711<sup>17</sup></b>	<b>-3.505<sup>27</sup></b>	<b>6.630<sup>37</sup></b>	<b>2.153<sup>47</sup></b>	<b>5.270</b>
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	-				95
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	+ 867		264		1.132
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>-1.844<sup>20</sup></b>	<b>-3.505<sup>30</sup></b>	<b>6.894<sup>40</sup></b>	<b>2.153<sup>50</sup></b>	<b>6.307</b>

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>		
Premi contabilizzati .....	+ 1	0
Variatione della riserva premi (+ o -) .....	- 2	0
Oneri relativi ai sinistri .....	- 3	0
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	- 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+ 5	0
Spese di gestione .....	- 6	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>-238</b>
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	E	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>-238</b>

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>		
Premi contabilizzati .....	+ 1	
Oneri relativi ai sinistri .....	- 2	
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	- 3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+ 4	
Spese di gestione .....	- 5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+ 6	
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

**Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.**  
**Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate**

**I: Proventi**

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati .....	443 <sub>2</sub>	0 <sub>3</sub>	0 <sub>4</sub>	0 <sub>5</sub>	0 <sub>6</sub>	443 <sub>8</sub>
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	8 <sub>8</sub>	0 <sub>9</sub>	0 <sub>10</sub>	0 <sub>11</sub>	0 <sub>12</sub>	8 <sub>18</sub>
Proventi su obbligazioni .....	0 <sub>14</sub>	0 <sub>15</sub>	0 <sub>16</sub>	0 <sub>17</sub>	0 <sub>18</sub>	0
Interessi su finanziamenti .....	0 <sub>20</sub>	0 <sub>21</sub>	0 <sub>22</sub>	0 <sub>23</sub>	0 <sub>24</sub>	0
Proventi su altri investimenti finanziari .....	0 <sub>26</sub>	0 <sub>27</sub>	0 <sub>28</sub>	0 <sub>29</sub>	0 <sub>30</sub>	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	0 <sub>32</sub>	0 <sub>33</sub>	0 <sub>34</sub>	0 <sub>35</sub>	0 <sub>36</sub>	0
<b>Totale .....</b>	<b>450<sub>38</sub></b>	<b>0<sub>39</sub></b>	<b>0<sub>40</sub></b>	<b>0<sub>41</sub></b>	<b>0<sub>42</sub></b>	<b>450</b>
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>						
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti .....	0 <sub>44</sub>	0 <sub>45</sub>	0 <sub>46</sub>	0 <sub>47</sub>	0 <sub>48</sub>	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	0 <sub>50</sub>	0 <sub>51</sub>	0 <sub>52</sub>	0 <sub>53</sub>	0 <sub>54</sub>	0
Altri proventi e recuperi .....	3.005 <sub>56</sub>	0 <sub>57</sub>	58 <sub>58</sub>	0 <sub>59</sub>	0 <sub>60</sub>	3.063
<b>Totale .....</b>	<b>3.005<sub>68</sub></b>	<b>0<sub>69</sub></b>	<b>58<sub>70</sub></b>	<b>0<sub>71</sub></b>	<b>0<sub>72</sub></b>	<b>3.063</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>13<sub>74</sub></b>	<b>0<sub>75</sub></b>	<b>0<sub>76</sub></b>	<b>0<sub>77</sub></b>	<b>0<sub>78</sub></b>	<b>13</b>
<b>Proventi straordinari .....</b>	<b>0<sub>80</sub></b>	<b>0<sub>81</sub></b>	<b>0<sub>82</sub></b>	<b>0<sub>83</sub></b>	<b>0<sub>84</sub></b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>3.469<sub>86</sub></b>	<b>0<sub>87</sub></b>	<b>58<sub>88</sub></b>	<b>0<sub>89</sub></b>	<b>0<sub>90</sub></b>	<b>3.526</b>

**II: Oneri**

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>						
Oneri inerenti agli investimenti .....	84 <sub>92</sub>	0 <sub>93</sub>	106 <sub>94</sub>	0 <sub>95</sub>	0 <sub>96</sub>	190
Interessi su passività subordinate .....	0 <sub>98</sub>	0 <sub>99</sub>	0 <sub>100</sub>	0 <sub>101</sub>	0 <sub>102</sub>	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	0 <sub>104</sub>	0 <sub>105</sub>	0 <sub>106</sub>	0 <sub>107</sub>	0 <sub>108</sub>	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	0 <sub>110</sub>	0 <sub>111</sub>	0 <sub>112</sub>	0 <sub>113</sub>	0 <sub>114</sub>	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	0 <sub>116</sub>	0 <sub>117</sub>	0 <sub>118</sub>	0 <sub>119</sub>	0 <sub>120</sub>	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari .....	0 <sub>122</sub>	0 <sub>123</sub>	0 <sub>124</sub>	0 <sub>125</sub>	0 <sub>126</sub>	0
Interessi su debiti con garanzia reale .....	0 <sub>128</sub>	0 <sub>129</sub>	0 <sub>130</sub>	0 <sub>131</sub>	0 <sub>132</sub>	0
Interessi su altri debiti .....	0 <sub>134</sub>	0 <sub>135</sub>	0 <sub>136</sub>	0 <sub>137</sub>	0 <sub>138</sub>	0
Perdite su crediti .....	0 <sub>140</sub>	0 <sub>141</sub>	0 <sub>142</sub>	0 <sub>143</sub>	0 <sub>144</sub>	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	0 <sub>146</sub>	0 <sub>147</sub>	0 <sub>148</sub>	0 <sub>149</sub>	0 <sub>150</sub>	0
Oneri diversi .....	0 <sub>152</sub>	0 <sub>153</sub>	0 <sub>154</sub>	0 <sub>155</sub>	0 <sub>156</sub>	0
<b>Totale .....</b>	<b>84<sub>158</sub></b>	<b>0<sub>159</sub></b>	<b>106<sub>160</sub></b>	<b>0<sub>161</sub></b>	<b>0<sub>162</sub></b>	<b>190</b>
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>						
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>						
<b>Oneri straordinari .....</b>						
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>84<sub>182</sub></b>	<b>0<sub>183</sub></b>	<b>106<sub>184</sub></b>	<b>0<sub>185</sub></b>	<b>0<sub>186</sub></b>	<b>190</b>

Nota integrativa - Allegato 31

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2017

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia .....	1 73.122 5	0 11	0 15	0 21	73.122 25	0
in altri Stati dell'Unione Europea .....	2 11.263 6	25.667 12	0 16	0 22	11.263 26	25.667
in Stati terzi .....	3 0 7	17.534 13	0 17	0 23	0 27	17.534
<b>Totale .....</b>	<b>4 84.385 8</b>	<b>43.201 14</b>	<b>0 18</b>	<b>0 24</b>	<b>84.385 28</b>	<b>43.201</b>

Nota integrativa - Allegato 32

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni .....	1 5.484 31	0 61	5.484
- Contributi sociali .....	2 1.500 32	0 62	1.500
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili .....	3 402 33	0 63	402
- Spese varie inerenti al personale .....	4 801 34	0 64	801
<b>Totale .....</b>	<b>5 8.186 35</b>	<b>0 65</b>	<b>8.186</b>
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni .....	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali .....	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale .....	8 0 38	0 68	0
<b>Totale .....</b>	<b>9 0 39</b>	<b>0 69</b>	<b>0</b>
<b>Totale complessivo .....</b>	<b>10 8.186 40</b>	<b>0 70</b>	<b>8.186</b>
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>			
Portafoglio italiano .....	11 205 41	0 71	205
Portafoglio estero .....	12 0 42	0 72	0
<b>Totale .....</b>	<b>13 205 43</b>	<b>0 73</b>	<b>205</b>
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro .....</b>	<b>14 8.391 44</b>	<b>0 74</b>	<b>8.391</b>

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti .....	15 11 45	0 75	11
Oneri relativi ai sinistri .....	16 807 46	0 76	807
Altre spese di acquisizione .....	17 1.625 47	0 77	1.625
Altre spese di amministrazione .....	18 4.006 48	0 78	4.006
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	19 1.942 49	0 79	1.942
Altri Oneri .....	20 0 50	0 80	0
<b>Totale .....</b>	<b>21 8.391 51</b>	<b>0 81</b>	<b>8.391</b>

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti .....	91 4
Impiegati .....	92 101
Salariati .....	93 0
Altri .....	94 0
<b>Totale .....</b>	<b>95 105</b>

IV: Amministratori e Sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori .....	96 10 98	159
Sindaci 1) .....	97 3 99	37

1) compresa nr. 1 sostituzione

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di SIAT  
Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.  
del 17 aprile 2018

Signori Azionisti,

nel corso dell'anno 2017, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla vigenti disposizioni di legge e regolamentari, avuti presenti anche i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In proposito segnaliamo innanzitutto di aver adeguato il nostro comportamento alle funzioni di competenza del Collegio Sindacale previste dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 39/2010.

In particolare, con riferimento a quanto prescritto da questa norma, nella sua qualifica di *comitato per il controllo interno e la revisione contabile*, il Collegio ha vigilato, nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, su:

- a) il processo di informativa finanziaria, soprattutto con riferimento al bilancio d'esercizio (inclusa la relazione sulla gestione e la nota integrativa), alla relazione semestrale ed a qualsiasi altro documento sottoposto a revisione contabile e/o ad attestazione;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali;
- d) l'indipendenza della Società di revisione incaricata della revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione alla Compagnia di servizi non di revisione.

Il Collegio ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; i relativi verbali documentano anche la partecipazione dei Sindaci.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mediante le riunioni periodiche del Collegio Sindacale tenute nel 2017 e nel 2018 sino ad ora – alle quali hanno partecipato, su invito del Collegio stesso, anche esponenti aziendali - nonché tramite lo scambio costante di dati e informazioni con la Società di revisione, il Collegio:

- 1) ha acquisito con periodicità trimestrale e, comunque, in occasione delle riunioni del Consiglio avvenute nel corso dei singoli trimestri, adeguata informativa sia sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate, per le quali non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, e sia sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- 2) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Compagnia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. I fatti di gestione di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti congiunti tra i due organi di controllo;
- 3) ha ricevuto ed esaminato la relazione ed il piano di interventi delle funzioni Internal Audit, Risk Management e Compliance, esaminati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione secondo normativa;
- 4) ha valutato il sistema di controllo interno e il sistema amministrativo-contabile e vigilato sulla sua adeguatezza nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- 5) ha verificato, con riferimento al dettato dell'art. 2428 c.c. , che sono state recepite nella Relazione sulla gestione le informazioni relative ai principali rischi e alle incertezze cui la Compagnia potrebbe essere esposta e alle modalità adottate per la loro gestione. Inoltre, il Collegio dà atto che, in ottemperanza al punto 14 dell'art. 2427 del C.C. la Nota Integrativa informa circa il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate ed il relativo effetto fiscale;
- 6) ha vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio civilistico e dà atto di aver verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio. Il Collegio ha poi esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017; esso è stato regolarmente comunicato, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione all'attività di vigilanza richiesta al Collegio Sindacale introdotta dall'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 36/2011, abbiamo riesaminato i lavori svolti nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione e nelle riunioni del Collegio, tenutesi nel 2017 e nei primi mesi di quest'anno, ripercorrendo le azioni di controllo svolte dal Collegio. L'attività di vigilanza, tra l'altro, ha riguardato i) l'introduzione della "delibera quadro" approvata dal Consiglio di amministrazione, ii) l'informativa sugli investimenti esaminata e discussa su base sistematica nelle adunanze del Consiglio stesso, iii) la movimentazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari e iv) le attività destinate a copertura delle riserve tecniche.

L'azione di sorveglianza del Collegio sulla movimentazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari, sulle attività destinate a copertura delle riserve e sulla loro libertà da vincoli e piena disponibilità, nonché sulle evidenze che derivano dal registro delle attività a copertura delle riserve tecniche, si è svolta tramite controlli effettuati e documentati direttamente dai Sindaci con l'acquisizione di idonee dichiarazioni fornite dai depositari e con il confronto dei dati da essi comunicati con quelli contabili e con quelli risultanti dal registro delle attività a copertura.



Ai sensi dell'art. 2426 del C.C., il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale degli attivi immateriali, al netto degli ammortamenti così come evidenziati nella nota integrativa.

Il Collegio comunica inoltre che:

- sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte non risulta che nel corso dell'esercizio siano state compiute o intraprese operazioni di rilievo, che comportino una specifica menzione in questa sede;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o autonoma menzione nella presente relazione;
- la Capogruppo Unipol Gruppo S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Compagnia ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile;
- non ha ricevuto nel corso dell'esercizio esposti e/o denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio ha rilasciato i seguenti pareri obbligatori richiesti dalla Legge:
  - parere ai sensi dell'art. 2386 1°c. CC per la cooptazione di un Amministratore (Sig. Federico Corradini) (CdA 28 giugno 2017);
  - parere ai sensi dell'art. 2389 3°c. CC per l'attribuzione dei compensi all'Amministratore Delegato (CdA 28 giugno 2017);
  - parere favorevole all'adozione del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (espresso in occasione del CdA del 31 luglio 2017);
  - parere favorevole alla modifica del corrispettivo della società di revisione a seguito del venire meno dell'obbligo di revisione della relazione semestrale individuale (verifica sindacale del 7 novembre 2017, comunicato al CdA in pari data).

Inoltre il Collegio:

- ha esaminato le relazioni sui reclami redatte ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008 e successive modifiche, verbalizzando in merito;
- evidenzia che la Relazione sulla Gestione informa circa l' "Solvency Capital Requirements" sulla base del regime "Solvency II" indicando che, al 31 dicembre 2017 SIAT dispone di fondi propri ammissibili pari a 1,63 volte il Requisito Patrimoniale di solvibilità richiesto.
- da atto che la Compagnia adotta un Modello di Organizzazione e di Gestione e Controllo (MOG) ed ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sull'informativa periodica predisposta dall'OdV.

A compendio dell'attività di vigilanza, il Collegio attesta che ha incontrato gli esponenti delle Società di Revisione Legale, e che nel corso di tali incontri non sono emersi altri dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il Collegio ha così recepito i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 14, lettera b) del D. Lgs. 39/2010 e potuto analizzare i rischi relativi all'indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché delle misure da essa adottate per limitare tali rischi, senza rilevare aspetti critici in proposito.

Inoltre, il Collegio ha ricevuto da PricewaterhouseCoopers S.p.A.:

- la dichiarazione di indipendenza rilasciata ai sensi dell'art. 6, par. 2, lettera a del Regolamento Europeo n. 537/2014;
- la relazione di revisione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dell'art. 102 del D.Lgs. 209/2005, nonché dell'art. 10 del Regolamento Europeo n. 537/2014, che esprime un giudizio positivo sul bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2017. Esprime anche il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di SIAT S.p.A. al 31 dicembre 2017. Esprime, infine, la dichiarazione che la Società di Revisione non ha prestato servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Vi attestiamo, quindi, il nostro accordo con la proposta formulata dagli Amministratori, sia in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sia in ordine alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Genova, 31 marzo 2018

#### **Il Collegio Sindacale**

Rag. Carlo Cassamagnaghi – Presidente  
Avv. Roberto Tieghi – Sindaco effettivo  
Dott. Roberto Chiusoli – Sindaco effettivo

RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE

## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del D.Lgs 7 settembre 2005, n° 209

Agli Azionisti di  
SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 - Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 - Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 - Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 - Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 - Tel. 0812618 - Padova 35138 Via Vicenza 4 - Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 - Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 - Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 - Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissini 90 - Tel. 0422666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 - Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 - Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C - Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 - Tel. 0444393311

### Aspetti chiave

#### Valutazione attuariale della riserva sinistri

##### Nota Integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico, Sezione 10 - Riserve Tecniche (Voce C.I)

Le riserve tecniche comprendono 215 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri pari a circa il 54 per cento del "totale passivo e patrimonio netto".

La riserva sinistri è l'accantonamento che l'impresa deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della riserva sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante e richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipendente dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi.

Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi tecnico-comparativa degli accantonamenti effettuati con quanto imputato nell'esercizio precedente e un'analisi statistica tramite indicatori di sinistrosità.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni ci ha conferito in data 28 novembre 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39***

Gli Amministratori di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni***

In esecuzione dell'incarico conferitoci da SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 31 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Dario Troja  
(Revisore legale)

ESTRATTO DELLE  
DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA  
ORDINARIA DEL  
17 APRILE 2018

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 17 aprile 2018, ha deliberato di approvare:

- Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione.
- La proposta di destinazione dell'utile di esercizio, attribuendo un dividendo lordo di 0,11 € per azione
- Il trasferimento, nell'ambito delle Altre Riserve, dell'importo di 175.456 € dalla Riserva utili su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis del codice civile) alla Riserva straordinaria.
- La nomina del Signor Giovanni Battista Graziosi quale Sindaco Supplente, in sostituzione della dimissionaria Signora Laura Bianchi.



**Siat**  
ASSICURAZIONI

Via V Dicembre, 3  
16121 Genova  
Tel. 010.5546.1  
Telefax 010.5546.400  
[www.siat-assicurazioni.it](http://www.siat-assicurazioni.it)  
[siat@siatass.com](mailto:siat@siatass.com)